Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 agosto 1965

Anno LXXXIV (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I) Lire 50

N. 5785 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

Le monete «pesanti»

Di tanto in tanto qualche moneta nazionale diviene «pesante»: ultimo in ordine di tempo il dinaro jugoslavo. E' indubbio che questa delle «valute pesanti» è una assai strana tecnica, che come scopo finale avrebbe quello di permettere un effettivo avvicinamento del valore nominale al valore reale della moneta; oltre a costituire una semplificazione nel calcolo dei costi e dei ricavi in sede di import-export, evitando le distorsioni che il divario in genere esistente fra i prezzi interni e quelli esterni provoca nelle correnti del commercio con gli altri Paesi, rendendone impossibile una corretta valutazione in termini comparativi. Il dinaro pesante ha precedenti illustri, primi fra tutti il franco francese e lo stesso rublo russo, ai quali si possono aggiungere il marco fianlandese e lo yen della Corea del Nord.

Si ricorderà che alla fine del 1958 tutti i Paesi aderenti all'OCSE proclamarono la libera convertibilità delle rispettive monete: d'accordo che si trattò di una convertibilità limitata, riguardante solo i «non residenti» e i pagamenti delle partite correnti (con esclusione pertanto dei «residenti» e dei trasferimenti di capitali); ma in pratica fu allora compiuto un sostanziale passo in avanti verso una più ortodossa strutturazione di tutto il complesso sistema dei rapporti finanziari e monetari in atto nell'Europa occidentale.

Nell'occasione, la Francia — anche in considerazione del fatto che con il 1.o gennaio 1959 avrebbe avuto inizio l'attuazione del MEC — provvide ad una svalutazione del franco, portandone il cambio con il dollaro da 420 franchi a 493,705 franchi. Nel contempo introdusse il cosidetto «franc lourd» o franco pesante, che così, per la prima volta, inseriva nella storia della casistica economica questa nuova formulazione monetaria. Per i rapporti internazionali, il valore intrinseco del nuovo franco pesante, pari a 100 franchi vecchi, venne fissato sulla base di 180 milligrammi di oro fino a 900 millesimi; il che dà appunto il suddetto cambio con il dollaro, tenuto conto del rapporto fisso di 35 dollari per oncia troy di fino.

«Mutatis mutandis», lo stesso procedimento venne applicato all'inizio del 1961 per la riforma del rublo: anche per esso la riforma ebbe alla base una svalutazione del valore del modulo monetario in corso, immediatamente corretta dalla introduzione di un «rublo pesante» sulla base dell'equivalenza di 1 a 10, vale a dire che 10 rubli vecchi erano cambiati contro 1 rublo nuovo. Nè basta, perchè il valore di quest'ultimo venne per legge stabilito in 0,987412 grammi di oro, in modo che la nuova parità fu fissata in 1,11 dollari per rublo; sfruttando così, da una parte, l'indubbio favorevole aspetto psicologico derivante dal formale incremento di valore del rublo rispetto al dollaro e, dall'altra, la soppressione di quello che sino ad allora era stato un corso di cambio ufficiale ma molto irrazionale.

Inoltre, il nuovo rublo pesante divenne, almeno legalmente, l'unica valuta al mondo il cui contenuto aureo è stato aumentato rispetto all'epoca nella quale vigeva il «gold standard»: esso è ancora oggi superiore del 27 per cento a quello del 1913; mentre il franco francese, malgrado il raggruppamento da cento a uno, è al 62 per cento del livello dell'anno suddetto. Il dollaro statunitense ed il marco della Germania occidentale sono al 59 per cento, la sterlina inglese al 34 per cento e la lira italiana allo 0,09 per cento.

Ora, a tanta compagnia si è aggiunto, come s'è detto all'inizio il dinaro; difatti il Governo jugoslavo ha disposto: 1) la svalutazione del valore corrente del modulo monetario che, nello specifico caso, ammonta al 66,66 per cento, dato che il cambio con il dollaro è portato dagli attuali 750 a 1.250 dinari (una svalutazione che supera nella misura ed elimina il cambio turistico di 1.000 dinari recentemente fissato); 2) il cambio di ogni 100 dinari vecchi con 1 dinaro nuovo; cioè, il nuovo dinaro pesante avrà il valore di 100 dinari attuali mentre, per quattro o cinque anni, i due tipi di monete coesisteranno assieme sul mercato interno a partire dal prossimo 1.o gennaio 1966, data nella quale le nuove banconote verranno messe in circolazione (tale misura ha lo scopo di facilitare l'adozione della nuova moneta ed il cambio delle vecchie).

Naturalmente, il Fondo monetario internazionale ha espresso parere favorevole all'operazione, e si è impegnato a collaborare alla riforma concedendo crediti «stand-by» per complessivi 80 milioni di dollari. Altri crediti dagli Stati Uniti, Granbretagna, Francia e Italia sono in corso di negoziazione per circa 400 milioni; infine, la Jugoslavia spera di poter ottenere dai Paesi occidentali il rinvio del pagamento di vecchi debiti, alle scadenze di questo e del prossimo anno, per un ammontare di 350 milioni di dollari.

Con questa serie di cinture di sicurezza monetaria, e con il complesso dei provvedimenti economici, finanziari, fiscali e commerciali adottati, il Governo jugoslavo evidentemente ritiene di elevare un argine efficiente al processo di svalutazione che ormai da anni insidia il potere d'acquisto interno della moneta locale.

In pratica, anche questa volta l'introduzione dell'«unità pesante» e relativo cambio della vecchia moneta è preceduta da una «svalutazione di allineamento» per armonizzare il valore interno a quello esterno; ma in concreto l'intera operazione permetterà un più preciso controllo dell'ammontare effettivo del contante in possesso dei cittadini, nonchè di sbloccare ogni eventuale tesaurizzazione, in quanto obbliga chi detiene eccessivi mezzi liquidi a rimetterli in circolazione.

Alfio Titta

RESPINTA RECISAMENTE OGNI OFFERTA AMERICANA DI NEGOZIATI DI PACE

PECHINO RINNOVA LA MINACCIA DI SCENDERE IN FORZE NEL VIETNAM

«Noi, 650 milioni di cinesi, abbiamo preso l'impegno di dare il nostro totale appoggio al popolo vietnamese» - Johnson non accoglie una richiesta del Ghana di sospendere i bombardamenti, ma è disposto a favorire ogni iniziativa che arresti l'aggressione

Washington, 7

La Cina comunista ha dichiarato oggi che interverrà nel conflitto del Vietnam come ha ripetutamente promesso al popolo vietnamita, se gli Stati Uniti continueranno ad ammassare truppe e mezzi bellici nel Sud Est asiatico.

Il comunicato cinocomunista diramato oggi dice testualmente: «Noi ammoniamo gli aggressori americani ancora una volta: noi cinesi sappiamo quel che diciamo». «Noi, 650 milioni di cinesi, abbiamo preso ripetutamente l'impegno con il popolo vietnamita di dare il nostro totale appoggio e assistenza, fino a comprendere l'invio, in base alle loro necessità, dei nostri uomini perchè combattano fianco a fianco con loro per scacciare gli aggressori americani».

La dichiarazione del Governo cinocomunista è stata diffusa sulla rete internazionale dall'agenzia di stampa «Nuova Cina». Pechino respinge ogni offerta di pace del Presidente Johnson, precisando che «i fatti hanno provato ancora una volta come i discorsi di Johnson sui negoziati di pace sono fraudolenti e ciò che egli vuole realmente è l'espansione del conflitto». Il comunicato prosegue affermando che «la dichiarazione di Johnson del 28 luglio scorso è stata una completa rivelazione della ambigua tattica controrivoluzionaria usata dagli imperialisti. Mentre annuncia lo invio di numerosi rinforzi nel Vietnam del Sud, egli parla ipocritamente di buona volontà americana per l'inizio di discussioni senza condizioni con qualsiasi Governo, in qualsiasi posto e in qualunque momento, non è la prima volta che Johnson fa uno scherzo del genere». La promessa di Johnson di essere disposto a trattare con chiunque «non può ingannare nessuno» aggiunge la dichiarazione.

«Come ognuno sa — prosegue il comunicato di Pechino — il contenuto basilare della proposta in quattro punti del Governo della Repubblica democratica del Vietnam è che vengano rispettati strettamente gli accordi di Ginevra, che tutte le aggressioni americane nel Vietnam cessino, che tutte le truppe americane siano ritirate dal Vietnam e che i problemi del Vietnam siano risolti dal popolo vietnamita».

Citando dichiarazioni di Hanoi e del Vietcong secondo cui «essi combatteranno fino alla vittoria finale», il comunicato così conclude: «Il Governo cinese e i 650 milioni di cinesi appoggiano pienamente e risolutamente sostengono il giusto e fermo atteggiamento del fraterno popolo vietnamita».

A Washington non si è avuta finora alcuna presa di posizione di fronte a queste rinnovate minacce cinesi. La Casa Bianca, invece, ha rivelato oggi che il Presidente Johnson ha respinto un appello rivoltogli dal Presidente del Ghana, Kwame Nkrumah per una sospensione temporanea dei bombardamenti del Vietnam settentrionale. Tuttavia, Johnson ha assicurato Nkrumah che non correrà alcun pericolo da parte degli aerei americani se vorrà recarsi ad Hanoi per una missione di pace. Il portavoce della Casa Bianca Bill Moyers ha rilasciato ai giornalisti un riassunto della corrispondenza che è stata scambiata ieri fra Nkrumah e Johnson.

Moyers ha riferito che Nkrumah, in un messaggio personale consegnato a Johnson dal Ministro degli Esteri ganaense, Alex Quaison Sackey «chiedeva che tutti i bombardamenti del Vietnam settentrionale venissero sospesi in maniera da consentirgli di andare a Hanoi senza correre alcun pericolo». Johnson ha risposto che gli Stati Uniti apprezzeranno tutto ciò che Nkrumah potrà fare «per porre fine all'aggressione nel Vietnam». Il Presidente ha aggiunto poi che «non vi sarà alcun pericolo da parte degli Stati Uniti per lo aereo che trasporterà il Presidente Nkrumah fino al Vietnam e quindi di nuovo in Patria». Il Presidente Johnson — ha detto ancora Moyers — ha sottolineato che non verranno gettate bombe americane su Hanoi. La zona della capitale, del resto, non è mai stata colpita dai bombardieri statunitensi.

Moyers ha quindi così proseguito: «Il Presidente Johnson ha affermato che se il Presidente Nkrumah visiterà Hanoi e giungerà ad un accordo che possa aprire la strada verso la pace, egli, Presidente Johnson, sarebbe naturalmente pronto ad aggiungere tutto il suo peso per sostenere le eventuali iniziative che nascessero dalla visita».

Alla domanda se si potesse vedere attualmente alcunchè di incoraggiante in vista della pace a proposito del futuro incontro Ho Chi-minh - Nkrumah, Moyers ha replicato: «Non vedo nulla di incoraggiante e nulla di scoraggiante».

Moyers, invitato dai giornalisti a dire se la visita del Ministro degli Esteri del Ghana a Washington e la lettera di Nkrumah a Jonhson abbiano migliorato le prospettive di un negoziato, ha risposto che il messaggio dello statista africano «non contiene nulla di incoraggiante e nulla di deprimente».

Secondo gli ambienti governativi americani il documento inviato a Washington dal Presidente del Ghana non conterebbe proposte concrete, limitandosi invece a sollecitare un arresto dei bombardamenti effettuati fin dal febbraio scorso dall'Aviazione militare statunitense a Nord del 17.o parallelo. Inoltre, dal messaggio di Nkrumah non risulterebbero indicazioni di una disponibilità dei Nordvietnamiti ad intraprendere negoziati di pace, sulla base di condizioni accettabili per gli Stati Uniti. In proposito è da ricordare che ci si trova davanti a una aggressione aperta da parte dei comunisti contro il Sud Vietnam.

Negli stessi ambienti, d'altra parte, si sostiene che i bombardamenti contro il Nord (così spesso criticati all'estero e talvolta anche da settori dell'opinione pubblica americana) hanno avuto notevoli effetti sullo sforzo bellico di Hanoi ed hanno reso più costosa la infiltrazione di uomini e di materiali verso il Sud. Certo — si riconosce — questi bombardamenti, incominciati il 7 febbraio come rappresaglia per gli attacchi dei Vietcong contro gli impianti militari americani a Pleiku (Vietnam meridionale) non potevano conseguire subito l'obiettivo di dissuadere il Nord e di indurlo a rinunciare alla sua aggressione. A Washington si è, tuttavia, convinti che, alla fine, una politica parallela basata sull'intensificata attività antiguerriglia nel Sud e sul bombardamento di obiettivi nel Nord consentirà di giungere allo scopo desiderato: convincere i comunisti che essi non possono conseguire una vittoria militare sul Vietnam meridoinale.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Marines americani avanzano in un villaggio da dove sono stati snidati i Vietcong

DUC CO SOTTO IL FUOCO COSTANTE DEI MORTAI

Roccaforte governativa assediata dai Vietcong

Un ospedale da campo scoperto nella giungla Bombe su una fabbrica di esplosivi nel Nord

Saigon, 7

I guerriglieri comunisti hanno sottoposto oggi ad un violento tiro di mortai il posto di Duc Co, riuscendo in questo modo a impedire per qualche tempo lo atterraggio degli aerei governativi sulla locale pista. Aerei americani e sudvietnamiti sono intervenuti contro le posizioni vietcong.

Duc Co, situata a 370 chilometri a Nord di Saigon, è una delle due ultime posizioni che le forze governative tengono ancora a cavallo della Strada nazionale 19, un'importante arteria che conduce agli altipiani della regione centrale del Paese. Duc Co è difesa da una guarnigione di 400 uomini, ai quali si sono aggiunti rinforzi, la cui consistenza non è stata precisata, inviati martedì con elicotteri. Le forze governative non sono finora riuscite a rompere l'accerchiamento dei guerriglieri.

Ad una settantina di chilometri a Sud-Ovest di Saigon, le truppe governative hanno cominciato vaste operazioni di rastrellamento. Dopo l'intervento dell'aviazione, sono stati contati sul terreno i cadaveri di 25 guerriglieri. Le truppe governative hanno scoperto una officina per la fabbricazione di munizioni, installazioni ospedaliere e depositi di viveri e munizioni. Le installazioni ospedaliere comprendevano quattro sezioni di chirurgia, sei baracche per la cucina e 14 locali in grado di accogliere ciascuno da 10 a 20 malati.

Nei vari attacchi condotti oggi da aerei dell'Aeronautica e della Marina americana contro il Vietnam del Nord, sono stati bombardati gli impianti industriali per la fabbricazione di esplosivi a Lang Chi e acquartieramenti militari a Dong Hoi, Vinh e Dong Cau Thon. Il fuoco della contraerea è stato assai intenso: un apparecchio americano è stato abbattuto.

DOPO LA CADUTA DELLA GIUNTA REGIONALE A CAGLIARI

INCHIESTA DELLA D.C. SUI FRANCHI TIRATORI SARDI

Per le crisi politiche negli enti locali i socialisti respingono ogni responsabilità - I grossi problemi che attendono il Governo

Roma, 7

Nella pausa politica estiva il problema delle Giunte è sempre al centro dell'interesse dei partiti del centro-sinistra. Il vicesegretario del PSI, Brodolini, conversando con i giornalisti, ha detto di avere avuto un colloquio telefonico con il vicesegretario della D.C., Piccoli, e di essersi incontrato con il capogruppo regionale sardo del PSI. Con entrambi Brodolini ha trattato il problema della crisi regionale sarda ed ha aggiunto che lunedì si incontrerà con il segretario repubblicano La Malfa per trattare lo stesso argomento. Brodolini ha poi ricordato che in Sardegna lunedì riprenderanno le trattative per la soluzione della crisi. Commentando in genere la situazione delle Giunte, Brodolini ha detto che per quanto riguarda le Giunte locali tuttora in crisi, si trattava di situazioni scontate. Situazioni di maggiore interesse e gravità è invece quella della Giunta regionale sarda. «Dovunque il PSI — ha aggiunto Brodolini — ha mantenuto atteggiamenti responsabili e ha confermato la sua linea politica».

Anche gli altri partiti del centro-sinistra hanno fatto sentire la loro voce sull'argomento delle Giunte. La D.C. ha riconfermato, in una riunione della segreteria politica (presenti Rumor, Piccoli, Forlani e Galloni) di insistere sul centro-sinistra, soprattutto con riferimento al caso della Sardegna. Nella stessa riunione è stato deciso di nominare una commissione d'inchiesta per far luce sull'episodio dei franchi tiratori i quali hanno determinato la caduta della Giunta regionale sarda; la commissione sarà composta da consiglieri nazionali della D.C. e presieduta dal vicesegretario Piccoli: esaminerà il comportamento dei consiglieri regionali democristiani per accertare eventuali casi di indisciplina; i franchi tiratori saranno deferiti ai probiviri.

Sul «momento difficile» attraversato da varie Giunte locali di centro-sinistra, ha preso posizione anche il giornale del PRI polemizzando con quanto aveva scritto ieri «Il Centro», il giornale della corrente democristiana scelbiana. Per il giornale del PRI non è il caso di drammatizzare i vari episodi della Sardegna, di Genova, Firenze, Napoli: si tratta di situazioni locali che, a detta del giornale lamalfiano, non incidono sulla validità della formula di centro-sinistra.

Dal punto di vista politico generale c'è anche una valutazione leggermente diversa da parte del PSDI. Circa le difficoltà interne della coalizione governativa in relazione alla crisi delle Giunte, l'organo socialdemocratico, esaminando il caso di Firenze, sottolinea «come anche a livello di maggioranza governativa, così come in alcune Amministrazioni locali — e particolarmente inquietante appare l'episodio — non è difficile riscontrare della Giunta regionale sarda remore, incertezze e tatticismi che appesantiscono l'azione del Governo non solo sul piano programmatico, ma soprattutto sul piano della politica generale, e creano situazioni di disagio per lo sviluppo delle prospettive di centro-sinistra negli enti locali».

La nota socialdemocratica conclude affermando che la politica del centro-sinistra «non può essere costantemente messa in dubbio da problemi interni ai partiti, che, per quanto apprezzabili in sè, sono certamente marginali rispetto al grande disegno di rinnovamento della coalizione».

C'è da prendere atto anche di un articolo di Nenni che apparirà domani nell'organo socialista. Il Vice Presidente del Consiglio afferma che alla ripresa politica di settembre (che egli fissa nella seconda metà di quel mese) il Governo sarà chiamato ad affrontare e risolvere i grossi problemi programmatici che sono sul tappeto. Nenni ricorda, al riguardo, la legge urbanistica, la legge regionale finanziaria, la legge sul cinema, la legge sulla giusta causa, la riforma ospedaliera, il bilancio, il piano quinquennale di programmazione, il problema dei controlli eccetera. Il Governo e le Camere saranno così davanti a scadenze molto impegnative, e su queste e non su altre cose, scrive Nenni, sarà «verificata» l'efficacia della esperienza politica in corso. Tutto il resto e cioè le voci in relazione a questo o quel mutamento, è fantasia estiva, secondo Nenni; il quale conclude affermando che il PSI giudicherà sulla base di quel che il Governo e le Camere sapranno fare.

Aggiungiamo che la situazione politica è stata argomento di un colloquio tra l'on. Mancini, Ministro dei Lavori pubblici, e l'on. Nenni, che sta trascorrendo un periodo di ferie a Fiuggi. Nel corso del colloquio, Nenni ha confermato la sua intenzione di dare pubblicazione ai primi di settembre di una sua lettera al partito, nella quale esporrà il suo pensiero sulla situazione politica e sui compiti del PSI, prendendo aperta e chiara posizione sui problemi dell'unificazione con il PSDI e dei rapporti con l'Internazionale socialista.

Diremo, ancora, che i socialdemocratici terranno il loro congresso il 27 novembre a Napoli: esso si svolgerà quindi alla luce dei risultati del congresso socialista, la cui data è fissata per il 10 novembre. Infine è da segnalare che l'assemblea organizzativa della Democrazia cristiana si terrà entro il mese di ottobre ad Assisi. Ad essa parteciperanno circa duemila persone, tutti dirigenti democristiani a diversi livelli. I temi di fondo che sono stati proposti ai partecipanti all'assemblea riguardano, tra l'altro, il rapporto tra i partiti e la pubblica opinione; là posizione dei partiti nell'ordinamento dello Stato e, quindi, la loro struttura giuridica (e il loro finanziamento); il rapporto tra il partito e gli eletti.

La situazione

Importanti sviluppi si sono verificati per la questione del Vietnam sul piano politico-diplomatico. Johnson, rispondendo al messaggio che gli aveva inviato il Presidente del Ghana, Nkrumah, ha confermato che accoglierà con favore qualsiasi iniziativa che Nkrumah vorrà eventualmente intraprendere per contribuire ad una soluzione negoziata. Come è noto Nkrumah ha espresso l'intenzione di recarsi personalmente a Hanoi per discutere con i dirigenti nord-vietnamesi. Ebbene, al riguardo Johnson ha tenuto ad assicurare che se Nkrumah si recherà nel Nord-Vietnam, egli darà ordini perchè sia evitato ogni pericolo all'aereo sul quale viaggerà il Presidente africano. Johnson però non ha accolto la richiesta di Nkrumah di sospendere i bombardamenti sul Nord Vietnam.

D'altra parte, Pechino ha rinnovato la minaccia di scendere in campo contro gli americani, ricordando che «i 650 milioni di cinesi» hanno ripetutamente assicurato il loro totale appoggio al popolo vietnamese. Pechino ha recisamente respinto ogni offerta di trattative di pace da parte americana.

In Grecia il Re Costantino ha concluso le consultazioni per risolvere la lunga crisi governativa, ma non ha preso ancora alcuna decisione. Il Sovrano, però, avrebbe escluso la possibilità di un reincarico a Papandreu. Esponenti papandreisti hanno fatto un passo presso l'ex Presidente del Consiglio per esortarlo a non insistere nelle sue richieste, ma Papandreu si dimostra intransigente. Ad Atene si respira di nuovo un'atmosfera di tensione a causa anche di voci allarmistiche diffuse dai comunisti.

Sul piano politico interno, la crisi che ha colpito numerose giunte locali continua a formare oggetto di discussione e di commenti fra i partiti della maggioranza. La D.C. ha deciso di condurre un'inchiesta sui franchi tiratori che hanno provocato la caduta della Giunta regionale sarda di centro-sinistra. Nenni ha elencato una serie di grossi problemi sui quali il PSI si riserva di effettuare la «verifica» della maggioranza in autunno.

DOPO TRE GIORNI DI CONSULTAZIONI E VENTITRE' DALLO SCOPPIO DELLA CRISI

Re Costantino non si decide a scegliere il nuovo Premier

Il Sovrano non vuole chiamare al Governo Papandreu ed è contrario a indire nuove elezioni generali - Allarmismo diffuso dai comunisti nella capitale greca

Atene, 7

L'atteso annuncio di Palazzo reale sulle decisioni prese da Re Costantino al termine di tre giorni di consultazioni con i leader politici per risolvere la grave crisi che travaglia il Paese e che dura ormai da 25 giorni, è stato rinviato. Il fatto appare come una prova evidente delle gravi difficoltà in cui si trova il giovane Sovrano nel prendere una decisione circa la persona cui affidare l'incarico di formare un nuovo Governo dopo il fallimento dell'esperimento Athanasiadas Novas. Lo ex Primo Ministro Papandreu, esonerato dal Re il 15 luglio, avrebbe dovuto essere convocato a Palazzo reale per ricevere una risposta alle sue richieste che, com'è noto, erano state piuttosto esplicite: o Papandreu Primo Ministro o nuove elezioni entro il limite costituzionale di 45 giorni.

Un comunicato di Palazzo reale diramato questa sera dice che il Re non riceverà nessuno in serata nè lascia capire quali iniziative prenderà domani il Sovrano. Il Re avrebbe dovuto anche partecipare oggi alla cerimonia d'apertura del congresso dell'Associazione ellenico-americana per l'educazione e il progresso, ma l'impegno è stato disdetto all'ultimo momento senza una spiegazione. Si ritiene che la difficile situazione politica abbia consigliato al Re di dedicare il suo tempo esclusivamente al tentativo di trovare una soluzione della crisi.

Nel corso delle consultazioni odierne Re Costantino ha ricevuto a Palazzo reale alcuni uomini politici convocati «a titolo personale» e, secondo voci peraltro non confermate dalla Corte, anche alcuni docenti universitari e magistrati. Un influente esponente dell'Unione di centro, dopo aver conferito con il giovane Sovrano, aveva dichiarato che probabilmente questa sera stessa Costantino avrebbe tratto le conclusioni dalle consultazioni effettuate in questi giorni e avrebbe annunciato la sua scelta. Il che però, come si è detto, non è avvenuto. Resta dunque da vedere chi potrà essere la persona sulla quale il Sovrano farà cadere il peso e la responsabilità di tentare la formazione del nuovo Governo.

Negli ambienti dell'Unione di centro si afferma che più di un esponente del partito sta cercando di convincere Giorgio Papandreu ad accettare la designazione di Stefano Stefanopulos, uno dei suoi più fidati ed importanti luogotenenti, quale Primo Ministro di un Governo di compromesso. Nell'«entourage» dell'ex-Premier, però, si continua a sostenere che questi non ha alcuna ragione di modificare la propria posizione di intransigenza e di rinunciare alla richiesta, da lui esplicitamente fatta a Re Costantino, di essere incaricato di costituire il Governo.

Nella scorsa notte la modesta villa di Papandreu, a Castrò, è stata sede di una riunione, alla quale hanno partecipato, oltre al padrone di casa, Stefano Stefanopulos, Elia Tsirimocos e Savas Papapolits. Questi ultimi rappresentanti le principali tendenze in seno all'Unione di centro. Erano anche presenti i direttori dei tre giornali greci più vicini a Papandreu e cioè Cristos Lambrakis («Vima»), Giovanni Papageorgion («Athenaiki») e Giovanni Velidi («Makedonia»), di Salonicco. Tutti i presenti avrebbero sostenuto la opportunità che Papandreu dia il segnale di via libera alla «terza soluzione» quella, cioè che permetta a Stefanopulos o a Tsirimokos di formare il Governo. Ma Papandreu sarebbe rimasto saldissimo nella sua decisione di pretendere per sè il mandato reale. «L'esperimento Novas — aveva del resto dichiarato l'ex Premier prima della riunione a casa sua — è stato un errore. Un altro tentativo del genere sarebbe un delitto». L'ex Premier Papanyotis Pipinelis, esponente della destra politica, nell'odierno colloquio con il Sovrano ha propugnato la «terza soluzione», ma ha espresso il parere che in caso non sia possibile superare la intransigenza di Papandreu, occorra accettare l'altra alternativa proposta dal vecchio statista e cioè indire le elezioni generali.

Fonti vicine alla Corte, però, affermano che Re Costantino non desidera arrivare alla consultazione popolare, anche perchè egli si rende certamente conto che i comizi elettorali porterebbero in discussione perfino l'istituto monarchico. Sembra peraltro da escludere che il Re incarichi Papandreu di costituire il Governo. Secondo persone vicine al Sovrano, infatti, questi non intende ascoltare i consigli di quanti gli hanno fatto presente come, salvo elezioni generali, solo Papandreu potrebbe ottenere la fiducia dell'Unione di centro e quindi della Camera.

In serata un clima di tensione e di preoccupazione è sceso sulla capitale, causato dalla persistente incertezza politica. A determinarlo ha concorso non poco un comunicato dell'EDA (estrema sinistra); esso afferma che la destra starebbe preparandosi a gettare il Paese nel caos, assassinando personalità politiche di destra e di sinistra per attribuire la colpa all'EDA.

SULL'AFRICA INCOMBE il pericolo cinese

Abidjan, 7

«Noi non cesseremo mai di denunciare il pericolo che la Cina comunista rappresenta per la pace in Africa, l'unità africana e l'indipendenza effettiva del nostro continente» dichiara il Presidente della Costa d'Avorio Houphouet Boigny in un messaggio alla Nazione in occasione del quinto anniversario dell'indipendenza.

«Ci sembra — prosegue il messaggio — che l'Unione Sovietica abbia rinunciato ad imporre il comunismo in Africa. Ma mentre il pericolo del comunismo sovietico si allontana, appare sul suolo africano il comunismo cinese, intransigente, inumano, fattore di divisioni con le sue temibili armi della sovversione e il suo disprezzo assoluto della persona umana.

«La Cina comunista maschera appena le sue mire espansionistiche in Africa. Se gli africani vogliono vivere in pace gli uni con gli altri e in pace con il mondo esterno allo scopo di raggiungere un giorno — e prima sarà meglio sarà — coloro che li hanno preceduti sulla via del progresso, devono vigilare il più possibile nei confronti della Cina comunista».

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Atene — Re Costantino in una pausa delle consultazioni ha ricevuto gli esponenti di una associazione ellenico-americana che in questi giorni tiene il suo congresso nella capitale

NUOVO CLAMOROSO CONFLITTO PER UN'INIZIATIVA DEI DIRIGENTI DELLE FF.SS.

URGE UN SOLLECITO CHIARIMENTO DEI RAPPORTI STATO-BUROCRAZIA

Il Ministro Preti sollecita l'approvazione di una legge che stabilisca chiaramente le competenze e le responsabilità dei politici e dei funzionari

Roma, 7

Un caso clamoroso, dopo le polemiche dei giorni scorsi sui controlli e sugli indirizzi delle aziende pubbliche dipendenti sia dallo Stato, sia dai Comuni, è quello dei dirigenti ferroviari che, hanno presentato, tramite il loro sindacato di categoria, al Governo una serie di condizioni in merito alla nomina del nuovo direttore dell'Azienda ferroviaria. Il Ministro Preti ha definito tale posizione «inqualificabile» e «una vera e propria sfida allo Stato, che i sindacati della CGIL, pur spesso polemici, non si sono mai permessi di lanciare». Il Ministro si è augurato che il nuovo direttore dell'Azienda ferroviaria, «usi la necessaria energia» nei confronti del sindacato dirigenti «così privo di senso di responsabilità» e ha così concluso: «Un Governo che prendesse sul serio una circolare di questo genere sarebbe veramente un Governo da barzelletta».

«Gli impiegati dello Stato — ha aggiunto Preti — grandi o piccoli che siano, non hanno il diritto di sindacare le deliberazioni del Consiglio dei Ministri a cui spetta la nomina dei direttori generali. Spesso sono i più umili lavoratori che danno lezioni di serietà, di correttezza, di senso dello Stato. Credo sia la prima volta nella storia d'Italia che un'organizzazione sindacale si permette di varcare in forma così palese i limiti dei propri diritti e delle proprie competenze per attentare ai principi dell'ordinamento dello Stato».

La reazione alle dichiarazioni del Ministro è stata immediata: il Sindacato dirigenti ferrovieri (SINDIFER) ha diramato un comunicato nel quale replica alle osservazioni e alle critiche fatte alla nota dello stesso SINDIFER riguardante la nomina del nuovo direttore generale delle ferrovie.

Nel comunicato è detto che «la nota tanto criticata voleva semplicemente significare che nell'interesse della buona gestione dell'Azienda ferroviaria e quindi dello Stato è opportuno che vengano a cessare o quanto meno a ridursi le interferenze di fattori esterni che hanno tanto nuociuto fin qui al buon andamento della gestione medesima e che sono state la causa fondamentale del deficit di bilancio».

«Quanto all'affermazione del Ministro Preti — continua il comunicato — secondo cui il nuovo direttore generale dovrebbe usare la massima energia nei confronti del nostro sindacato, il minimo che si può dire è che con tale affermazione si prospetta quasi un rapporto di subordinazione tra autorità amministrative e organizzazioni sindacali che ci sembra estraneo ad ogni principio di moderna convivenza sociale e democratica e si delinea inoltre un indirizzo discriminatorio alquanto sospetto nei rapporti con le diverse organizzazioni sindacali. Simile presa di posizione — conclude il comunicato — fa anche pensare ad una certa animosità verso la categoria».

La situazione sindacale è aggravata dalla decisione dei sindacati della CGIL di non rinunciare agli scioperi nel settore del pubblico impiego. Per ciò che si riferisce alle recenti denunce alla Magistratura dei vigili urbani che hanno scioperato, i sindacati di categoria hanno sottolineato in un comunicato la necessità di «respingere tutte quelle forzose interpretazioni che, sulla base di un inaccettabile mantenimento in vigore di norme fasciste o comunque autoritarie, ovvero di distinzioni dottrinarie tra lavoratori privati e pubblici dipendenti, vorrebbero in via di fatto imporre limiti all'esercizio del diritto di sciopero sancito dall'art. 40 della Costituzione».

Dopo aver ribadito l'intenzione di «riservarsi ogni più ampia libertà di proclamare scioperi nel settore del pubblico impiego a tutela degli interessi dei lavoratori di tale settore»; il comunicato chiede che «nelle more dell'approvazione delle leggi abrogative le autorità periferiche dello Stato si astengano dal procedere a denunce in contrasto con la Costituzione».

I repubblicani, attraverso il loro giornale, non mancano di commentare l'episodio del Sindacato dirigenti ferroviari «la tesi che le ferrovie debbano essere dei ferrovieri — scrive il giornale repubblicano — oltre che una inammissibile eresia sul piano dei fondamenti giuridici di uno Stato moderno, è una sciocchezza sul piano tecnico ed economico. Il direttore generale delle ferrovie potrà essere nominato tra il personale tecnico delle ferrovie ma non è detto che lo debba essere necessariamente. Se un insegnamento può venire da questo episodio, esso è che non bisogna perdere più tempo e che il riordinamento dello Stato perfino nei suoi principi va fatto con estrema urgenza». L'organo del PRI cita poi il «caso clamoroso» delle «municipalizzate» milanesi dove 49 dirigenti — stando a quel che si è appreso nei giorni scorsi — costano alle casse comunali circa 900 milioni all'anno. Il bello è che la strabiliante notizia la si è potuta dare solo dopo mesi d'indagini quanto mai difficili. «Ora — conclude il quotidiano del PRI — queste cose accadono in un periodo economicamente difficile per il Paese, difficilissimo per le aziende e per l'erario pubblico».

Su un piano più vasto il problema dei rapporti tra governanti e burocrati è stato affrontato oggi durante un incontro con la stampa anche dal Ministro Preti. In sostanza egli ha detto come il Ministero della Riforma Burocratica stia agendo con decisione nel settore della determinazione delle competenze, dei politici e dei burocrati. Qualche risultato, ha detto, è stato raggiunto e l'abitudine di fare firmare «tutto» al Ministro è stata in diversi casi sradicata. La firma degli atti vincolanti (vale a dire gli atti che non prevedono alcuna discrezionalità da parte del funzionario che se ne assume la responsabilità) è stata così in molti Ministeri riaffidata ai direttori generali. Gli atti di mera esecuzione, di comunicazione e certificatori sono stati restituiti infine alla firma dei funzionari di grado inferiore.

Questo è stato ottenuto in forza di circolari del Ministero della Riforma delle quali però — ha precisato Preti — solo alcuni Ministeri hanno tenuto conto. Di qui la necessità di regolare la materia per mezzo di leggi, che non potranno più venir eluse o ignorate. A proposito di competenze Preti ha sottolineato che occorre «ribadire il loro carattere istituzionale e inderogabile ed escludere la facoltà di avocazione del superiore gerarchico, e quindi dell'autorità politica, fuori dei casi che saranno stabiliti con le norme delegate. Questo eviterà che possano nel futuro verificarsi inconvenienti analoghi a quelli di cui si è tanto parlato negli ultimi tempi».

«Stabilendo esattamente le funzioni degli organi amministrativi — ha detto più avanti il Ministro — dando ad esse carattere inderogabile, imputando la responsabilità degli atti al funzionario che deve assumerne la paternità, i rapporti tra burocrazia e Ministri risulteranno chiari e ben definiti. Il funzionario nell'esercizio delle sue funzioni non è al servizio di un partito. Però il partito o i partiti di Governo rappresentano la maggioranza parlamentare e quindi realizzano nell'interesse della Nazione il programma politico, alla cui realizzazione il funzionario deve dedicarsi con lealtà, pertanto, mentre per il magistrato l'indipendenza è assoluta, in quanto la sua attività è collegata alla tutela dell'ordinamento giuridico, per il funzionario tale indipendenza non può realizzarsi alla stessa guisa, essendo egli al servizio dell'autorità governativa.

«Non si può però considerare vuoto di contenuto il principio costituzionale dell'art. 38 — ha concluso l'on. Preti — e pertanto il funzionario, nei rapporti con l'autorità politica, deve essere posto in condizioni di indipendenza, di sicurezza e non di soggezione. Inoltre, se è vero che le persone preposte a vasti delicati settori della pubblica amministrazione devono essere giudicate e scelte dall'organo che di fronte al Parlamento e al Paese è responsabile anche della loro opera, è vero pure che la scelta non deve essere fondata su criteri esclusivamente politici, ma deve sempre tenere conto anche delle qualità professionali e morali del funzionario candidato».

Dopo quindici anni di emigrazione

SARDO IMPAZZISCE rivedendo l'isola

Cagliari, 7

Un penoso episodio è accaduto oggi sulla motonave di linea «Karalis», in servizio tra Civitavecchia e Cagliari. Un sardo emigrato in Francia, che dopo molti anni tornava nell'isola per trascorrere un breve periodo di vacanze, ha dato improvvisamente segni di follia ed è stato chiuso nell'infermeria della nave. E' un anziano operaio di Ballao, Amedeo Curreli di 52 anni.

Da quindici anni il Curreli, padre di sette figli, lavorava a Laxur, in Francia. Si era imbarcato ieri a Civitavecchia insieme alla moglie ed era diretto a Quartu, dove avrebbe trascorso due settimane di ferie, ospite di una sorella. Stamani, verso le 5.30 il Curreli si è chiuso in una «toilette» della nave e ha buttato nel gabinetto oltre 65.000 lire, in biglietti italiani e francesi. Quindi, uscito dal bagno, si è avvicinato con tono minaccioso ad alcuni passeggeri, armato di coltello. Il personale di bordo è riuscito ad immobilizzarlo. Visitato da un medico che era a bordo, dopo l'arrivo della nave a Cagliari il Curreli è stato accompagnato dagli agenti del commissariato del porto in ospedale: è stato ricoverato nel reparto neuropsichiatrico.

SI FERISCE A MORTE nel tagliare il pane

Reggio Calabria, 7

A Rosario, in Calabria, un ragazzo di 12 anni, stava affettando con un acuminato coltello un pezzo di pane, quando la punta della lama gli si è infilzata nel petto, causandogli una vasta ferita presso il cuore. Prontamente soccorso, il ragazzo — Pasquale Zuccalà — è stato portato all'ospedale di Polistena, ma è morto prima di giungervi.

SECONDO LE PREVISIONI DI AMBIENTI UFFICIOSI

Lavori per 600 miliardi grazie alla legge sull'edilizia

Il meccanismo vivificatore dovrebbe andare in moto alla fine del mese con l'emanazione delle norme

Roma, 7

In sede ufficiosa si è posto in rilievo che lavori per 600 miliardi saranno messi in moto dalle provvidenze in favore dell'edilizia approvate dal Consiglio dei Ministri di mercoledì scorso e che verranno attuate nella forma di «decreto legge» alla fine di agosto. Tali provvidenze si concreteranno nella costruzione di alloggi da parte degli IACP, dell'INCI, dell'ISES e delle cooperative edilizie mediante la concessione di contributi nella misura di 3 miliardi per il 1965 e 3 miliardi per il 1966.

I programmi — si aggiunge negli ambienti ufficiosi — dovranno essere realizzati nell'ambito dei piani di zona di cui alla legge «167» adottati ed approvati; in mancanza di ciò, sulle aree comprese nei programmi comunali di utilizzo della stessa legge, purchè queste siano già dotate dei servizi indispensabili, ovvero la loro urbanizzazione sia prevista nel prossimo biennio. Infine su aree i cui proprietari siano disposti ad urbanizzarle a proprie spese ai sensi dell'art. 3 della legge 21 luglio 1965 n. 904. Gli istituti di credito fondiario ed edilizio verranno autorizzati, anche in deroga a disposizioni legislative e statutarie, a concedere — si assicura negli ambienti di cui sopra — i mutui per l'attuazione di un programma straordinario per favorire la costruzione di abitazioni non di lusso, sino all'importo del 75 per cento del valore della spesa necessaria per l'acquisto dell'area e per la realizzazione delle costruzioni. I mutui saranno garantiti da ipoteca di primo grado sull'area e sulle costruzioni che su di essa sorgeranno.

Con decreto del Ministro per il Tesoro, di concerto con quello per i Lavori Pubblici, sarà concessa la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi fino alla concorrenza del 35 per cento dell'importo del mutuo. I mutui dovranno essere ammortizzati entro il termine massimo di 25 anni, con facoltà di estinzione anticipata, e non possono gravare su di essi, per interessi, diritti, commissioni e spese accessorie, gravami in misura superiore al 6 per cento annuo. Saranno ammessi a contrarre i mutui, singolarmente, oppure riuniti in consorzio o cooperative, coloro che, avendo i requisiti richiesti, intendono costruire direttamente gli alloggi; gli enti, gli istituti e società, le stesse imprese di costruzioni che intendano costruire e cedere abitazioni alle persone che si trovano nelle condizioni previste di regola per l'assegnazione delle case costruite con contributo dello Stato.

I mutui saranno assistiti dal contributo dello Stato pari alla differenza tra il tasso del 6 per cento e quello che verrà fissato semestralmente previo parere del comitato per il credito e risparmio con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici, (in relazione al tasso che gli istituti finanziari normalmente praticano per operazioni del genere). Per questi mutui la legge autorizzerà il Ministero dei Lavori Pubblici a dare contributi nel limite di un impegno di 8 miliardi annui.

IL SOLITO CACCIAVITE nella lite «stradale»

Napoli, 7

Per un leggero tamponamento, una violenta lite è scoppiata, in via Sambuco a Torre Annunziata tra Salvatore Gentile, di 20 anni che con la propria «Giulietta» aveva provocato lo incidente, ed il falegname Domenico Guida di 28 anni, che aveva posteggiato l'auto lungo il marciapiede, dinanzi alla sua bottega. Il Gentile avrebbe minacciato con un bastone il Guida il quale, difendendosi con un cacciavite ha ferito l'avversario in più parti del corpo.

AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA ALLA 'MAZZONIS'

GRANDE INDUSTRIA TESSILE IN GRAVI DIFFICOLTÀ A TORINO

Dispone di cinque fabbriche, tre delle quali chiuse
Soltanto un terzo dei 3000 dipendenti a orario pieno

Torino, 7

Da qualche tempo correvano voci negli ambienti finanziari, secondo le quali una delle più anziane e note aziende tessili della provincia torinese, cioè la «Manifattura Mazzonis», si sarebbe trovata, come le altre ditte, a fronteggiare difficoltà assai gravi. Un ulteriore segno della situazione si era avuto questa mattina stessa con la notizia che 550 dipendenti della «stamperia» tessile di Torre Pellice erano entrati in sciopero per protesta contro la mancata corresponsione dell'acconto sulle ferie che hanno inizio lunedì.

La direzione centrale aveva comunicato a questo proposito che l'astensione dal lavoro ledeva in modo grave gli interessi dell'azienda, impedendo la spedizione all'estero di alcune partite di merci. Questa mattina, inoltre, la direzione ha emesso il comunicato seguente, che riguarda le «Manifatture Mazzonis» nel loro complesso: «L'inasprirsi della crisi tessile cotoniera, oltre ogni sopportabile limite; il peso finanziario rappresentato dalle liquidazioni al personale dimesso; le difficoltà di realizzo delle merci a magazzino e di alcuni cespiti patrimoniali ,hanno indotto l'azienda a richiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata.

«Nelle more di tale procedura verrà compiuto ogni sforzo per riprendere quanto prima possibile quelle posizioni di mercato che l'azienda nella sua centenaria attività aveva conseguito». La richiesta di ammissione alla amministrazione controllata è stata accolta dal Tribunale che ha nominato come commissario giudiziale il professor Piero Piccati, che già si occupa allo stesso titolo della Banca Grasso. Giudice delegato alla procedura è il dottor Giancarlo Pregno.

Le manifatture «Mazzonis» hanno circa 3.000 dipendenti di cui attualmente soltanto un migliaio sono pienamente occupati possiede 5 stabilimenti, di cui solo due in attività.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata si avrà una tendenza a formazioni irregolari di nubi stratificate sulle regioni del versante tirrenico. Sulle Alpi occidentali e centrali a causa dell'approssimarsi di una perturbazione proveniente dalla Francia, le condizioni del tempo peggioreranno e si potranno avere fenomeni temporaleschi. Temperatura: stazionaria intorno ai valori alti. Venti: a regime di brezza con temporanei rinforzi intorno Sud sul versante tirrenico. Mari: Ligure, Tirreno, Ovest Sardegna poco mossi con moto ondoso in aumento; Jonio e Adriatico quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 34; Verona 20, 33; Trieste 20, 30; Venezia 30, 30; Milano 19, 33; Torino 20, 30; Genova 21, 29; Bologna 19, 34; Firenze 17, 37; Pisa 15, 33; Ancona 22, 29; Perugia 23, 35; Pescara 16, 31; L'Aquila 18, 32; Roma 16, 35; Roma (Fiumicino) 17, 35; Campobasso 21, 30; Bari 18, 28; Napoli 16, 33; Potenza 17, 29; Catanzaro 19, 31; Reggio Calabria 20, 31; Messina 23, 31; Palermo 22, 30; Catania 18, 33; Alghero 19, 34; Cagliari 17, 31.

LA SETTIMANA IN BORSA

Chiusura estiva su basi sostenute
Buone le prospettive per la ripresa

La Borsa ha dato torto ai pessimisti ad oltranza, accusando il rimbalzo tecnico già prima delle ferie estive e terminando su basi sostenute, che costituiscono una buona premessa per la ripresa del lavoro autunnale. Dopo la battuta di assestamento dell'ottava precedente, l'inizio del lavoro per l'ultima frazione è avvenuto in tono notevolmente dimesso. Mantenendosi il denaro piuttosto riservato, alcuni settori operativi hanno accentuato, lunedì, il tentativo di comprimere ulteriormente i prezzi nell'intento di provocare migliori condizioni per nuove ricoperture. E' chiaro che lo scoperto ha ancora una sua carica notevole e che è soprattutto da questo settore che la Borsa deve attendersi gli stimoli maggiori per i futuri, iniziali movimenti operativi.

Il tentativo non ha però avuto successo duraturo e già martedì, vista la resistenza di fondo, i programmi risultavano mutati con la netta prevalenza degli interventi all'acquisto. Nello spazio di una mattinata la quota ha riguadagnato circa il 2 per cento, consolidando i prezzi nella riunione, ben tenuta ed equilibrata, di mercoledì. In questo modo, la media delle quotazioni si è riportata sui massimi della prima parte della precedente settimana, ciò che si risolve in un ricupero di circa l'1,8 per cento sul venerdì della medesima tornata.

Siamo di fronte a un risultato incoraggiante anche se frutto, per ora, più che altro di una condizione tecnica particolare del mercato. La fragilità della corrente ribassista conferma che le prospettive riguardanti i futuri sviluppi congiunturali e borsistici si stanno facendo meno oscure e che, nel dubbio di una valutazione troppo sballata, i più preferiscono optare per una evoluzione relativamente positiva e quindi allargano l'azione di ricopertura. E, poichè nel mutato clima i venditori si sono rarefatti, i prezzi salgono.

Ma se l'attuale movimento rivalutativo è da ascrivere in gran parte al fattore tecnico, non si può trascurare di rilevare che, col trascorrere dei mesi, la nostra economia ha messo a segno un discreto numero di successi settoriali i quali, pur modesti nella loro singolarità, vanno costituendo nell'insieme una carica dinamica di crescente importanza per l'accelerazione del rilancio globale del nostro tessuto economico. Si è perso molto tempo; l'attesa è stata senz'altro superiore al dovuto e non è ancora finita, ma il traguardo di una normalizzazione, se non imminente, è comunque abbastanza vicino e la Borsa non lo può ignorare.

Per la ripresa dell'attività autunnale sono in predicato i provvedimenti a favore dell'industria tessile e di quella edilizia. Si potrà forse fruire ad un certo momento pure del varo della cedolare «secca» e di qualche provvedimento finanziario. Da non trascurare, poi, la notevole disponibilità di denaro e l'ancora velata ma percettibile migliore disposizione del risparmio nei confronti del mercato azionario; una nota incoraggiante sotto questo aspetto è offerta dall'accresciuto interesse del denaro per le obbligazioni convertibili. Le Edison, ad esempio, sono andate oltre la pari. Ove la situazione generale dovesse mettere in mostra più chiari sintomi di raddrizzamento, specie in presenza dell'effetto psicologico derivante dalle incertezze circa la tenuta di qualche moneta come, ad esempio, la sterlina e lo stesso dollaro, non è da escludere un orientamento più diretto ad interventi sul mercato azionario in funzione di salvaguardia dei capitali di risparmio.

Insomma, le premesse concernenti la Borsa in un futuro abbastanza ravvicinato sono sostanzialmente buone. Che queste conclusioni siano condivise anche da larghi settori speculativi ce lo conferma il comportamento di questi giorni del mercato fuori Borsa, con la registrazione di notevoli contrattazioni a prezzi in continua tensione. E' chiaro che l'attuale effervescenza non significa ancora che alla ripresa autunnale si possa assistere sin dall'inizio ad un qualche eccezionale «rush» all'aumento; non è, anzi, da escludere che non manchino tentativi per deprimere temporaneamente la quota, per le medesime ragioni ricordate in rapporto a determinate battute depressive dei giorni passati. E', però, ragionevole attendersi che la seconda parte del presente esercizio sia caratterizzata, nell'insieme, da un ritmo operativo vivace e possa concludersi con la quota su nuovi, aumentati livelli.

Per i primi sette mesi si è messo a segno un ricupero, rispetto ai minimi di gennaio, di circa il 13 per cento, dopo che in marzo si era raggiunto un massimo di oltre il 28 per cento. La lentezza con cui si è operato per rilanciare la congiuntura e rimuovere l'apparato produttivo dalla condizione ristagnante in cui era venuto a trovarsi, ha provocato l'inevitabile indebolimento della componente psicologica che, nei confronti del lavoro di Borsa, si è manifestato con una lunghissima fase quasi ininterrotta di malumore e, quindi, di programmi operativi che hanno comportato una larga erosione del terreno guadagnato in marzo.

Con la vivace reazione degli scorsi giorni, però, una parte delle perdite è stata corretta e, ciò che più conta, si va correggendo in meglio anche lo stato d'animo degli operatori. Si può perciò contare su una Borsa che in futuro, pur tra fasi alterne come è ovvio, dovrebbe essere portata ad operare in un clima sensibilmente migliore.

Alfredo Nemez



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Los Angeles — A Emerville in California un treno carico di truppe destinate al Vietnam ha dovuto essere scortato fuori dalla stazione da poliziotti a piedi mentre numerosi dimostranti protestavano contro il massiccio intervento militare degli Stati Uniti nel Sud-Est asiatico

INDUSTRIA MILANESE rilevata da americani

Chicago, 7

La «Abbott Laboratories», una società di prodotti farmaceutici ha annunciato di avere acquistato la società milanese «Dr. Aldo Maccagni» per una somma che non è stata resa nota. La Maccagni, che produce prodotti agricoli e veterinari registra annualmente vendite per 2 milioni di dollari. La Abbott rileva che il Governo italiano con la sua politica tendente a incoraggiare l'allevamento del bestiame, apre brillanti prospettive alle vendite di prodotti vitaminizzati per animali della Maccagni.

Il comunicato relativo all'operazione afferma che l'espansione annuale delle vendite della Maccagni negli ultimi undici anni è stata del 21 per cento. Tra la sua produzione di articoli veterinari vi sono liquidi, unguenti, capsule e polveri. Il comunicato aggiunge che la «Abbott» ha in progetto di combinare la produzione propria con quella della «Maccagni», di intensificare le vendite e di allargarle allo intero mercato italiano. Finora infatti le vendite della «Maccagni» sono state confinate alla sola Italia del Nord.

La produzione combinata verrà effettuata nello stabilimento della «Abbott» ad Aprilia, nei pressi di Roma. L'ufficio vendite resterà a Milano e lo stabilimento di Corbetta verrà ingrandito. L'acquisto comprende il nome della ditta e il marchio di fabbrica e tutto il macchinario e l'equipaggiamento.

DECINE DI MIGLIAIA DI CITTADINI IN VIAGGIO VERSO LA VILLEGGIATURA

SI È GIÀ MESSA IN MOVIMENTO LA GRANDE MIGRAZIONE FERRAGOSTANA

I grandi centri industriali, con alla testa Milano, sembrano del tutto deserti
Appare imponente il «deflusso» dei lavoratori meridionali verso l'Italia del Sud

Roma, 7

L'esodo ferragostano è praticamente già in atto in molte città italiane e particolarmente al Nord. Con lunedì prossimo molti stabilimenti industriali e aziende d'altro genere inizieranno la chiusura per le ferie annuali. Già oggi di conseguenza, approfittando della settimana corta o quanto meno della mezza giornata festiva, migliaia di persone hanno iniziato il loro viaggio verso i luoghi prescelti per le vacanze, ai mari o ai monti.

E' logico quindi che il fenomeno abbia assunto proporzioni particolari nelle città italiana maggiormente industrializzata: Milano. Alla stazione centrale del capoluogo lombardo prosegue ininterrotto da stamani, il massiccio esodo di pre-Ferragosto. L'ondata delle partenze ha registrato nel pomeriggio un notevole aumento. Nella ressa che sempre si verifica quando i viaggiatori prendono d'assalto i treni al loro arrivo in stazione, alcune persone sono svenute ed hanno dovuto essere portate al pronto soccorso. Ciò è accaduto principalmente sui marciapiedi dei treni per le Puglie e la Sicilia: il numero dei viaggiatori diretti verso queste regioni è stato maggiore di quello preventivato.

Sessanta i treni straordinari in partenza ed in arrivo nella giornata odierna; entro la mezzanotte saliranno probabilmente a settanta, superando così largamente il programma predisposto dalla direzione compartimentale che prevedeva dai 25 ai 30 treni, ed eguagliando la quota di primato del Ferragosto 1963. Gli incassi, dalla mezzanotte di ieri fino a stamane, sono stati di 81 milioni; alle 17 si era giunti a 137 milioni e si prevede che, entro la mezzanotte, si raggiungeranno i 150 milioni.

Si può dire che la nuova ondata di caldo abbia fatto allontanare con maggiore celerità i milanesi. Tutte le autostrade che si dipartono da Milano, hanno avuto traffico molto intenso per tutta la giornata e la Polizia stradale è stata notevolmente impegnata per controllarlo. La Croce Rossa ha istituito un posto fisso di pronto soccorso con medico a disposizione al bivio Como-Varese, sull'Autostrada dei laghi mentre posteggi per autoambulanze sono stati disposti su tutte le autostrade e sulle statali di maggior transito. Il servizio di assistenza sanitaria è cominciato stamani e durerà fino a domani sera, per riprendere nei giorni 14, 15 e 16 agosto.

La città si è letteralmente svuotata, anche perchè i pochi milanesi che per vari motivi devono rimanere in città hanno cercato refrigerio nelle piscine comunali o nei laghetti artificiali della periferia. Allo spopolamento di Milano, oltre la temperatura, che oggi ha registrato i 32,5 gradi, ha contribuito — come si è detto — anche la chiusura pressochè totale, per le ferie estive, delle maggiori industrie cittadine, il lavoro delle quali si fermerà fino al 22 agosto. Infatti, numerose aziende hanno stabilito di chiudere per tre settimane; la metà di queste appartiene al settore metalmeccanico, con circa 125 mila posti di lavoro. Soltanto alcune fabbriche del settore chimico lavoreranno: quelle, cioè, nelle quali i processi di lavorazione non possono subire alcuna sosta. Anche qui, però, il personale è ridotto all'essenziale.

Situazioni analoghe si registrano a Genova e a Torino, sebbene i due grandi centri abbiano alle porte di casa due grandi «sfiatatoi»: la Riviera e le Alpi che consentono una più rapida marcia di arroccamento alle località di villeggiatura. Dovunque ad ogni modo stazioni ferroviarie e strade sempre affollate. Particolarmente visto so il movimento di lavoratori meridionali diretti a casa con ogni mezzo

In vista del movimento stradale che promette di raggiungere punte record sia intanto per scattare su tutte le strade italiane «L'operazione Ferragosto» che vedrà impegnate, al massimo delle loro possibilità, tutte le forze della Polizia stradale coadiuvate dalle squadre di Pubblica Sicurezza dei reparti mobili e celeri. L'inizio dell'operazione come è noto, è stata fissata, sulla base delle passate esperienze, per il 12 agosto. Da quel giorno non saranno più concessi permessi e licenze e tutti gli uomini «scenderanno in pacifica guerra» contro le infrazioni al Codice della strada e contro tutti coloro che metteranno, in qualsiasi modo, a repentaglio la propria vita e quella degli altri. Gli agenti della stradale controlleranno minuziosamente lo stato generale dei veicoli e, in particolare, lo stato di usura dei pneumatici. A tutti gli automobilisti che si metteranno in viaggio con pneumatici con battistrada consumati oltre i limiti di sicurezza la «Stradale», oltre a comminare pene pecuniarie, vieterà l'accesso sulle autostrade.

Un importante contributo per la perfetta riuscita dell'«operazione Ferragosto» sarà dato dall'impiego degli elicotteri che sorvoleranno ininterrottamente le strade italiane: gli equipaggi segnaleranno alle pattuglie a terra le eventuali infrazioni commesse dagli automobilisti ed, inoltre, provvederanno a trasmettere ai rispettivi comandi utili indicazioni sullo stato della circolazione in modo che si possano tempestivamente indicare itinerari più scorrevoli ai viaggiatori che percorrono strade eventualmente bloccate per ingorghi, incidenti ecc. I contatori del traffico, che già su alcune strade sono in funzione nei giorni festivi, saranno disposti su tutte le grandi arterie per la rilevazione della intensità della circolazione.

«L'operazione Ferragosto» si concluderà il 22 ma le disposizioni impartite dalla Direzione generale della P. S. ai vari comandi della Polizia stradale non verranno revocate fino ai primi di settembre, in quanto tutti gli uomini disponibili dovranno essere impiegati sulle strade italiane per far fronte all'aumento del traffico per il rientro dalle vacanze estive.

Fino alla data stabilita per l'inizio dell'«Operazione Ferragosto» valgono, comunque, le disposizioni impartite già dal mese di giugno dalla Direzione generale della P. S. del Ministero dell'Interno. Da quell'epoca infatti sono stati rafforzati tutti i servizi sulle strade statali e provinciali, particolarmente nei giorni festivi e prefestivi.

A FORTISSIMA VELOCITA' SULL'AUTOSTRADA MILANO-BERGAMO

Grossa automobile in collaudo va a scontrarsi con un torpedone

In precedenza aveva urtato una utilitaria - Morto sul colpo il guidatore
Funestato da numerosi altri gravi incidenti l'inizio del fine-settimana

Milano, 7

Il collaudatore meccanico Giuseppe Grappelli di 27 anni, nativo di Gonzaga e residente a Milano, è morto in seguito ad un incidente accaduto sull'autostrada Milano-Bergamo nei pressi di Brugherio. Una decina di altre persone sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari dello ospedale maggiore per essere medicate. Il Grappelli, a bordo di una vettura di grossa cilindrata in fase di collaudo, stava viaggiando a forte velocità nel tratto Trezzo D'Adda - Milano quando, per cause in corso di accertamento, ha urtato l'utilitaria guidata da Riccardo Sartori di 28 anni di Milano. Il Grappelli ha così perso il controllo della vettura che ha scavalcato la banchina spartitraffico andando a cozzare frontalmente contro un pullman partito da Milano e diretto a San Martino di Castrozza.

Nell'urto il Grappelli è morto mentre l'autista del pullman Virginio Market di 43 anni nel tentativo di evitare lo scontro ha investito l'auto sulla quale viaggiavano i coniugi Mario Cattaneo di 62 anni e Giovanna Di Giovane di 61. Pochi attimi dopo l'incidente un secondo pullman, diretto a Jesolo ha tamponato il primo, fermo in mezzo alla sede stradale. Alcuni passeggeri dei due pesanti automezzi sono stati trasportati all'ospedale dove sono stati medicati per leggere contusioni. La Polizia stradale è prontamente intervenuta sul luogo dello incidente per ripristinare il traffico ed eseguire gli accertamenti sulle cause e le responsabilità.

Un'altro morto e un ferito sono il bilancio di un incidente accaduto sull'«Aurelia», in prossimità di Motrone, in Comune di Pietrasanta. Una «1100» guidata da Angelo Bascherini, di 34 anni, e sulla quale era anche Norvil Belli, di 45 anni e Aldo Egici di 28, tutti di Serravezza in provincia di Lucca, ha tamponato il rimorchio di un autotreno di Cuneo. Nell'urto l'Egici è morto, mentre il Belli è rimasto gravemente ferito ed è ora ricoverato nel Centro traumatologico di Pisa. L'autotreno era in sosta sull'Aurelia perchè i due autisti — Giuseppe Morra, di 25 anni e Luigi Occelli, di 28 anni, ambedue da Cuneo — stavano dandosi il cambio alla guida. L'autista della «1100» è rimasto illeso.

Un turista francese è morto e tre persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente accaduto invece sul ponte che collega Venezia a Mestre. Jacob Jules Daian, di 43 anni, di Pont De Barette (Drome), a bordo di una «Citroen», sulla quale si trovavano la moglie Geneviève Hélène Amvienx, di 40 anni, di St. Jean-Daugeley, la figlia Sylvie di otto anni, ed un'amica, Marie Elise Yvonne Tracol, di 15, pure di Pont De Barette, si è fermato a fianco della strada, in direzione di Mestre. Ad un tratto, mentre stava effettuando una conversione, è sopraggiunto un pullman di linea condotto da Arduino Rosini, di 30 anni, il quale non ha potuto evitare lo scontro e l'auto francese, colpita in pieno è stata scaraventata a parecchi metri di distanza. Ai primi soccorritori, le condizioni dei passeggeri dell'auto sono apparse subito gravi. Jacob Daian, infatti, è morto durante il trasporto all'ospedale di Mestre; la moglie ha riportato l'amputazione di un braccio e trauma cranico, ed è stata giudicata con prognosi riservata. Delle due giovanette, la piccola Sylvie è stata giudicata guaribile in un mese, mentre anche per la Tracol i sanitari si sono riservati la prognosi.

Un altro morto ancora e un ferito grave sono il bilancio di un incidente sul viale di Antignano presso Livorno. Un'auto guidata dal prof. Alberto Anzilotti di 64 anni, primario radiologo dell'ospedale di Livorno, accanto al quale era Leonetto Del Santo di 52 anni, è sbandata ed è finita contro un palo. Il Del Santo è morto sul colpo, mentre il prof. Anzilotti è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

La tragica lista non è terminata: un giovane fiorentino: Gianni Comessatti, di 29 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia nei pressi di Carrara. Il Comessatti era alla guida di un'auto straniera e con lui viaggiava la cittadina svizzera Louise Faessier abitante a Viareggio. Egli risiedeva da qualche tempo a Pisa dove lavorava presso una agenzia aerea civile mentre la Faessier è impiegata in una agenzia turistica viareggina. L'auto del Comessatti per ragioni ancora in via di accertamento è andata a cozzare con violenza contro un autocarro. La cittadina svizzera è rimasta illesa.

Per la rottura dei freni, una «1100» targata Salerno, guidata da Paolo Rispoli di 40 anni e con a bordo quattro persone, ha spezzato le sbarre di un passaggio a livello lungo il tratto ferroviario Nocera-Cava dei Tirreni, scontrandosi con l'ultima vettura di un treno rapido partito da Reggio Calabria e diretto a Napoli. Sono rimasti feriti Enrico Virno di 25 anni, la moglie Michelina Esposito di 22 anni, il figlio Roberto di sette mesi, e Mario Russo di 22 anni. Il Rispoli è rimasto incolume essendosi lanciato dalla vettura quando si è accorto della rottura dei freni. I quattro sono stati ricoverati nell'ospedale di Cava dei Tirreni.

Minor fortuna ha avuto un anziano ciclista che è morto stamane, investito da un treno, mentre imprudentemente stava attraversando i binari, all'altezza di un passaggio a livello con le sbarre abbassate. Si tratta di Pietro Tabarini di 75 anni di Bologna il quale, verso le 8.15 giunto al passaggio a livello di Panigale Scala al km. 5,180 sulla linea Bologna-Verona, e trovate le sbarre regolarmente abbassate, è sceso dalla bicicletta e con questa a mano ha cercato di attraversare i binari. In quell'istante però da Verona è giunto il DD. 61, il macchinista, scorto l'uomo ha suonato più volte ed ha azionato i freni ma inutilmente: il Tabarini, colpito di fianco, è stato sbalzato sulla scarpata laterale morendo all'istante. Il treno è ripartito dopo una breve sosta.

Roberto Bazlen di Giani Stuparich

E' morto il 27 luglio scorso a Milano il triestino Roberto-Bobi Bazlen, uomo di cultura eccezionale, lettore, critico, filosofo e poeta, cui si deve tra l'altro le «scoperte» (come «lettore», si intende) di Kafka e di Proust. Alla sua scomparsa Eugenio Montale ha dedicato sul «Corriere della Sera» un commosso articolo. Pensiamo sia doveroso ricordare questo triestino di statura internazionale riportando quanto disse di lui un altro nostro scrittore, Giani Stuparich, nel volume «Trieste nei miei ricordi».

HO CONOSCIUTO Bobi che aveva ancora i calzoni corti. Curve le spalle, la faccia protesa, gli occhi profondamente illuminati dietro le lenti; lo trovavo spesso nella botteguccia di Giotti in via San Sebastiano. Sfogliava una rivista o un libro, avvicinandolo alla faccia, e contemporaneamente tendeva l'udito ai discorsi che gli altri facevano presso di lui. Era di solito silenzioso.

Conosceva varie lingue e non c'era libro di cui si parlava, che gli fosse ignoto. Ebbi la prima impressione viva del modo di coltivarsi di questo giovane, un giorno che andai a trovarlo a casa, durante una sua breve malattia. Mi venne ad aprire la madre, una linda, dolcissima vecchietta, la quale, pressochè cieca, vedeva e sentiva per una sola luminosa pupilla: il suo figliolo. Mi condusse da lui. Bobi era a letto, adagiato sui guanciali; sul comodino, accanto, una alta pila di libri; sul letto, ai fianchi, altre due pile di libri. Affondato nei libri. Mi confessò poi che, anche quando non era ammalato, leggeva volentieri a letto.

Ho avuto sempre una grande stima per l'acume, la cultura, il brio intellettuale di Bobi. In fatto di letterature moderne, di correnti moderne di pensiero, Bobi, a diciotto anni, ne sapeva più di tutti noi, maturi e anziani. Ricorderò sempre le ore passate a discorrere con Bobi. Erano trascorsi alcuni anni da quando l'avevo conosciuto ancor ragazzo. Veniva su da me, in collina, di solito dopo cena. Sparecchiata la tavola, restavamo soli. Bobi mi chiedeva di poter avvicinare al tavolo la sedia a dondolo, ch'era nell'angolo, e vi si adagiava: così adagiato seguiva meglio i suoi pensieri. Io sturavo una bottiglia di «terrano» del Carso, di quel «terrano» che era la delizia di Svevo, di Romanellis e degli altri amici, quando venivano a trovarmi in certi pomeriggi di domenica; oppure un fiasco d'istriano delle cantine di Umago. Nel versare nei bicchieri il bel vino colorito, ci scambiavamo uno sguardo d'intesa. L'atmosfera tra di noi era creata e ci sentivamo bene. In Toscana, il toscano; qui da noi, il carsolino o l'istriano. Vini delle terre nostre, del nostro sole, inasprito dalle bore settembrine o insaporato dal maestrale.

Non mettevamo limiti ai nostri ragionamenti. Certe sere era tutto un argomentare sottile e serrato intorno a teorie scientifiche, psicologiche, filosofiche moderne, e accese discussioni; altre sere ci si abbandonava alle impressioni di uomini e di cose, di letture e di viaggi. Ma io attendevo sempre Bobi, con curioso piacere, sul campo delle novità. Egli aveva un fiuto speciale per scovare autori e opere poco note, che di là a non molto facevano scalpore e risonavano di fama universale. Anche semplicemente a sfogliar cataloghi di case editrici, gli capitava d'imbroccar giusto: si faceva mandare il libro nuovo e succedeva di rado che si sbagliasse. Un libro consigliato da Bobi era sempre una lettura, anche se discutibile, d'importanza e di vivo interesse. Questa sua qualità di bracco letterario io gliela scoprivo nella fisonomia: nei suoi occhi, sempre illuminati da una intelligenza sensibilissima, si formavano alle volte dei focolai d'intensa e quasi affannosa ricerca, rischiarati subito da bagliori di felici scoperte; e allora la sua faccia assumeva nell'aspetto la scioltezza d'un giocatore, che sente d'aver trasfusa pienamente la sua cauta sagacità nell'audacia dell'istinto e ritrova in sè i motivi della propria fortuna.

Il campo delle sue scoperte era il più vasto immaginabile. Si dirà «cultura disordinata», «raffinato dilettantismo». Io penso piuttosto a un'intuizione sul vivo e a un profondo orientamento del gusto. In casa nostra, per dare un esempio, Bobi considerava Montale già un poeta di primo piano, quando pochissimi ancora lo conoscevano e nessuno ne parlava.

Lawrence e Gide, Faulkner e Valèry, Jessenin e Cocteau, O' Neill, Blok, Eliot, Joyce, Hemingway: nomi che a metterli insieme oggi, così alla rinfusa, a nessuno fanno meraviglia, ma vent'anni fa rappresentavano qualcosa soltanto a pochi iniziati nel culto delle letterature moderne. A Trieste fu Bobi uno dei primi, direi il primo, per quanto io sappia, a importarli. E, non ho elementi per affermare la stessa cosa di altri, ma certamente Kafka fu una scoperta di Bobi per l'Italia. (A tradurlo per primo, fu pure un altro triestino, Alberto Spaini). Per merito di Bobi, con le ancor fresche edizioni originali di Kafka, giravano allora per Trieste le prose di Peter Altemberg (per la verità, Peter Altemberg era una scoperta di Schiffrer, ma fu Bobi a diffonderlo) e le poesie di Georg Trakl e gli studi fisionomici di Rudolf Kassner. Non ho nessuna intenzione di stuzzicare un vespaio, col supporre che da Trieste sia partito il primo segnale della dottrina freudiana da noi in Italia, e col considerare, insieme col dottor Weiss, il nostro Bobi quale uno dei più efficaci banditori.

Ma dico male, dicendo «banditore». Nulla di più estraneo alla natura di Bobi del tamburo e della tromba. La sua azione, finissima e discreta, s'esercitava soltanto in ristretti circoli d'amici. Non una riga di suo fu pubblicato, ch'io sappia, per le stampe. Ritengo invece che ricca e importante sia la sua corrispondenza epistolare privata (Bobi asserisce di no; dobbiamo credergli?). Egli gettava da gran signore le sementi, maturate nel suo sperimentale orto solitario, di qua e di là e non si preoccupava più del frutto che avrebbero dato.

Nelle altre città, come a Milano o a Firenze o a Roma, un Bobi avrebbe creato attorno a sè un ambiente di cultura, la vita d'una casa editrice, una rivista d'ampio orizzonte. Ma a Trieste le cose vanno diversamente. Gli uomini ci sono (Pancrazi quando andava a Venezia, si spingeva volentieri fin qui, per discorrere con Benco), si formano di tempo in tempo gruppi bene affiatati d'amici (il caffè Garibaldi insegni), ma lo ambiente di cultura non nasce. Così è stato sempre, finora. Tocco un tasto delicato e un po' doloroso.

Giani Stuparich

Da «Trieste nei miei ricordi», edizioni Garzanti, Milano, 1948.

George Cukor dirigerà «Bloomer girl»

Hollywood, 7

Il regista George Cukor (Premio Oscar per «May fair Lady») dirigerà a partire dal primo gennaio «Bloomer girl», un grandioso film musicale tratto da una commedia che ebbe un grande successo a Broadway venti anni fa. Shirley Mac Laine sarà la protagonista nel ruolo che a Broadway fu interpretato da Celeste Holm. Tutti i precedenti programmi di Cukor e del produttore Nat Goldston (che produsse anche la versione teatrale) sono stati rinviati, per preparare in modo adeguato la pellicola.



Vittorio Gassmann assieme a Rossella Falk durante un ricevimento al Festival di Taormina che si tiene in questi giorni

RIVENDICATA DAL PORTOGALLO LA POPOLARITA' DI UNO SPETTACOLO

In chiave di tragicommedia la corrida «alla portoghese»

Con le corna del toro coperte da una specie di guaina, l'incolumità del matador è quasi garantita - Fattori controproducenti in rapporto a una valutazione di superiorità con la corrida spagnola

Lisbona, agosto

Il Portogallo rivendica alla Spagna la popolarità di uno spettacolo che pur ristretto a pochi altri Paesi, del Centro America soprattutto, ha tuttavia il merito di incuriosire un po' tutti i popoli di questa terra. Ne deriva, pertanto, la opportunità, se non addirittura la necessità, di parlarne; da giornalisti, beninteso, perchè, per la verità, a veri e propri «aficionados» non ci siamo arrivati. Forse ad una tale idiosincrasia non sarà estraneo il fatto che, tanti anni fa, la nostra prima esperienza di corrida coincise con la morte di un famoso torero, Manolete; ed è chiaro che se uno spettacolo del genere, opportunamente ammannito senza farci scappare il morto, può servire a ricreare il gusto per la «tourada», con il morto, purtroppo, rischia di diventare antipatico. Per noi, comunque, la antipatia, è durata sino a quando non assistemmo, una prima volta, ad una corrida di tori «alla portoghese» che, in effetti, viene realizzata con tutti gli ingredienti di quella «alla spagnola», ma con un finale completamente diverso. Nella corrida «alla spgnola», come si è detto, esiste la cosiddetta «suerte» che implica la stoccata mortale nella vertebra cervicale del toro; in quella «alla portoghese», invece, eliminata la «suerte» ossia la uccisione del toro stesso, subentra la azione dei cosiddetti «forcades», i quali, abilissimi e coraggiosi, affrontano l'animale, sanguinante e spossato, ma non troppo, e, in gruppo di otto, dopo che il più, diciamo, impegnato, lo ha preso letteralmente per le corna, chi gli si butta addosso, chi lo prende per le orecchie e chi, (udite, udite!), per la... coda.

In altri termini, la corrida «alla spagnola» è uno spettacolo recitato e, se si vuole, realizzato in chiave di tragedia; quella «alla portoghese» è, invece, uno spettacolo, recitato e realizzato, in chiave di tragicommedia. Altre differenze non ne esistono; almeno per il profano; il quale, per la verità, difficilmente noterà che il toro, nelle arene portoghesi, non è «en ponta» ma ha, al contrario di quanto avviene nelle arene spagnole, le corna coperte da una specie di astuccio o fodero e, se si vuole, salvapunte e, conseguentemente, la incolumità del suo avversario è, in un certo qual modo, garantita. Capirete: le corna potranno anche costituire una minaccia concreta e, quindi, è meglio neutralizzarle. Tuttavia il toro, con il suo peso di quattrocento chili e passa, furioso e lanciato, è pur sempre una catapulta; qualcosa, insomma, capace di spiaccicare chi, con molta prosopopea e punto prudenza, non riuscisse ad evitarle con una di quelle «veronicas» e «passos» che mandano in visibilio la folla degli «aficionados».

Fatti i conti, in fondo, le differenze fra i due tipi di «corrida» sono quelle che abbiamo detto. Si aggiunga, inoltre, che anche così le probabilità che l'arena si insanguini sono, a rigor di logica, di aspetto diverso, ma di risultato simile. Ciononostante è sempre viva la polemica sulla validità del primo o del secondo tipo di corrida. Gli spagnoli (e Dio li guardi bene) non si sognano neanche lontanamente di neutralizzare la naturale difesa del toro; i portoghesi, al contrario, si battono strenuamente perchè tale diminuzione difensiva venga abrogata, insieme a quella che proibisce rigorosamente la stoccata finale.

Per il resto, niente da eccepire: le corride si equivalgono. Esistono abilissimi «espadas» portoghesi, così come, ovviamente, ne esistono di spagnoli. Manuel dos Santos, per esempio, portoghese, ha fatto delirare ugualmente spettatori al di qua e al di là del Guadiana; senza dire, poi, in quale considerazione è salito fra gli «aficionados» messicani. La sua fama, tuttavia, non è pervenuta a quella di Manolete e di Benitez, non sapremo dire per quale ragione; certo non per inferiorità di stile e per qualche altra diavoleria. Forse per spirito campanilistico da parte dei suoi pur entusiasti sostenitori. Non si è pervenuti, insomma, a conciliare la differenza esistente fra i due tipi di corrida. E riteniamo che, nel caso di Manuel dos Santos, sia stata determinante la sua doppia capacità di toreare, acconsentendo, però, ad avallare la freddezza spagnola che, mi è stato riferito, avrebbe trovato nella rinuncia del torero portoghese alla «suerte»; nella sua adattabilità a criteri antitradizionali, il motivo numero uno per declassarlo o, comunque per concretarsi. Eppure, come si è detto, Manuel dos Santos è stato davvero un grandissimo torero. Ora si è ritirato e fa l'impresario. E' difficile che gli ritorni il ghiribizzo di scendere nell'arena a rinnovare alcune delle sue più straordinarie «veronicas», lui che, a quanto risulta, è stato diverse volte in procinto di fare la fine di Manolete.

Stabilito, dunque, che esistono fattori tradizionalmente controproducenti in rapporto a una valutazione di superiorità tecnica della corrida tipo portoghese su quella di tipo spagnolo e messicano e non sentendocela di diminuirla, almeno nei suoi aspetti più spettacolari, ripiegheremo sulla varietà a cavallo, un genere, questo, di corrida che gli spagnoli non apprezzano molto, ma che, a nostro lume di naso, ci sembra suscettibile di trascendere il significato propriamente contingente di quella senza, per acquisire titoli più che sufficienti ad una popolarità che esula dal concetto che della corrida hanno gli «aficionados» per, diciamo, elevarsi a quella di una popolarità più generale. Nella corrida a cavallo, infatti, la consumata abilità del cavaliere a governare il destriero, guidarlo con i soli speroni verso il toro, eluderne la maliziosa carica ed infilargli due «banderillas» sul collo, è, indubbiamente, qualcosa: può ancche lasciare indifferenti i cosiddetti tecnici, ma non manca di suscitare un certo orgasmo e incontenibile entusiasmo in chi trova la perfetta combinazione dello spettacolo taurino abbinato a quello del circo equestre di venerata memoria. E non ci venga a dire che ci si perde! Per noi questa conclusione a cuor leggero, francamente, ci sembrerebbe una bestemmia. E vediamo di spiegarci.

Nella corrida senza cavallo il torero, d'accordo, offre uno spettacolo di più piena aderenza allo spirito della tradizione che vorrebbe rinnovare non sappiamo più qual mitologica lotta fra l'uomo e la bestia. Nella corrida con, (il cavallo, si capisce), noi siamo piuttosto propensi a rievocare la lotta di San Giorgio contro il drago. E' tutta una faccenda di proporzioni, dopotutto. Con il risultato che ci guadagna uno spettacolo più esattamente popolare, più squisitamente accessibile anche a chi di corride, come noi, non capisce un bel niente. Ci sembra, insomma, che, con tutti quei caracollamenti, con quelle fughe e rincorse che agitano la folla, inebriano gli sprovveduti, eccitano le anime semplici, suscitano entusiasmi, mettono in pericolo il miocardio... Beh! confessiamo candidamente che lo spettacolo ci sembra oltremodo completo. Soltanto chi non ha visto Simao e Joao Nuncio o Manuel Conde o Mestre Lupi in attività, con i loro straordinari cavalli che sembrano usciti dalla scuola ippica di Vienna, può ed è libero di accusarsi, a sua volta, di bestemmiare.

Lo sappiamo; si griderà allo scandalo; si dirà che vogliamo svilire lo spettacolo taurino e farlo degenerare (ma è poi degenerazione?) a quello di un circo equestre. Via! la buonanima di Manolete ci perdoni, ma noi non ce la sentiamo di escludere a priori quel diritto alla popolarità che il Portogallo rivendica alla Spagna in fatto di corride ed insistere, a costo di farci lapidare, che si vorremmo anche vedere estese ad arene italiane o inglesi o americane lo spettacolo taurino: quello, però, che noi abbiamo promosso a conciliatore fra la idiosincrasia di tanti anni fa ed un legittimo entusiasmo di oggi. Noi, lo avrete capito, siamo per la corrida a cavallo, con o senza «suerte» finale.

Antonio Fiorillo



Ugo Tognazzi e Nicoletta Ranconi Machiavelli in una scena del film «Una questione d'onore»

A PROPOSITO DELLA VASTA PLAGA DEL VALPOLICELLA

Valorizzare il paesaggio farmaco insostituibile

Una semplice distesa di verde è già di riposo all'uomo offrendogli il modo di evadere dalle maglie del progresso

Verona, agosto

In una visita frettolosa ad alcune località venete non ancora assurte a quella notorietà turistica, che si estrinseca usualmente in ricchi pieghevoli pluricolorati o in guide più o meno artistiche e lussuose, mi fu vera sorpresa di vedere che per nulla esse erano dimenticate da turisti d'oltralpe; quelli ben intendiamoci che scorrazzano d'un punto all'altro con auto propria o con roulotte, preferiscono solitudine, semplicità e saviezza a tutto quel chiassoso e grottesco «galateo», che il turismo estivo sa evocare in qualsiasi ceto sociale.

Nulla di nuovo sotto il sole, sono piccole o grandi deviazioni di costume; non ne furono immuni i nostri avi, nè lo saranno i nostri posteri, il cervello umano è purtroppo sempre eccitabile in sede collettiva e così suggestionato ritiene per buone anche le cose cattive.

Mi fu vera sorpresa, ripeto, di vedere questi turisti estasiati dinanzi a bellezze naturali, che noi nemmeno ci curiamo di scoprire e di valorizzare a buon prò del Paese e del turismo; anzi l'incuria è tale che sovente l'intervento degli organi tutori si verifica quando non c'è più nulla da fare, tanto la cancerosi della speculazione ha leso ogni lembo di quel determinato tessuto paesaggistico. Per carità calmiamoci in sì spietata lotta contro il verde, maledetto sia pure quello delle tasche, mai quello donatoci da madre natura, che ha creato il mondo vegetale a sollievo dell'uomo, mossa forse a pietà dal disagio delle sue primitive caverne; non avventiamoci contro gli innocenti alberi lungo le strade, non cementizziamo l'umile e riposante prato, nè soffochiamo la fresca erbetta per asfittica invenzione grattacielistica. C'è posto per tutti e lasciamone un po' anche all'uomo, che di giorno in giorno conformizza la sua facoltà di pensiero, costrettovi dalle necessità di una vita quotidiana, insidiata da rumori, puzze, smog, inquinazioni di vario genere, sussulti divistici, frenesie sportive, irrequietudini reggitoriali alla «western» in formato lillipuziano, scodellamenti di saccenteria, travasi normativi con logica assenza di buon senso, purghe televisive, asmatiche musicalità leggere e via di seguito. In questo bailamme è sorto a suo ausilio il transistor, che non eccita per nulla il suo eventuale spirito d'analisi, tutt'al più influenza una sua qualche predisposizione mnemonica con grave danno per il prossimo, dato che l'uso delle radioline non conosce i limiti del buon viver sociale.

Non critica ma pura e semplice constatazione la presente di un logorio costumizzato, che tende a svuotare la personalità umana di ogni suo contenuto e peso, di un logorio sottile ed insidioso che le comodità dell'evoluzione rendono inavvertibile, di un logorio che è peggiore di un lavaggio cerebrale continuato. D'altra parte niuno potrà negare che queste sieno delle esagerazioni perchè tutto sommato pazzia, delinquenza e perversità sono in costante aumento.

Guai se l'evoluzione dei nostri dì non avesse acceso nell'uomo, quasi per naturale reazione il desiderio di un moto, di un onesto vagabondaggio, di un pacifico contatto con le bellezze del creato; egli non avrebbe più alcun antemurale alla passiva accettazione di un costume, che in una quiete economica potrebbe ridurlo ad operante elemento di un ordinato formicaio umano. E questo a dire il vero non sarebbe grande soddisfazione perchè una volta distrutta la sua personalità, ben difficilmente potrebbe riproporsela e riconquistarla; egli avrebbe segnato la sua nera notte morale.

Questa sua ricerca di svago, l'ansia di dimenticare per uno o due giorni gli imposti conformismi della città, di respirare un'aura nuova priva di convenzionalismi e di alchimie sociali lo proietta a ritrovare in un habitat il più naturale possibile, la causa prima di una sua dignità umana, il vigore di rigenerarsi per ricomporre una sua qualche entità. Il paesaggio gli è quindi farmaco insostituibile, anzi è il solo rimedio allo smarrimento dei nostri dì; rispettiamolo pertanto.

Una semplice distesa di verde è già di riposo all'occhio, un ciuffo d'alberi, rughe di filari o d'altre piante, la presenza di un casolare, il corso di un ruscello, le chiazze dei fiori campestri e la nudità delle rocce, la macchia boschiva e la terra brulla sono elementi compositi di un fondale nel quale l'uomo trova beatitudine di se stesso. Così egli può evadere dalle maglie del suo progresso.

Tutto ciò pare oggi sia compreso dagli operatori turistici e lo vidi già in fase di attuazione in quella vasta plaga del veronese che è la Valpolicella, nota per i suoi vini leggeri e sostanziosi a tutti i buongustai e a chi, e molti sono, che in un bicchier di vino cancellano la ruggine della giornata.

Qui il sorriso della natura è generoso, molte sono le attestazioni monumentali di un particolare sapore, la stessa architettura rustica rivela un suo curioso interesse; formato dai secoli v'è un ambiente ideale nel quale tutto s'è risolto nella continuità di una felice vita paesana, confortata dal lavoro agreste. Qui il turista trova tutte le scelte per una sua rigenerazione fisica e spirituale, non gli è avara una buona tavola e il vino è pronto a infondergli amicizia. Una vasta plaga questa Valpolicella di ricco destino, la quale fra liete e suggestive sorprese ti abbraccia il territorio di cinque Comuni, uno con caratteristiche diverse dall'altro, anche se alla fin fine una corale naturale euritmia tutto t'uguaglia e tutto ti fa amare con lo stesso fervore.

Si cerca ora di valorizzarla, di renderla di casa agli stranieri e soprattutto ai veronesi, le intenzioni sono lodevoli ma non s'indugi a tradurle in atto perchè il successo coronerà senz'altro gli sforzi iniziali. Il turismo infatti non ha più le sue sole zone focali d'obbligo al mare, ai monti, sul lago, è manifestazione intrinseca della nostra vita sociale, che per tutti i ceti economici in cui si differenzia deve tener conto di chi con poca spesa può trovare in queste oasi turistiche, o da rendersi tali ed a portata di mano, il mezzo più idoneo di una comune, legittima aspirazione. Ne origina così la necessità di valorizzare ogni nostra risorsa locale e la conservazione e il rispetto del paesaggio, per quasi spontanea propulsione economica, sono o saranno così avvertiti per convinzione generale.

Emilio Padoan

Sorpresa l'altro giorno per i turisti stranieri a Parigi. In una via centralissima sembrava d'essere tornati in piena occupazione tedesca: si trattava delle riprese del film «Is Paris burning?» diretto da Clement e ambientato negli anni di guerra

La rassegna dei libri

Lo scorrimento della crosta terrestre

Charles H. Hapgood: *Lo scorrimento della crosta terrestre* (Einaudi ed., pagg. 427, lire 3500). Le lande che si stendono al Nord della Siberia racchiudono un enigma che da oltre un secolo sconcerta gli uomini di scienza: le centinaia di migliaia di mammut sepolti nella morsa di fango perennemente ghiacciato della tundra. Da anni gli scienziati si chiedono che cosa ne determinò la fine, in qual modo il clima della Siberia divenne tanto rigido che tutti gli animali perirono, e soprattutto si chiedono come tale cambiamento abbia potuto verificarsi in modo così improvviso e subitaneo, e proprio mentre le regioni dell'America settentrionale, con latitudine più o meno analoga, andavano acquistando un clima sempre più caldo. A questi interrogativi Charles H. Hapgood (nato a New York City, laureato a Harvard, attualmente professore al Keene Teachers College, nel New Hampshire) offre una risposta estremamente semplice e lineare. Essa vale a spiegare anche il mistero dell'Antardide, dove, secondo i campioni con sedimenti marini prelevati dalla spedizione Byrd del 1946-47, la coltre glaciale si venne formando nel periodo stesso in cui il clima stava mutando sia in Siberia che nel Nord America. Non fu il clima a mutare, afferma Hapgood, fu la crosta terrestre a spostarsi, trasferendo le varie regioni da una zona climatica all'altra. Quasi tutti i geologi ammettono la esistenza, al di sotto del sottile involucro rigido che costituisce la crosta terrestre, di uno strato di materia semiliquida: l'astenosfera. Su questa massa plastica e viscosa la crosta terrestre potrebbe essere slittata più o meno lentamente. Questo spostamento, se spiega la presenza dei resti dei mammut a latitudini a cui i mammut non avrebbero potuto vivere, non spiega tuttavia la loro morte repentina che, secondo Hapgood, potrebbe esserne una conseguenza indiretta. Lo spostamento della crosta terrestre deve infatti aver provocato un enorme incremento di eruzioni e di fenomeni vulcanici che, intercettando con una spessa cortina di polveri vulcaniche, la luce e il calore solari, potrebbero aver determinato radicali e subitanee modificazioni di clima: piogge diluviali, venti gelidi, enormi tormente e precipitazioni nevose possono aver colto di sorpresa e distrutto gli animali, congelandone immediatamente i cadaveri e rinchiudendoli in una leggera coltre glaciale. Tali spostamenti della crosta terrestre avrebbero costituito, secondo Hapgood, un fenomeno ricorrente della storia geologica del globo sin dalla formazione della crosta stessa, e il loro agente motore sarebbe stata la forza centrifuga esercitata sulla crosta terrestre da grandi calotte glaciali situate asimmetricamente rispetto ai poli. Questa teoria suscitò l'interesse di Albert Einstein che così scrisse all'autore: «Le vostre argomentazioni mi sono parse molto attendibili, e ho la sensazione che l'ipotesi da voi formulata sia senz'altro corretta. In verità, sembrerebbe assai difficile mettere in dubbio che rilevanti spostamenti della crosta terrestre si sono ripetutamente verificati...».

O

Paul Gauthier: *Con queste mie mani* (Borla editore, pagg. 228, L. 1200). Avvertendo la vocazione viva e immediata di consacrarsi all'evangelizzazione del mondo operaio, padre Gauthier ha lasciato la cattedra di teologia al seminario di Digione e, secondo l'esempio di Gesù che ha voluto vivere e lavorare fra i poveri di Nazareth, ha realizzato in Terrasanta una singolare esperienza di apostolato: sacerdote e operaio, ha diviso la vita con i più poveri, cercando d'incarnare con la sua persona la sintesi cristiana fra preghiera e lavoro. Muratore, falegname e sterratore, ha conosciuto da vicino il mondo della miseria, dell'ateismo; ha pianto con Gesù sulle pene di un popolo perseguitato, impegnando tutte le sue forze per aiutare, dal di dentro, fattosi simile a loro, i compagni di lavoro; povero fra i poveri, non disponendo di mezzi materiali, ha costruito con la preghiera e «con queste mie mani». Queste pagine — il diario di Nazareth — sono state scritte giorno per giorno, per rivivere e meditare gli avvenimenti alla luce del Vangelo e per fissare il ricordo della grazia ottenuta. Sono popolate dalle figure dei «compagni», dalle sofferenze e dalle inquietudini di quanti cercano Dio e restano stupiti incontrandolo in un testimone che mangia e lavora in mezzo a loro. L'interesse di queste pagine, oltre che umano e spirituale, è soprattutto apostolico. Esse ci propongono una forma tipica di apostolato operaio. «diventare operaio fra gli operai, lavorare con loro, vivere in tutto e per tutto come loro». Diverse possono essere le vocazioni apostoliche e il padre Gauthier non pretende di affermare la sua unica o esemplare; ma la sua esperienza può insegnare molto a tutti quanti operano per il progresso del regno di Dio nel mondo del lavoro e per l'evangelizzazione dei poveri.

Ugo Tognazzi colleziona animali

Orosei, 7

Ugo Tognazzi, in Sardegna per le riprese di «Una questione di onore» diretto da Luigi Zampa, sta facendo collezione di animali. Il suo ultimo acquisto è una capretta bianca e nera di sei mesi che ha mostrato un grande interesse per i pantaloni di velluto di Bernard Blier, impegnato anche lui nel film. La bestiola, che Tognazzi ha mostrato entusiasta all'attore francese, è stata fermata in tempo quando già aveva cominciato a mangiare un ginocchio dei pantaloni di scena di Blier, di vecchio velluto verdastro. Siccome questi pantaloni non sono stati fatti su misura, ma sono stati acquistati perchè devono apparire vecchi, «può darsi» dice Tognazzi «che il proprietario fosse un pastore e che la capra lo abbia riconosciuto».

Prima della capretta Ugo Tognazzi ha comperato un somarello non più grosso di un cane lupo, e sta in questi giorni aspettando che gli consegnino un cavallino nano, di tipica razza sarda, che attaccherà ad un carozzino di suo figlio Ricki.

CRONACA DELLA CITTA'

CON MARTEDI' NUOVA SERIE DI TRATTATIVE FRA I TRE PARTITI

Dall'irrigidimento del PSDI ombra di dubbi sul rimpasto

Pare che i socialdemocratici non siano disposti ad archiviare l'argomento senza aver ottenuto concreti vantaggi sul piano politico-propagandistico

I partiti interessati al rimpasto della Giunta comunale, determinato com'è noto dalla volontà dei socialisti di partecipare direttamente alla responsabilità del governo municipale cui davano finora un appoggio esterno, si accingono ormai a tradurre in realtà l'operazione che tanti contrasti ha suscitato per il fatto che uno dei due nuovi assessori del PSI proviene dalle file del disciolto movimento titoista. Le segreterie della D.C., del PSDI e del PSI saranno impegnate per tutta la settimana a dibattere sulle conclusioni dell'operazione, anche alla luce delle aspre polemiche che hanno contraddistinto il loro recente passo politico-amministrativo, allo scopo di pervenire alla definizione di una posizione comune. Si tratta in sostanza, per i tre partiti, di tirare le somme dei «pro» e dei «contro» e di puntare, sulla base di questa esperienza, ai passi futuri.

La prima di queste riunioni tripartitiche avrà luogo martedì sera; i passi che restano da intraprendere sono quelli relativi alla distribuzione delle deleghe fra i membri della Giunta; sarà un contatto per il momento interlocutorio ed esplorativo, nell'attesa del parere — sulla legittimità delle delibere di nomina dei nuovi assessori, Mocchi e Hrescak — della Prefettura, parere che verrà espresso entro il 20 agosto; e nell'attesa, inoltre, della decisione definitiva che vorranno prendere gli assessori democristiani Romano e Colautti — dimissionari in quanto dissentono sull'opportunità dell'operazione Hrescak in particolare — al loro rientro da Roma, dove si sono recati per conferire con i dirigenti nazionali della corrente d.c. di «centrismo-popolare», ispirata dagli onorevoli Scelba e Scalfaro. Negli ambienti vicini alla locale segreteria di partito si prospetta ora l'eventualità che i due assessori dimissionari possano far rientrare la loro iniziale decisione.

La ripresa delle trattative ufficiali fra i tre partiti non potrà prescindere naturalmente dalla considerazione delle varie prese di posizione contrarie alla conclusione del rimpasto. Specialmente i socialdemocratici non sembrano disposti a condurre in porto l'operazione, che essi considerano gravemente lesiva dei loro interessi elettoralistici, senza ottenere compensazioni politiche che consentano loro di opporre, anche alla nutrita opposizione interna di partito, un qualche successo che faccia da contropartita al loro voto favorevole a Hrescak. Il PSDI, proprio alla vigilia della famosa seduta del Consiglio municipale, conclusasi con il «varo» del rimpasto, aveva ottenuto — in cambio del loro voto — un impegno scritto da parte dei dirigenti del PSI, che fino a quel momento si dichiaravano soltanto a parole disposti a rivedere in settembre le loro posizioni in tutte le realtà, amministrative e sociali, sul piano provinciale. E' intenzione ora del PSDI — pare — di puntare su questo documento, sollecitando i socialisti a bruciare le tappe sulla via del riesame delle loro posizioni politiche provinciali (a Muggia essi contribuiscono ad esempio a mantenere in piedi una Giunta comunista, alle Cooperative Operaie sono schierati all'opposizione assieme al PCI). Ed un risultato del genere è ambito dal PSDI, in particolar modo, prima dell'attuazione definitiva del «rimpasto» al Comune; anzi, porrebbe proprio tale risultato come punto di partenza.

Si aprirà dunque martedì una nuova serie di trattative, la quale — a quanto sembra — non dà per acquisita l'operazione Hrescak; ed è pertanto ancora in alto mare l'effettivo compimento del «rimpasto», dato l'attuale irrigidimento socialdemocratico. Il PSDI non è disposto infatti a concludere l'argomento senza aver ottenuto, e ciò entro questa stessa settimana, un concreto vantaggio sul piano politico-propagandistico, quale potrebbe essere un ulteriore distacco del PSI da posizioni «frontiste».

Si è riunito ieri a Trieste, nella sede di palazzo Diana, il Comitato regionale della D.C. del Friuli-Venezia Giulia. La riunione, che aveva lo scopo di procedere alla designazione dei segretario amministrativo e della Giunta esecutiva regionale, è stata presieduta dal segretario regionale Tonutti, il quale, nel prendere la parola all'inizio della seduta, ha ringraziato i membri del Comitato regionale per la fiducia espressa nei suoi riguardi. Tonutti ha inoltre rivolto un «caldo e sentito ringraziamento» al segretario regionale uscente, on. Piergiorgio Bressani, «che con tanta competenza, capacità e generosità ha diretto la vita del partito in sede regionale nell'ultimo anno»; Tonutti ha inoltre inviato un saluto a tutti i consiglieri regionali della D.C. e in particolare al Presidente della Giunta Berzanti al quale ha espresso «il compiacimento e la gratitudine del partito per l'attività intensa svolta nel primo anno di vita della Regione».

Un miliardo e mezzo per un mutuo al Comune

La Commissione consultiva per i bilanci deficitari, riunitasi ieri mattina in Prefettura, ha espresso parere favorevole sui due punti all'ordine del giorno, relativi ad un mutuo del Comune di Trieste con la Cassa depositi e prestiti per 1 miliardo e mezzo di lire a sanatoria del bilancio 1964, nonchè a un mutuo di 60 milioni di lire dell'Amministrazione provinciale per lavori di potenziamento dell'Ospedale psichiatrico.

Particolare rilievo assume la approvazione di 1 miliardo e mezzo che verrà perfezionato dopo che, sulla base della decisione di ieri, il Commissario del Governo emetterà un proprio, apposito decreto.

Stamane i funerali di Enrico Rosamani

Viva commozione e cordoglio ha destato la notizia della scomparsa del prof. Enrico Rosamani, lo studioso capodistriano spentosi sulla soglia dei novant'anni mentre stava attendendo alla stesura di un supplemento del «Vocabolario giuliano», opera cui era legata la sua notorietà. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9, muovendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Perde un occhio in uno scontro

Rimarrà probabilmente cieco di un occhio lo sventurato turista jugoslavo Marijan Passarit, di 34 anni, residente in un villaggio nei pressi di Sesana, che si è scontrato ieri sul trivio di Caresana con una macchina incrociante.

La grave disgrazia è avvenuta poco dopo le 18 ed è stata rilevata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno ricostruito lo scontro. Il Passarit stava dirigendosi verso San Dorligo della Valle alla guida del suo ciclomotore NSU di 65 cc. di cilindrata, e si trovava sul ponte che porta al trivio per Caresana e San Dorligo della Valle, quando è andato a sbattere contro l'incrociante Ford Cortina targata TS 69549 guidata dal quarantunenne Ottone Berce, abitante in Strada del Friuli 41. L'urto è stato tremendo. Il turista jugoslavo è stato sbalzato violentemente dalla sella e catapultato al suolo dove si è abbattuto gravemente ferito. Nella caduta ha riportato la frattura totale, esposta e dislocata della gamba destra, ferite lacero contuse multiple con lo spappolamento dell'occhio sinistro e ferite lacero contuse.

Un automobilista di passaggio ha raggiunto un vicino telefono ed ha chiesto l'intervento dei sanitari della CRI. Il ferito è stato adagiato su una barella e trasportato d'urgenza con l'ambulanza all'ospedale maggiore. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi riservata.

TRAGICA FINE DI UN FERROVIERE UDINESE

Quasi decapitato da un locomotore incrociante

Probabilmente si è sporto dal finestrino della motrice su cui viaggiava

Una raccapricciante disgrazia si è verificata ieri pomeriggio sul tratto di strada ferrata tra la stazione centrale e quella di Miramare. Un ferroviere, l'aiuto macchinista Riccardo Di Giorgio (nato a Tavagnacco 43 anni or sono e residente ad Adegliacco in provincia di Udine) è stato quasi decapitato da un locomotore incrociante. Egli si è probabilmente sporto dalla cabina della motrice sulla quale prestava servizio. Il fatto, che non è stato esattamente ricostruito dalla polizia ferroviaria in quanto nessuno ha visto l'incidente nelle sue varie fasi, è avvenuta cinque minuti prima delle quattordici all'altezza del casello ferroviario che porta l'indicazione chilometrica della tratta ferroviaria: 1+652. In quel punto, che si trova a un centinaio di metri oltre il cavalcavia di Barcola, verso Miramare, esiste una curva che è «cieca» per chi si allontana da Trieste.

L'aiuto macchinista Di Giorgio, che dipendeva dal deposito locomotive di Udine, stava viaggiando sul secondo locomotore del treno merci 6037 diretto a Tarvisio, condotto da Aleardo Clarini pure del deposito di Udine. Il lungo convoglio era partito dalla stazione di Trieste alcuni minuti prima e il Di Giorgio, giunto in prossimità della curva deve aver udito i fischi convenzionali lanciati da un convoglio sopraggiungente dal senso opposto. Forse sono stati proprio quei fischi ad incuriosirlo ed a spingerlo ad affacciarsi al finestrino, oppure alla porta del locomotore. E' stato un attimo.

Il corrimano della motrice che trainava l'accelerato 524 Cervignano - Trieste composto da una sola vettura gli ha spaccato la testa e lo ha strappato fuori dal locomotore lasciandolo morente nell'interbinario.

Il macchinista del merci, il Clarini, si è accorto che qualcosa di grave era accaduto ed ha bloccato subito il convoglio, mentre il treno passeggeri ha proseguito la sua corsa sino alla stazione centrale. I due macchinisti dell'accelerato avevano udito un sordo rumore per cui, appena arrivati, hanno informato il capostazione che una disgrazia poteva essere accaduta sulla linea ferroviaria. Per precauzione è stato allora deciso di telefonare alla Croce Rossa. Una autolettiga con a bordo il medico di turno, dott. Pincetti, è stata inviata sul posto. Purtroppo non c'era però più bisogno del medico. Lo sventurato Di Giorgio giaceva in mezzo alle rotaie con la testa fracassata.

Pochi minuti dopo sono giunti sul posto gli agenti della Polizia ferroviaria con il dirigente dott. Hammer, gli specialisti della squadra scientifica e il magistrato di turno dott. Brenci. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per circa una mezz'ora per permettere agli inquirenti di svolgere le loro indagini e di assumere i rilievi metrici e fotografici della disgrazia.

Come abbiamo detto nessuno ha visto come è avvenuta la sciagura. Il macchinista del merci, il Clarini, era sul primo locomotore e non ha veduto nulla. Il conducente dello accelerato, Francesco Città, abitante al numero 33 di salita di Gretta, ha dichiarato: «Dal mio lato (il sinistro perchè i treni viaggiano a sinistra) non ho potuto vedere assolutamente nulla per cui non posso fare alcuna dichiarazione». Il secondo macchinista, Giordano Negusanti, abitante in va Pauliana 6, che si trovava ovviamente sull'altro lato del locomotore, cioè a destra, ha invece scorto qualcosa e, con il suo racconto, si può ricostruire con maggior precisione la disgrazia.

«Il «524» (cioè l'accelerato) viaggiava a circa cinquanta chilometri all'ora. Da lontano abbiamo visto sopraggiungere il merci che doveva essersi appena mosso dallo scalo e abbiamo lanciato i fischi prescritti. Il primo locomotore ci è sfilato davanti regolarmente. Solo quando stavamo per superare anche la seconda motrice ho visto una testa sporgersi o dal finestrino oppure dalla porta della cabina. Poi ho udito un sordo colpo. Ma in quel momento non abbiamo pensato ad una disgrazia e poi eravamo già giunti agli scambi della stazione. Durante il minuto di corsa il macchinista e io abbiamo pensato di avvertire la Croce Rossa nel caso fosse accaduto qualcosa.

Con ogni probabilità lo sventurato collega sarà stato urtato dal corrimano che sporge circa venti centimetri dal locomotore».

Entusiasmano proprio tutti i famosi orologi subacquei

L'«orologio di moda» sembra aver mietuto un successo quasi imprevedibile. Domenica scorsa si dava notizia, tra queste righe, dell'esistenza di un nuovo tipo di orologio dotato di caratteristiche tali da farlo definire l'«orologio di moda»: caratteristiche che non riguardano soltanto l'estetica, ma anche la funzionalità, la praticità, la perfezione del meccanismo. Dal lato esteriore, questi orologi posseggono quel genere di bellezza che è caratteristica di tutti gli oggetti dotati di una funzionalità perfetta: non possono definirsi «eleganti» nel senso più stretto della parola. Sono eleganti in quanto rappresentano una tendenza attuale, e rispecchiano delle precise doti di praticità. Evidentemente hanno incontrato il gusto del pubblico più evoluto, se la loro richiesta da parte delle persone di vero «stile» si fa sempre più frequente. Si tratta degli orologi subacquei, di cui — appunto in relazione all'aumentata richiesta della settimana scorsa — l'orologeria Tullio Trevisan di corso Garibaldi 3 ha arricchito ulteriormente l'assortimento, rifornendosi dei modelli più recenti e di maggior prestigio. Questi orologi — che definiamo «subacquei» per comodità di espressione, essendo anche antimagnetici, antiurto, datari, oltre che impermeabili e dotati di caratteristiche che consentono loro di sopportare altissime pressioni sott'acqua — sono un po' il «distintivo» delle persone moderne e dinamiche che vivono con pienezza ed entusiasmo la vita d'oggi: il loro aspetto sportivo, un po' massiccio, ma non privo di un'eleganza tutta particolare, ben si adatta all'abbigliamento elegante di chi ama vestire in maniera comoda e disinvolta. Gli ultimi modelli «subacquei» di cui dispone ora Tullio Trevisan sono prodotti dalle celebri Case «Philip Watch» e «Lorenz»: due nomi che certamente non hanno bisogno di altre presentazioni, tenuto conto del prestigio di cui godono nel mondo intero. Tuffi, pesca subacquea, vita mondana, lavoro, divertimenti... Per ciascuna di queste circostanze la persona elegante sceglierà con cura il proprio abbigliamento: possedendo uno di questi orologi non vi saranno preoccupazioni di sorta: l'orologio «sub» andrà sempre bene, conferirà sempre un tocco giovanile e sportivo a chi lo porterà al polso. Gli orologi «sub» hanno creato una nuova linea, un nuovo stile rispondente alle nuove esigenze, ad un nuovo modo di vivere che è certamente — almeno in parte — anche quello di ognuno di noi. Quanto alle «caratteristiche tecniche», possiamo aggiungere che gli orologi subacquei possono arrivare a profondità di ben 700 metri; oltre ad essere impermeabili al cento per cento, automatici, e a possedere il datario e le sfere al «tritium», visibili in qualsiasi condizione di luce, i «Philip Watch» vengono forniti con un vetro di ricambio, per scongiurare l'eventualità — del resto piuttosto... estrema — che un urto particolarmente violento ne spezzi quello montato all'origine. Il bracciale è in acciaio inox, e questi orologi esistono nelle versioni per uomo, ragazzo e signora. Può sembrare un controsenso? Assolutamente no. Anche le signore, specie le giovani che amano stare «à la page» con la moda, hanno dimostrato una particolare simpatia per questi orologi di linea vagamente maschile; i modelli femminili sono di piccole dimensioni, e si tratta inequivocabilmente di orologi per signora: ma la loro linea dinamica e sportiva ha entusiasmato le signore eleganti, che hanno scoperto in essi le caratteristiche di un prezioso accessorio all'abbigliamento sportivo. Detto questo, non rimane che formulare un invito: Tullio Trevisan allinea nel proprio negozio le ultime novità degli orologi «sub». Non rimane altro che osservarli da vicino, e convincersi che se i più famosi appassionati di caccia subacquea ne sono entusiasti e li consigliano spassionatamente, ci sono mille motivi. Ai... mille motivi ne aggiungiamo uno da parte nostra: possiamo anticipare che i loro prezzi sono tutt'altro che astronomici. L'orologeria di Tullio Trevisan è in corso Garibaldi 3.

POCHI BENEFICI PER NOI DAL RICAMBIO ESTIVO

A Trieste i turisti dormono una sola notte

Risulta dunque sufficiente l'attuale numero degli alberghi
Necessità di ricercare e attuare nuove formule di richiamo

Esistono dei giorni in cui ai triestini che se ne vanno a scoprire località nuove, subentrano turisti che trovano la nostra città sulla loro strada. Non è purtroppo una constatazione felice e positiva, ma è la realtà. Il turismo di transito, proprio di Trieste, si è accentuato in questi ultimi tempi, e particolarmente quest'anno il fenomeno è più appariscente. Ci sono le eccezioni, naturalmente, per cui non è il caso di generalizzare; però la gran massa di chi arriva a Trieste non lo fa per conoscere la città, ma per proseguire oltre.

L'affermazione viene dallo stesso presidente dell'Associazione albergatori della nostra provincia, Rigoletti, il quale si basa su un termometro infallibile: la permanenza dei turisti negli alberghi. Un disastro. Una notte sola, in media, e il mattino dopo sono nuovamente in macchina, per continuare il viaggio. E' evidente, quindi, che trovandosi di fronte a questa situazione, non si può assolutamente lamentare una carenza di posti letto nella nostra provincia. Vi sono, è vero, delle date precise in cui si raggiunge il «completo»; ma si tratta di singole giornate lungo l'arco di un intero anno. Qualche nuovo albergo è sorto, negli ultimi tempi, qualche altro è stato interessato a lavori di ampliamento e ammodernamento: un motivo di più — viene affermato — per ritenere che la capienza alberghiera triestina sia largamente sufficiente alle necessità.

Le percentuali di occupazione media annua, con la loro modesta entità, lo comprovano. La permanenza media pro capite negli alberghi di Trieste si riduce sempre di più: nel '63 era del 2,4, lo scorso anno si è scesi a 1,9(e quest'anno tutto lascia credere che la punta discendente si accentui maggiormente. Ci si trova di fronte, quindi, al classico turismo non stanziale, ma di transito puro, e ciò incide notevolmente sui costi. Gli albergatori si trovano a disagio, e in particolar modo quelli che hanno le proprie aziende all'interno della città.

Esiste un termometro anche per questo: di solito il turista, nazionale o straniero che sia, concluso il viale Miramare e giunto in piazza Libertà, procede lungo le rive. Questi alberghi sono destinati a fagocitare la maggior parte della clientela, che però si trattiene per poche ore soltanto: una notte sola, il tempo di riposare dopo centinaia di chilometri, e ci si rimette al volante. Gli alberghi del centro urbano bisogna scoprirli. O esistono le prenotazioni, o si conoscono già, oppure c'è l'amico che può dare un consiglio; altrimenti, il turista s'incanala lungo il mare, e la situazione, per gli altri, diviene ancora più seria. Una maggiore affluenza si riscontra negli hotels di seconda e terza categoria, minore invece per le categorie superiori: una notevole scarsità, pertanto, di clientela abbiente, che negli scorsi anni, invece, pur faceva notare la propria presenza.

I prezzi sono troppo alti? La categoria rigetta questa osservazione. Si rileva, invece, che noi veniamo dopo la Germania, la Svizzera, la Francia e la Gran Bretagna; e anche se vi dovessero essere delle eccezioni, dei casi in cui il turista può pensare di aver ricevuto un trattamento ingiusto, allora ci si può rivolgere all'Ente per il turismo. Trieste — si tiene a sottolineare — è l'unica città in Italia in cui il 95 per cento delle stanze reca il cartellino del prezzo, senza eventuali sorprese dell'ultimo momento: ciò che denota una forma di rispetto e di correttezza nei confronti dell'ospite. Inoltre i prezzi sono sempre quelli, bloccati, da quattro anni a questa parte.

E allora? Quali i motivi di questa indifferenza verso la città? Forse, si dice, sarebbe bene battere — ma forte — il tasto di una maggiore conoscenza di Trieste che, purtroppo, come città ben poco può offrire. Quello che si sta facendo è lodevole, ma converrebbe ricercare e attuare formule nuove, qualcosa che colpisca l'immaginazione del forestiero, e lo induca a fermarsi a Trieste. La tanto attesa autostrada da Venezia e l'altra — pur tanto richiesta — da Tarvisio, potrebbero rappresentare il primo, notevolissimo passo verso l'invito a «scoprire» la città, ed a trattenervisi almeno per qualche giorno.

Diversa è invece la situazione nelle località che fanno da corona a Trieste, determinata soprattutto dai campeggi, che stanno assumendo uno sviluppo impressionante. Sorgono a Sistiana, Opicina, Lazzaretto, per un totale che varia dalle 8 mila alle 10 mila persone, ospitate in tende e roulottes. Eppure lo spazio scarseggia, e se dell'altro esistesse, verrebbe immediatamente occupato. E' una forma di turismo, questa, che tende ad assumere proporzioni sempre più notevoli; e come dall'utilitaria si passa alla macchina media, così il campeggiatore abbandona il più delle volte la tenda per procurarsi la roulotte.

Ciò che non è caro, invece, è la quota giornaliera di soggiorno in un campeggio: marito, moglie e bambini, compresa la macchina e la roulotte, pagano dalle 600 alle 800 lire, e hanno il posto, i servizi, la tranquillità. Uno dei campeggi nella nostra zona che vanno per la maggiore (oltre quello di Sistiana) è ubicato a Opicina, all'Obelisco: moderno, razionale, e migliore ancora si rivelerebbe se l'entrata potesse sorgere sulla via Nazionale.

Chi sono questi turisti amanti dell'aria libera? Provengono da ogni parte d'Italia, e inoltre dalla Germania, Austria, Francia e, quest'anno, anche dai Paesi nordici. E triestini, anche. Sono parecchi, i triestini, che pur continuando a dedicarsi alla loro occupazione (in attesa delle ferie), hanno già trasferito roulotte e famiglia in riva al mare o in collina; li raggiungono, poi, al termine dell'orario di ufficio. E' la rivincita dello spirito nomade, che tale comunque non è più. Perchè nell'interno della roulotte la sistemazione non si può ritenere affatto precaria: è una piccola casa viaggiante, dotata magari del frigo e della televisione.

IERI IL TERMOMETRO HA SCAVALCATO I 30°, MA...

MEZZO LUGLIO PIENO DI PIOGGIA

È stato il mese delle burrasche e degli acquazzoni

Ieri il caldo ha sferrato un nuovo attacco, spingendo il termometro sopra i 30 gradi; e, mentre la città si sta svuotando, per il grande esodo di Ferragosto che spinge verso le tradizionali località di villeggiatura masse sempre più imponenti di cittadini, è il caso di fare un bilancio su quello che lo scorso luglio ha... offerto (meglio sarebbe dire «sofferto») in fatto di clima.

Stratempi e temporali hanno caratterizzato gran parte del mese, nel corso del quale — ed è una cifra record, almeno per gli ultimi trent'anni — sono caduti ben 181,4 millimetri di pioggia. E pensare che la media non ha mai superato, nel periodo in esame, gli 80 millimetri. Quindici, complessivamente, i giorni di pioggia, alcuni dei quali con delle punte, in quanto a precipitazioni, che meritano essere ricordate. Il 4 luglio sono caduti 48,4 millimetri di pioggia; il giorno 8 (e si noti che il tutto è accaduto nel giro di soli 45 minuti) millimetri 38,8; altri 28,8 millimetri d'acqua si sono abbattuti sulla città il giorno 21 e, il successivo 22, di pioggia ne è caduta 21,1 millimetri.

La velocità del vento si è mantenuta sui valori normali (una media, cioè, di 7,8 chilometri all'ora) salvo il violento nubifragio del pomeriggio del giorno 4, quando una raffica di vento ha raggiunto i 129 chilometri orari. L'umidità è stata, come media, del 64 per cento (normalmente non ha superato il 61,7 per cento), mentre la temperatura del mare si è aggirata sui 23,9 gradi.

Di tutto ciò ne hanno sofferto, per primi, i titolari degli stabilimenti balneari di città: a causa dei capricci del tempo, c'è stato un pauroso calo in quanto a giornate-presenza. Già maggio e giugno, mesi sui quali solitamente potevano contare, sono naufragati nella inattività e luglio, con le sue poche giornate di sole, non è servito neanche a pagare le spese di regia.

Viceversa, a Grignano, le cose sono andate per il migliore dei modi. Ciò comunque si spiega perchè oltre il cinquanta per cento dei frequentatori dei due stabilimenti balneari, è costituito da turisti, clienti degli alberghi della baia o campeggiatori, quest'anno presenti in forze nella zona. Essendo sul mare è logico che frequentino gli stabilimenti. E' poi da tener presente che la zona costituisce la meta preferita per le tante famiglie di concittadini che risiedono all'estero e che puntualmente ritornano ogni anno.

OGGI PARTE DA TRIESTE UN'AUTOCROCIERA

Verso Mosca su quattro ruote

«Automobile Club d'Italia — Organizzazione Mondialtur: Autocrociera in URSS». La scritta spicca, ben visibile, sul parabrezza e sul lunotto di 25 automobili, recanti le targhe delle varie regioni d'Italia. A bordo di quelle macchine 41 persone partiranno stamane, alle ore 8, da un albergo delle rive, per raggiungere il 15 agosto Mosca.

Si tratta di una cavalcata lunga complessivamente 6.723 chilometri, che si svilupperà attraverso la Jugoslavia, l'Ungheria, la Polonia e la Russia, e che si concluderà sabato 28 agosto a Bolzano. Sono tappe che contano una media di oltre 300 chilometri (naturalmente non tutti i giorni), con una punta massima di 705 chilometri, per coprire la distanza che separa Mosca da Minsk. Le principali località che saranno toccate portano i nomi di Zagabria, Budapest, Cracovia, Versavia, Minsk, Smolensk, Mosca, Leningrado, Wroclaw, Praga, Pilsen e Monaco.

E' questa la quarta edizione dell'iniziativa, che negli anni scorsi ha incontrato pieno favore dei partecipanti; la quota individuale ascende a 248.000 lire, e da diritto, oltre all'assistenza continua durante il viaggio, a servizi della migliore qualità disponibili in ogni Paese contenuto nel programma. L'automobile — la cilindrata minore è la «1100» — serve unicamente per raggiungere le varie mete, perchè poi entrano in funzione i servizi turistici collettivi. Non vi sono bambini, la stragrande maggioranza è composta da coppie di marito e moglie, vi sono tre equipaggi individuali e uno composto da due donne, che si alterneranno alla guida. Si tratta, in linea generale, di professionisti che non hanno finora visitato i Paesi che figurano nell'itinerario.

La marcia è libera, ma si tenderà nei limiti del possibile viaggiare in colonna, che sarà aperta dal direttore di gita, il dott. Franco Mazzolini, dirigente dell'ACI di Ferrara.

Per la prima volta, quest'anno, la colonna sarà chiusa da un carro attrezzi appositamente equipaggiato dal servizio di soccorso stradale dell'ACI; tra l'altro, contiene vari pezzi di ricambio (che possono essere più vulnerabili) per tutti i tipi di macchine che partecipano alla crociera. Tutto è curato nei minimi particolari, sia per quanto riguarda il viaggio che per le visite alle città. Per la prima volta, quest'anno, l'autocrociera parte da Trieste; gli organizzatori, comunque, si propongono di ripetere l'esperimento anche in seguito.

ROTTA SUL NUOVO CAPOLINEA

La motonave «Asia» del Lloyd Triestino in viaggio di ritorno dall'Estremo Oriente, ha lasciato ieri il porto di Karachi, ultimo scalo prima della traversata oceanica. La unità, che reca a bordo oltre 370 passeggeri diretti in Italia, toccherà per la prima volta i porti adriatici di Brindisi e Venezia, ed arriverà il 20 agosto al suo nuovo capolinea di Trieste.

Come è noto, con la sua partenza da Trieste del prossimo 25 agosto, l'«Asia» ripristinerà in pieno la tradizionale linea lloydiana Adriatico-Estremo Oriente, assicurando con la gemella «Victoria» la periodicità mensile del servizio.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 30,4; minima 19,8; pressione mb. 1014,6 stazionaria; umidità 50 per cento; temperatura del mare 25.

Oggi: S. Erminia. Il sole sorge alle 4.55 e tramonta alle 19.25. La luna nasce alle 17.20 e tramonta alle 0.56.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4 (tel. 90015); Centauro, via Buonarroti 11 (90448); de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5 (36924); Mizzan, piazza Venezia 2 (24905); All'Alabarda, via dell'Istria 7 (95914); Croce Azzurra, via Commerciale 26 (38937); Vielmetti, piazza della Borsa 12 (35001); Miani, viale Miramare 117 (Barcola) (35728).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7 (tel. 95914); Croce Azzurra, via Commerciale 26 (38937); Vielmetti, piazza della Borsa 12 (35001); Miani, viale Miramare 117 (35728).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	70	85	78	7	42
CAGLIARI	18	61	50	19	86
FIRENZE	51	13	5	37	2
GENOVA	68	80	56	66	3
MILANO	34	3	10	72	73
NAPOLI	24	27	74	32	78
PALERMO	26	37	22	88	40
ROMA	26	85	77	81	36
TORINO	69	37	2	20	54
VENEZIA	35	48	65	18	21

ENALOTTO:
2, 1, x, 2, x, 1, 1, 1, 2, x, 1, 2

La Direzione dell'Enalotto comunica le quote spettanti ai vincitori dell'odierno concorso pronostici: monte premi lire 80.871.761; ai nove vincitori con 12 punti andranno lire 3.594.000; ai 189 undici lire 128.300; ai 1561 dieci lire 15.500.

Nella zona del Veneto Orientale nel concorso n. 32 dell'Enalotto si sono avute diciassette vincite con punti undici e 114 con punti dieci. A Trieste quattro undici e 39 dieci; nel Goriziano sei dieci; nel Friuli due undici e 22 dieci.

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

Concludiamo il dibattito dei lettori sul tema del rimpasto comunale

Abbiamo sin qui ospitato centinaia di interventi e il «caso Hrescak» è stato liberamente e democraticamente discusso: ora i cittadini possono rivolgersi alla Lega Nazionale che ha iniziato la raccolta di firme

Concludiamo con oggi, il lungo e appassionante dibattito tra i lettori sul tanto discusso rimpasto giuntale. Abbiamo sin qui ospitato, per intero o in sintesi, centinaia di lettere, non trascurando nemmeno gli oppositori. I cittadini hanno avuto modo di far sentire liberamente la loro opinione; in fondo sono elettori e non si doveva negar loro il diritto di esprimere un giudizio politico sugli amministratori civici, soprattutto se fra essi viene ad assidersi inopinatamente un personaggio portato alla ribalta solo dalla cabala dei partiti impegnati a realizzare a qualunque costo anche al nostro Comune il centro-sinistra.

Quanti hanno seguito le molte colonne dedicate all'argomento, sanno ormai tutto e conoscono l'«affare Hrescak» sino in fondo. E sanno anche che la reazione dei cittadini è stata originata dalla scelta di una persona fra le meno indicate, per il suo passato politico di avversario di Trieste italiana, a sedere fra gli assessori della città. Vanamente si è tentato di alterare la sostanza della grande e unanime protesta dell'opinione pubblica: non era una presa di posizione contro la minoranza etnica, con la quale la città consapevolmente convive in assoluta armonia, nè contro il centro-sinistra, realtà tangibile del piano nazionale.

Ma non ripeteremo qui i concetti esposti quasi tutti i giorni, con estrema chiarezza; sono stati via via illustrati anche dai lettori, nei loro numerosi interventi. E se, nel corso del dibattito, quasi a risposta della farneticante quanto ingiusta accusa di «fascisti» e «razzisti», i cittadini hanno, per ritorsione, ricordato quali veramente potevano essere considerati — per le loro gesta — fascisti, razzisti o peggio, la colpa va a quanti hanno incautamente aizzato lo spirito pubblico, facendo riapparire certe atroci memorie di un recente passato, che tutti sinceramente avevano dimenticato.

Ospiteremo oggi ancora alcune lettere, fra le più significative. I cittadini ormai sanno dove possono rivolgersi per la loro civile protesta: alla Lega Nazionale, che si è fatta promotrice di una raccolta di firme. In quegli albi resterà — per la storia di domani — un alto e solenne documento.

Dal capitano Giovanni Cordiglia ci perviene questa lettera: «Alcuni giorni fa avevo stilato la seguente petizione all'U.N.U.C.I. (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) di Trieste: "Il sottoscritto, cav. cap. Giovanni Cordiglia, ufficiale di vascello in congedo della Marina militare si prega d'informare il suo capo gruppo, generale di Divisione Arturo Guadagni, di considerarlo dimissionario dal Sodalizio qualora, non rassegnando spontaneamente le proprie dimissioni, non si proceda all'espulsione dall'UNUCI del tenente degli alpini in congedo dott. Mario Franzil, Sindaco della italianissima città di Trieste, e ciò perchè resosi responsabile d'avere immesso nella Giunta comunale della città il noto esponente titoista Hrescak". Mentre mi recavo per recapitarla, strada facendo ho incontrato un altro ufficiale conoscente che, dopo averla letta, mi ha chiesto di poterla firmare; conseguentemente, la petizione da me sottoscritta ha raggiunto in poche ore, come in un crescendo "rossiniano", oltre venti firme di inscritti al Grupop di Trieste, tra i quali: un generale, due capitani di vascello, un t. colonnello del G.N., maggiori e capitani dell'Esercito, tenenti di vascello anche decorati al valor militare e infine due tenenti di vascello che hanno voluto firmare per solidarietà, perchè inscritti, uno all'UNUCI di Milano e l'altro a quello di Genova. Sono sicuro che se mi fossi impegnato nella raccolta delle firme, ne avrei accumulate diverse centinaia; ma siccome ho già spedita la lettera raccomandata al capo gruppo di Trieste, spero che coloro che mi leggono, invieranno la propria adesione personale o collettiva affinchè tutte insieme possano arrivare all'UNUCI a Roma».

Secondo il signor I. F. (lettera firmata), sempre a proposito del rimpasto, «l'errore base è stato commesso in sede di accordi interpartitici per la costituzioni di una Giunta di centro-sinistra; per cui l'odierno gravissimo errore appare come logico corollario del primo. Nello stipulare gli accordi col P.S.I.,i partiti alleati hanno commesso l'imperdonabile negligenza di non valutare in giusta misura la particolare composizione della base del partito socialista nella nostra città, e di non predisporre, quindi, quegli opportuni accorgimenti atti ad evitare alla città che tanto ha sofferto, la mortificazione, che ha tutto il sapore di una atroce beffa, di avere proprio un titino a dirigerla ed amministrarla!». Dopo altre considerazioni, il lettore conclude: «L'ultimo editoriale di "Vita Nuova" sull'argomento, insiste, sia pure bonariamente, che i responsabili di questa mossa sbagliata abbandonino le loro cariche; con la dovuta umiltà mi associo a quell'invito».

Singolare e non privo di mordente il quesito sollevato dal prof A. S. (lettera firmata): «Vorrei sapere — scrive — cosa direbbero e come si comporterebbero i responsabili del rimpasto giuntale così ben disposti verso l'ex titoista Hrescak, se un capoccia nazista si presentasse come candidato a un Assessorato nella Giunta comunale di un importante Comune dell'Alto Adige (ammesso che ciò possa avvenire). E' certo che griderebbero: "Vade retro satana" e farebbero di tutto per impedire quella nomina. Ebbene, che differenza c'è, tenuto conto degli anni tragici vissuti da Trieste e dall'Istria? Sta bene che il sig. Hrescak ha dichiarato di essere ormai un leale cittadino italiano; ma se il comunista può diventare socialista e il democristiano liberale, o viceversa, chi fu odiatore dell'Italia e degli italiani, resat sempre un astioso razzista».

Molti tristi e dolorosi ricordi di un recente passato — dicevamo — sono stati accantonati in fondo alla memoria; purtroppo il recente episodio li ha riportati a galla. Come questo che ci viene descritto da un lettore di Farra d'Isonzo, il signor V. B. (lettera firmata) già dirigente di una sezione della D.C. nel Friuli: «Ho veduto con i miei occhi ciò che desidero rievocare. Una domenica del giugno 1948, quando giunse a Pieris (allora confine tra l'Italia e il territorio governato dal G.M.A. per la Venezia Giulia) il Giro ciclistico d'Italia, c'erano ad attenderlo, al di qua del ponte, le macchine di tutti i giornali, sia italiani che sloveni (compreso il Primorski Dnevnik).

«Il dott. Luigi Cividin, a nome di Trieste, porse il saluto ai rappresentanti del Giro, giunti con la staffetta della 'Gazzetta dello Sport". Una donna, uscita dalla prima casa sita al di qua del confine, scagliò un secchio di acqua sul primo arrivato e subito dopo, i ciclisti furono fatti segno di una malvagia sassaiola con cubetti di macadam, raccolti ai margini della strada in riparazione. Dei colpi d'arma da fuoco vibrarono nell'aria ed avvenne uno sbandamento. Poco dopo, sulla piazza di Cervignano, una penosa scena: biciclette sparse ovunque, feriti sanguinanti e un pubblico impressionato. E proteste contro i titini (sobillatori dell'incivile manifestazione) a non finire! Nel caffè principale, medicamenti, fasciature e commenti di tante persone, in una specie di bivacco di frontiera.

«Quando Gino Bartali si levò la maglia insanguinata, il dott. Cividin — continua il lettore — si levò la canottiera, che fece indossare al campione, e commosso l'abbracciò, sollevando un'ondata di entusiasmo. Quella maglia, insanguinata, venne puntata la sera stessa ad un albero di viale XX Settembre, fatta segno ad una grande manifestazione patriottica, che originò all'indomani una rabbiosa reazione comunista, attraverso uno sciopero generale. Se rievoco questo episodio, è solo per non far dimenticare a certi signori che gli italiani dovettero ingoiare parecchi rospi, in quegli anni, quando il "Primorski" del signor Hrescak inneggiava all'unione di Trieste con la Jugoslavia».

Da Gorizia, il signor Franco Novelli ci scrive: «Nel 1945 avevo tre anni e mezzo, ma mai dimenticherò i tristi figuri che penetrarono nella mia casa per prelevare mio padre e mio zio, per quella destinazione che tutti sanno. Se non sono orfano è perchè due giorni dopo gli Alleati presero in consegna i prigionieri rimasti ancora in carcere e li liberarono: tra questi ci fu mio padre. Ma il dolore rimase per la tragica fine dello zio, che giace in qualche profonda voragine del Carso. Mio zio non era fascista, anzi avversava il fascismo (il padre era ebreo); era semplicemente un buon italiano, e ciò bastava. Quindi, chi scrive che solo ai fascisti si dava la caccia, falsa la verità. Erano gli italiani la preda, e la parola fascista il paravento. Basterebbe ricordare che furono trucidati dai titini moltissimi partigiani italiani, come quelli dell',,Osoppo" ad esempio. Questa è la sola verità. Posso quindi credere che un uomo, vissuto in quel clima di odio possa con tre semplici parole: "ora sono italiano" scrollarsi di dosso il suo passato? Non lo credo. Non c'è razzismo nè risentimento nelle mie parole, nè nel mio cuore: vivano gli sloveni in pace con noi, ma non ci governino!».

Prima di chiudere questa dolorosa parentesi, non sarà inutile ricordare che la stampa slovena d'allora — con il «Primorski Dnevnik» alla testa — parlò spesso, alludendo alle foibe, che «si trattava di un centinaio di fascisti». Vi è un elenco completo nel libro compilato da Gianni Bartoli («Il martirologio delle genti adriatiche», 1961) delle persone prelevate e fatte scomparire dai partigiani titini, e si tratta di ben 4122 nomi. E l'elenco è aperto da cento guardie di finanza di stanza nella nostra città «infoibate» con tutti gli ufficiali, fra i quali il capitano Eugenio Piucca, triestino.

A Cesare, quel che è di Cesare.

Ci scusiamo con decine e decine di lettori per avere dovuto sacrificare i loro interventi: molti triestini — e non solo triestini — ci hanno scritto da varie città, sempre sul medesimo argomento, ma per dare ospitalità a tutti non sarebbe bastata un'intera edizione del giornale interamente dedicata al tema del rimpasto giuntale. Fra le altre, meritavano in particolare una citazione le lettere dei signori A. Furlani, Pio Piccoli, Giorgio Carli, Francesco Viezzoli (Roma), Adriano Mecchero (Vicenza), Vittorio Novelli (Alessandria), Iolanda De Marco, Bruno Furlan, Giovanni Bragantini (Milano), Lucio Biondi, Nerina Pasqualini, Aristea Mazzeni, Bruno Banfi, Adalgisa Marchesini, Nicolò Zorzetti, Francesco Benoli e tanti tanti altri. Abbiamo fatto il possibile — con decine e decine di colonne di spazio — per accontentare il maggior numero di lettori; ma si andrebbe all'infinito. Ringraziamo tanti amici noti e ignoti per questo che ha finito con l'essere anche una cordiale attestazione di solidarietà e di simpatia per il «Piccolo».

A CINQUE MESI DALLA MORTE DELL'INDUSTRIALE

Sul caso Meierhofer prossima la decisione

Ultimato il suo compito il collegio dei periti ha inoltrato i risultati alla Magistratura

Il «caso Meierhofer» — il giovane industriale svizzero morto nella nostra città dopo l'anestesia generale per un intervento dentistico — ha imboccato la strada che lo porterà ad una svolta decisiva. La Magistratura sta infatti per pronunciarsi sull'archiviazione della relativa pratica o sul rinvio a giudizio di qualcuno che potrebbe essere ritenuto responsabile della improvvisa fine dell'ex ispettore della Olivetti.

A quasi cinque mesi dal tragico episodio, infatti, il collegio di periti ha ultimato il suo compito, rimettendo ora alla Magistratura l'intero incartamento. Del collegio facevano parte un triestino e due veronesi — i prof.ri Bonifacio e Loro, e l'anestesista dott. Franchi — i quali possono ora ritenere di aver assolto il delicato compito loro affidato, dopo la consegna al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Corsi, dei risultati cui sono pervenuti. Essi, naturalmente, sono coperti dal segreto istruttorio, per cui ogni anticipazione potrebbe essere smentita dai fatti.

Il magistrato dovrà esaminare la pratica, compiere eventuali ulteriori indagini e accertamenti, e decidere poi in conformità, tenendo soprattutto conto di quanto contenuto nella consulenza peritale medica. In particolare, è da decidere se nel rapporto dei tre medici siano da ravvisarsi eventuali estremi di responsabilità professionale; in questo caso, è scontato il rinvio a giudizio di una o più persone. In caso contrario, invece, l'istruttoria formale si risolverebbe con la determinazione di non doversi procedere. Da ricordare, comunque, che il referto di morte parla di «coma cerebrale, di natura da determinarsi».

L'episodio di cui era stato protagonista lo sventurato Enrico Natale Meierhofer, aveva sollevato notevole sgomento e sensazione sia a Trieste — dove è avvenuto il decesso — sia in Svizzera, Paese del quale il Meierhofer aveva la cittadinanza. Egli abitava da qualche anno nella nostra città, in salita Contovello 6, e nella sua carica di ispettore della società Olivetti per l'Europa orientale effettuava molto spesso viaggi a largo raggio.

Nella prima quindicina dello scorso febbraio, durante una traversata in aereo, il Meierhofer riportava la scheggiatura di un dente, mentre succhiava una delle caramelle che vengono distribuite ai passeggeri perchè non risentano degli sbalzi di pressione. Ritornato a Trieste, si era presentato in una clinica per l'estrazione. Su sua richiesta (aveva avuto sempre una spiccata avversione per il dolore fisico) gli veniva praticata l'anestesia generale endotracheale; purtroppo, al termine dell'intervento, il cuore del paziente s'era fermato. Da quel momento sino alla fine, sopraggiunta dopo una decina di giorni, lo sventurato non s'era più riavuto.

A seguito di un vigoroso massaggio interno il cuore aveva ripreso a pulsare, ma durante tutto il tempo in cui il muscolo cardiaco era rimasto inattivo si era verificata una mancanza di ossigeno e di sangue nel cervello, che doveva dapprima provocare l'assoluta incoscienza del malato, e più tardi la morte. Enrico Meierhofer era ormai in coma, per cui si decideva di trasportarlo alla divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore; prima del trasferimento, però, il primario prof. Giammusso provvedeva ad operare la tracheotomia, per annullare la difficoltà respiratoria. Giungeva a Trieste l'illustre prof. Frugoni, titolare della cattedra di neurochirurgia all'Università di Padova, ma il suo responso collimava con quello del primario Giammusso: purtroppo non c'era nulla da fare, anche perchè l'elettroencefalogramma aveva dimostrato un tracciato del tutto piatto, senza alcuna manifestazione di vita. A nemmeno due settimane di distanza dall'intervento in clinica, Enrico Meierhofer, a 37 anni, cessava di vivere senza aver mai ripreso conoscenza.

Interveniva allora l'autorità giudiziaria, che ordinava di sospendere le esequie e la traslazione al cimitero di Lugano. Veniva effettuata l'autopsia da parte del prof. Lang, il quale provvedeva a catalogare i diversi reperti sui quali si sarebbero condotti successivamente gli esami necroscopici, per la raccolta dei dati anatomo-patologici. Qualche giorno dopo, contemporaneamente all'autorizzazione per il trasporto della salma, il Procuratore della Repubblica, dott. Nardi, decideva di affidare l'esame del caso ad un collegio peritale.

E' con vivo interesse, quindi, che si attende di conoscere gli sviluppi dell'episodio: dopo il parere dei medici, ora è la volta delle decisioni della Magistratura.

Medico milanese vittima dei topi d'auto

Un altro medico è rimasto vittima dei soliti topi d'auto. La vittima di turno è un chirurgo di Milano, il dott. Mario Nicola Pastore di 36 anni, residente nella metropoli lombarda in corso di Porta Vittoria 46. Il professionista, di passaggio per la nostra città era sceso all'«Excelsior Palace Hotel», ed aveva lasciato parcheggiata di fronte all'albergo la sua Mercedes Benz targata MI 798879.

Nel corso della notte, ignoti hanno forzato la portiera della vettura ed hanno smontato lo apparecchio radio a ricerca automatica marca Blaupunkt, nonchè il giradischi marca «Philips», installati sotto il cruscotto. Il medico ha presentato regolare denuncia alla polizia.

Sparita la macchina nel buio della notte

Dalla via del Toro è sparita l'altra notte la «Fiat 1100» targata TS 30200 di proprietà dalla signora Norma Spadaro in Sanzin. Il colpo è stato denunciato agli agenti della Squadra mobile, dal figlio della proprietaria, il magazziniere Bruno Sanzin di 26 anni, abitante in via del Toro 18.

OSPITI GRADITI A DUINO PER ALCUNI GIORNI

Da ieri sono a Trieste gli allievi ufficiali di PS

Stamane una rappresentanza degli accademisti renderà alle autorità le visite di dovere

Dopo aver visitato Genova, Torino, Milano e Ponte Chiasso, i 79 allievi ufficiali dell'Accademia del Corpo delle Guardie di P. S., in viaggio di istruzione al termine del primo anno di corso, sono giunti nel pomeriggio di ieri a Duino, dove alloggeranno durante la loro permanenza nella nostra regione.

Gli accademisti, che sono accompagnati dal ten. col. Fabris e da altri ufficali, erano giunti a Mestre alle 12, per poi ripartire subito, su automezzi, alla volta della n tra città. A Latisana, limite di regione, sono stati ricevuti dal comandante del Compartimento della «Polstrada», ten. col. Garbarino, che ai graditi ospiti ha porto il saluto del col. Guerra, ispettore di Zona. Intorno alle 16 la colonna è giunta a Duino, sede degli alloggiamenti, dove ad attendere i futuri ufficiali, era il ten. col. Bozzola, comandante del Gruppo territoriale delle Guardie di P. S.

Per gli ospiti, quella di oggi sarà una giornata particolarmente intensa. Alle 8, a San Giovanni in Tuba, alle foci del Timavo, assisteranno ad una Messa, e un'ora più tardi, nella caserma di Roiano — sede dell'Ispettorato di Zona — gli accademisti, accompagnati dal ten. col. Fabris, saranno ricevuti dal col. Guerra, che pronuncerà un indirizzo di saluto. Alle 10, un gruppo di allievi ufficiali, unitamente al col. Guerra, renderà visita di cortesia al Prefetto Mazza, e successivamente al Questore e al Sindaco. I giovani prenderanno quindi il primo contatto con la città, e alla sera, alle 22, assisteranno nel parco di Miramare allo spettacolo di «Luci e suoni».

Lunedì, per gli allievi ufficiali la giornata avrà inizio con la deposizione di una corona di alloro al Sacrario di Redipuglia. Seguirà una visita ai campi di battaglia dell'Isontino con sosta al Castello di Gorizia, dove saranno ricevuti dal Sindaco. Nel tardo pomeriggio al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, parteciperanno a un ricevimento, offerto in loro onore dall'Azienda di soggiorno e turismo. Martedì mattina, visita a Muggia ed ai luoghi di confine; nel pomeriggio, con una imbarcazione messa a disposizione dalla Capitaneria di porto, gli ospiti compiranno una gita nel Golfo.

Il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini ha ricevuto ieri, presso la sede di Palazzo Modello, l'avvocato Piero Slocovich, nominato presidente dell'Ente Fiera di Trieste, al quale ha espresso le sue felicitazioni e gli auguri per il nuovo incarico. Il dott. de Rinaldini ha inoltre ricevuto in visita di presentazione il col. Loasses, nuovo comandante del 151.o Reggimento «Sassari», ed ha successivamente restituito, presso la caserma di via Hermet, la visita al col. De Lellis, nuovo comandante del Gruppo di Trieste del corpo dei Carabinieri.

SI SFASCIA UNA MACCHINA IN VIALE MIRAMARE

Auto contro un albero incolume il guidatore

Uno spettacolare incidente d'auto, risoltosi per fortuna senza feriti, è accaduto ieri mattina in viale Miramare, a qualche centinaio di metri dal cimitero di Barcola. Una macchina, la Fiat 600 targata TS 21671, diretta verso Miramare, è andata a fracassarsi contro un albero, sfasciandosi quasi completamente, a causa di un attimo di distrazione del conducente.

Il guidatore, Claudio Zanne, di 31 anni, abitante in via Donadoni 11 ha spiegato alla polizia come egli ha perduto il controllo della vetturetta: un piatto coprimozzo che aveva staccato da una delle ruote ed aveva sistemato sotto il sedile, si era spostato a causa dei sobbalzi del veicolo, ed era andato a finire sotto ai pedali della frizione e del freno.

Per togliere il piatto che gli impediva di frenare, il conducente si è abbassato ed ha allungato una mano verso la pedaliera. E' stato un attimo e la macchina ha compiuto una paurosa sterzata a destra andando a sbattere con estrema violenza contro uno degli alberi del viale. Dalle lamiere contorte della vettura il guidatore è uscito illeso.

Sul posto sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi di legge, e gli addetti all'autosoccorso dell'Automobile Club, che hanno recuperato l'auto danneggiata.

Domani il Vescovo Dionisje fra i serbo-ortodossi

Giungerà domani a Trieste il Vescovo serbo-ortodosso Dionisje, che ha la sua sede negli Stati Uniti, a Libertyville. Nell'occasione egli si recherà in visita pastorale alla Comunità serbo-ortodossa di Trieste. Domani alle ore 18 verrà pertanto celebrato nel tempio di S. Spiridione un concerto spirituale con la partecipazione del coro diretto dal maestro Giorgio Kirschner.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

L'assistente capo a riposo sig.na Maria Zolia, dopo esemplare servizio presso il Distretto minerario di Trieste è stata insignita dal Presidente della Repubblica con proprio decreto del 2 giugno c.a., su proposta del Ministero dell'Industria e del Commercio, dell'onorificenza di Ufficiale dell'ordine «al Merito della Repubblica».

La Profumeria Lily

ricorda alle sue gentili Clienti le specialità cosmetiche delle case Fardley, Zasmin, Olga Tschechowa e Antoine. Reparto parrucchiere per Signora. Via Gallina 6. Telef. 93922.

Autobagno Mexico

via La Marmora 4, telefono 94066. Rivoluziona il lavaggio delle auto e riesce ad abolire le prenotazioni a lungo termine.

Comizio Letterario

Mercoledì prossimo, alle ore 20, nella sala maggiore del Circolo Canottieri «Saturnia» di Barcola, avrà luogo un incontro conviviale dedicato alla poesia, organizzato dall'Unione scrittori giuliani e dalmati. Lo scrittore Gaetano De Leo, con la collaborazione dell'attrice Elsa Fonda, presenterà poesie di Alide Cipolla, Liana De Luca, Claudio Martelli, Vladimiro Miletti e Guido Sambo. Sarà ospite d'onore Anita Pittoni, che illustrerà l'opera prima di un poeta triestino. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Chic, Galleria Protti, 3

continua la vendita di tutti i capi di stagione, con sconti veramente eccezionali. Approfittate.

I bruciatori Joannes

silenziosi non verranno sostituiti con la legge antismog perchè doppio uso: nafta-gasolio. Non lasciatevi ingannare. Pretendete un Joannes. Agenzia *Joannes*, via Martiri della Libertà 6, telef. 35393.

È nata Daniela

Grande festa d'agosto ieri per Ugo Biasini junior, nostro caro compagno di lavoro, e per la gentile signora Nerina: è nata Daniela, attesissima primogenita, che al bel nome unisce tutte le qualità atte a far felici i simpatici genitori.

Sul Monte Grappa con la L.N.

Come già annunciato la Lega Nazionale organizza una gita sociale sul Monte Grappa (Autorizzazione dell'Ente provinciale per il turismo n. 3909 dd. 13-7-1965) per domenica 15 corr. con sosta nelle principali località della battaglia del Medio Piave nella guerra di Redenzione. Le prenotazioni dei posti ancora disponibili si accettano presso la segreteria sociale in corso Italia n. 9 entro la corrente settimana.

Progetto smarrito

Non è un progetto d'arma segreta quello smarrito tra mercoledì e giovedì scorso nei pressi della Stazione centrale (forse il giardino) da Francesco Culot; tuttavia il disegno della palazzina eseguito su carta da lucido che egli ha perduto è per lui molto importante perchè non ne possiede copia. Chi l'avesse trovato può portarlo alla nostra redazione.

Tutta la città

ne parla, non si tratta di un film ma della vendita di tanti meravigliosi oggetti con lo sconto del 30 per cento da *Eurostile*, Corso Italia, 12.

Tende alla veneziana

in opera, con certificato di garanzia per 5 anni. Porte scorrevoli *Rollport* che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in plastica, Meraklon e Leacril. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Il cerchio magico...

è un elemento essenziale di uno dei più importanti cerimoniali della magia nera: e proprio perchè componente di un fatto occulto non è possibile accertarne percettivamente la realtà. Esiste però un cerchio, non propriamente magico, di recente istituzione e del quale possiamo renderci garanti agli effetti del risultato, che porta sensibili benefici a chi lo usa. Stiamo parlando naturalmente, dell'ormai popolare gettone-sconto 10% che la *Marchi - Gomma* riserva alla clientela che effettuerà entro il prossimo 15 di agosto un acquisto qualsiasi dei suoi articoli per il mare e per gli sports. Siate presenti dunque a questa simpatica «cerimonia» di risparmio, e naturalmente entro i termini stabiliti dalla *Marchi - Gomma*, via della Zonta n. 9.

Con poche parole

desideriamo convincervi di molti fatti. Qualità! Durata! Prezzo giusto! Rapidità di posa in opera! Garanzia! Questo in sintesi quanto possiamo offrirvi, e che Voi indubbiamente desiderate, in fatto di pavimentazioni. Perciò, in accordo con la concessionaria, Soc. *Pragotecna* di Trieste, mettiamo a vostra disposizione il meglio della produzione europea: piastrelle viniliche *Rickett*, gomma *Super B*, piastrelle vinil-amianto *Armstrong*, moquette vinil-feltro *Plastino DLW* ed altri. La nostra organizzazione è in grado di assicurarvi una posa in opera rapida e tecnicamente precisa ed assistervi anche negli eventuali problemi di arredamento. Infine, ogni nostra pavimentazione è coperta da garanzia totale! Basterà una telefonata ed un nostro tecnico vi visiterà a domicilio. Una vostra visita ci offrirà la gradita occasione di illustrarvi le nostre pavimentazioni. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Richard Ginori

Bagni bianchi, champagne, celeste, grigio, verde, rosa pronti da *Brandolin*, solamente via S. Maurizio n. 2.

Specializzazione

Nello scorso mese il dott. Marco Macor ha conseguito a pieni voti, presso l'Università di Pisa, la specializzazione in Dermatologia, discutendo con il chiarissimo prof. M. Comel la tesi sulla «Componente panangiopatica nelle flebotapie degli arti inferiori». Felicitazioni e auguri.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Questa sera dalle ore 20 alle 24 si balla all'aperto nel più bel ritrovo da ballo della regione. Orchestra. American bar. Ricordate, questa sera a ballare si va al *Paradiso*.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Un'autoscuola

moderna deve adottare i metodi di insegnamento teorico e pratico più aggiornati ma anche più accessibili; deve inoltre accoglierVi cordialmente e signorilmente e seguire con attenzione i vostri progressi, ispirare insomma massima fiducia. Sarebbe perciò un'assurda leggerezza non voler constatare che l'*Autoscuola San Giusto* vi offre tutto ciò, e per di più a un prezzo incredibilmente conveniente. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4 (a fianco del Tribunale). Telefono 29540.

Successo - Successo

sta ottenendo la vendita con lo sconto del 30 per cento di lampadari in stile da *Eurostile*, Corso Italia, 12.

Ricky, via Batttisti 2

vi offre un'occasione eccezionale a prezzi sottocosto per i saldi di stagione.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato, 14 agosto, alle ore 15, gita al Rifugio Col Luigi Zuccoli con salita alla cima Veunza (m. 2340). Informazioni dettagliate, anche dei soggiorni estivi a Valbruna e S. Cassiano, in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a S. Nicolò di Comelico e a Caprile di Alleghe. Posti disponibili dal 22 agosto al 12 settembre. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6. telefono 35798.

SEGNALAZIONI

«Credo di interpretare il desiderio di molti utenti della strada, nel richiedere un chiarimento intorno alla possibilità di far sostare l'autovettura sul lato sinistro delle vie cittadine a senso unico. In generale, una esplicita autorizzazione, mediante cartelli indicatori, non esiste; onde la sosta in dette condizioni è talvolta tollerata (vedansi le vie Valdirivo, Machiavelli, Filzi, Trento, XXX Ottobre, ecc.). All'incontrario, per quanto riguarda la via Timeus, la sosta a sinistra è dai Vigili Urbani considerata vietata e le contravvenzioni fioccano. Pensando che, qualora il criterio sia quello della larghezza della carreggiata, bene agirebbe l'Autorità competente ponendo, per quelle vie per le quali non si raggiunga un certo minimo, espliciti cartelli di divieto, dato che non si può pretendere dall'utente il ricorso ad una misurazione volta per volta (ad occhio e croce, le vie citate e la via Timeus ritengo abbiano la medesima larghezza ed evidente è l'assurdo). Rilevo per inciso che lo stesso Codice della Strada pone all'Autorità cui è preposto il traffico l'obbligo di segnalare i divieti mediante appositi cartelli indicatori e concludo esprimendo la opinione che concessioni e divieti debbano in ogni caso tener conto del superiore interesse costituito dalla snellezza del traffico e dal legittimo interesse dell'utente. Onde pressante si fa l'invito ai Vigili Urbani ad occuparsi in prevalenza di ben più gravi infrazioni, le quali — come tutti sanno — vengono con sempre maggiore frequenza perpetrate ai danni del pedone non meno che ai danni dell'automobilista. — S. Q.».

***

«Ringrazio per una precedente "Segnalazione", la quale ebbe l'effetto di veder comparire nel tugurio, dove abito al n. 22 di via Petronio, un funzionario dell'Ufficio sanitario di Trieste. Questi, dopo aver fatto il suo rapporto, mi fece pervenire dal detto Ufficio un'attestazione, che suona: "In base a quanto sopra e precisamente per l'insufficiente aerazione e illuminazione, per la deficienza dei servizi igienici e domestici nonchè per la gravissima umidità tellurica l'alloggio non presenta i requisiti minimi richiesti per le civili abitazioni". Il provvedimento porta la data del 20-7.'65. Portatomi con la detta attestazione alla Segreteria accettazione domande alloggi economici e popolari di via S. Caterina, per l'assegnazione di un qualche alloggio, dove poter vivere civilmente con tre persone a carico (due bambini in tenera età e la moglie), mi venne risposto con un diniego: "Non abbiamo alloggi per lei, perchè il termine del concorso è scaduto il 30-11-1963". Questa è la mia situazione. Si dovrà crepare in un alloggio, dichiarato d'ufficio, incivile? Ora prego, tramite queste "Segnalazioni", se c'è qualche persona di cuore tanto gentile da farmi avere un sia pur piccolo, alloggio. Teodoro Paoletti».

***

«Già alcuni mesi or sono nella categoria barbieri fu indetto un referendum per la settimana corta di questi esercizi, e per quanto l'esito sia stato nettamente favorevole, di questo provvedimento — già acquisito e goduto da tutti i negozi del commercio e artigianato — non si è saputo più nulla. I barbieri — che nella grande maggioranza lavorano da soli non essendo in grado di avere neanche un dipendente — forse più di qualsiasi categoria sentono l'impellente necessità di questa mezza giornata feriale di libertà per effettuare qualche acquisto, per sottoporsi ad una visita medica, per procurarsi un qualche documento ecc., tutte cose che allo stato attuale possono fare solamente chiudendo e abbandonando a se stesso il negozio o rinunciando a tutto, anche alla salute. Non esiste altra alternativa. Se il comitato direttivo di categoria ha creduto opportuno d'indire questa consultazione, ovviamente era a conoscenza di questa situazione, ma una volta conclusosi il referendum in netto favore per la settimana corta, almeno ufficialmente non se n'è più parlato. Si attende pertanto una cortese precisazione in merito». (Seguono numerose firme).

***

«Caro "Piccolo", ieri, verso le 22, ho assistito ad una scenetta all'ingresso del camping di Sistiana-mare, che merita essere segnalata: due turisti germanici si sono rivolti a due nostri ufficiali dell'Esercito, evidentemente scambiati per poliziotti, per lamentarsi che, la sera, dopo una certa ora, era impossibile dormire per il grande fracasso. Fracasso provocato dal transito di motoscooter in particolare ed autoveicoli che transitavano nei pressi del camping stesso. Per controllare la veridicità delle lamentele degli ospiti ho voluto soffermarmi nelle vicinanze per una mezz'ora e, purtroppo, ho constatato che le lagnanze corrispondevano in pieno. Infatti, giovinastri con motoscooter davano suono alle trombe (ripeto: «trombe») e con i tubi di scarico aperti rompevano i... timpani anche a coloro che non dormivano. Anche gli automobilisti, senza alcun rispetto per il riposo altrui, si davano da fare con il gas ecc. ecc., insomma, un fracasso insopportabile! Ora, dico, non sarebbe il caso, nell'interesse di tutti, vietare l'ingresso agli auto-motoveicoli già all'inizio del viale di accesso? Ad eccezione, naturalmente, per gli autoveicoli di proprietà dei campeggiatori i quali sono tutti in possesso del tesserino e quindi facilmente controllabili. Per gli automobilisti o motoscooteristi non campeggiatori vi è — come noto — dello spazio da vendere per posteggiare i loro auto-motoveicoli sul bellissimo ed ampio piazzale (riva) di recente costruito». (Lettera firmata).

PER LE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE

I nuovi valori della contingenza

Le tabelle dell'Associazione artigiani

La Federazione medie e piccole industrie comunica alle Ditte associate che in conseguenza dell'aumento di due punti della scala mobile, valori dell'indennità di contingenza conglobata, risultano per il trimestre agosto-ottobre 1965, i seguenti.

a) IMPIEGATI (contingenza globale mensile per uomini e donne):

1.a categoria: sup. ai 21 anni 32.201.
2.a categoria: sup. ai 21 anni 24.193; inf. ai 21 anni 20.982.
3.a categoria: sup. ai 21 anni 17.992; 20-21 anni 17.290; 19-20 anni 16.614; 18-19 anni 15.240; 17-18 anni 13.130; 16-17 anni 12.168; inf. ai 16 anni 10.049.
4.a categoria: sup. ai 21 anni 16.276; 20-21 anni 15.405; 19-20 anni 14.209; 18-19 anni 13.273; 17-18 anni 11.986; 16-17 anni 11.206; inf. ai 16 anni 9.828.
5.a categoria: sup. ai 21 anni 15.093; 20-21 anni 14.417; 19-20 anni 14.001; 18-19 anni 13.104; 17-18 anni 11.076; 16-17 anni 10.426; inf. ai 16 anni 8.307.

b) INTERMEDI (contingenza mensile conglobata):

1.a categoria: sup. ai 21 anni 23.777 (uomo), 21.216 (donna); inf. ai 21 anni 21.021 (u), 18.590 (d).
2.a categoria: sup. ai 21 anni 17.784 (uomo), 15.925 (donna), 20-21 anni 16.861 (u), 15.145 (d); 19-20 anni 16.406 (u), 13.624 (d); 18-19 anni 15.184 (u), 12.740 (d).

c) OPERAI (contingenza giornaliera conglobata):

1.a categoria: sup. ai 20 anni 645; 18-20 anni 627; 16-18 anni 555.
1.a categoria (mansioni promiscue): sup. ai 20 anni 598.50; 18-20 anni 519; 16-18 anni 494.50.
2.a categoria: sup. ai 20 anni 577.50; 18-20 anni 561; 16-18 anni 492.50; inf. ai 16 anni 407.
2.a categoria (mansioni promiscue): sup. ai 20 anni 536; 18-20 anni 456; 16-18 anni 432; inf. ai 16 anni 387.50.
Categoria ex accordo 8.4.1963: sup. ai 20 anni 549.50; 18-20 anni 513; 16-18 anni 435.50; inf. ai 16 anni 385.50
3.a categoria: sup. ai 20 anni 533.50; 18-20 anni 497; 16-18 anni 426.50; inf. ai 16 anni 382
3.a categoria (mansioni promiscue): sup. ai 20 anni 495; 18-20 anni 422; 16-18 anni 378; inf. ai 16 anni 309.50.
4.a categoria: sup. ai 20 anni 528.50; 18-20 anni 471.50; 16-18 anni 426.50; inf. ai 16 anni 382.
5.a categoria: sup. ai 20 anni 511; 18-20 anni 468; 16-18 anni 409.50; inf ai 16 anni 366.
6.a categoria: sup. ai 20 anni 500.50; 18-20 anni 468, 16-18 anni 369.50; inf. ai 16 anni 309.50.
6.a categoria (mansioni promiscue): sup. ai 20 anni 464.50; 18-20 anni 398; 16-18 anni 359; inf. ai 16 anni 257.
7.a categoria: sup. ai 20 anni 485.50; 18-20 anni 412 50; 16-18 anni 369; inf ai 16 anni 309.50.
8.a categoria: sup. ai 20 anni 453.50; 18-20 anni 385.50; 16-18 anni 346; inf. ai 16 anni 261.50.

E' in corso di diramazione alle ditte associate una circolare con le tabelle riportanti la contingenza oraria, compresa quella non conglobata.

A sua volta l'Associazione degli artigiani comunica che a decorrere dal 1.o agosto 1965, l'indennità di contingenza è aumentata di due punti anche per il settore artigiano. Di conseguenza al personale dipendente delle categorie non soggette a conglobamento, verrà corrisposta la seguente contingenza oraria.

Operaio specializzato 200.06 (uomo), 163.93 (donna); operaio qualificato oltre 20 anni 186.75 (u), 163.93 (d); operaio qualificato 18-20 anni 179.81 (u), 138.87 (d); manovale specializzato oltre 20 anni 178.87 (u), 158.93 (d); manovale specializzato 18-20 anni 168.06 (u), 131.93 (d); manovale specializzato 16-18 anni 135.18 (u), 118.18 (d); manovale specializzato sotto 16 anni 103 (u), 97.50 (d); manovale comune oltre 20 anni 172.31 (u), 152.18 (d); manovale comune 18-20 anni 162.06 (u), 126.37 (d); manovale comune 16-18 anni 128 (u), 113.50 (d); manovale comune sotto 16 anni 91.50 (u), 87.93 (d).

Le ragazze di «Prometeo»

(Servizio di «Giornalfoto»)

Nella canicola d'agosto, in pieno sole, uno stuolo di belle fanciulle si raccoglie in questi giorni, di pomeriggio, mentre il termometro segna 50 gradi, nella platea del Teatro Romano; sono le dodici «oceanine», le quali provano la parte assegnata al Coro nel «Prometeo» di Eschilo. Uno spettacolo curioso, di levità e di grazia, sotto il sole cocente, il peso della calura entro la cavea quasi bimillenaria, che per la seconda volta — dopo il successo dell'«Elettra» — viene riattivata per iniziativa dell'Azienda di soggiorno. Nascoste dall'occhio dei passanti da un'alta impalcatura, le «oceanine» — ieri guidate dall'aiuto-regista Enrico D'Amato — evoluiscono in ritmiche cadenze, si raggruppano, si staccano, in movenze sinuose.

Ma ora, durante le prime prove, c'è soltanto il riverbero del solleone sulle antiche pietre, la rena rossa che scotta; le «oceanine» indossano pratici calzoni, magliette, camiciole: un po' Viareggio, ma senza il mare che è solo nella finzione. E purtroppo, senza ombrelloni. Chi sono queste graziose fanciulle? Giovani attrici, studentesse, danzatrici, selezionate fra un centinaio di candidate d'ogni parte d'Italia, scelte infine per merito della loro recitazione, della loro «presenza» scenica o anche solo della loro avvenenza. Del Coro fanno parte attrici già largamente affermate, quali Nicoletta Rizzi, Livia Giampalmo, Pinuccia Galimberti; inoltre Viviana Toniolo, Chiara Barbarossa; e infine otto belle ragazze triestine: Elisabetta Bonino, Eliana De Vida, Renata Lebani, Alice Bojce, Loredana Borri, Angela Pecorari, Elisabetta Querini e Maria Luisa Runti. Si snodano in eleganti figurazioni al ritmo di un suono di corno; è Nicoletta Rizzi che darà fiato allo strumento, ma ora, durante le prove, si limita a fare «pee-pee».

Corso sperimentale di inglese all'AIA

Presso la sede dell'Associane Italo-Americana, avrà inizio il 16 agosto p. v. un corso sperimentale di inglese per principianti su testi preparati da professori e linguisti americani per conto della Encyclopedia Britannica di New York, secondo i principi metodologici dell'istruzione programmata.

A questo corso, che è gratuito, dato il suo carattere sperimentale, sono ammessi 16 studenti, dai 18 anni in poi, preferibilmente con registratore proprio. Ai partecipanti, sarà poi offerta dalla Encyclopaedia Britannica la possibilità di continuare lo studio dell'inglese nei corsi che l'AIA organizza nel mese di settembre.

Le lezioni, dirette dal prof. Mario Ferencich, avranno luogo dalle 19 alle 21, da lunedì a venerdì, dal 16 agosto al 3 settembre.

Per le iscrizioni, aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili, rivolgersi alla Segreteria dell'AIA, via Galatti n. 1.

Cronache della televisione

La trottola che non gira

Ecco un'altra serata televisiva di cui si vorrebbe far a meno di parlare. E infatti non ne parleremo che per lo spazio minimo imposto dal dovere di cronaca.

Dunque, a capifila del programma del primo canale stava «La trottola» di cui si prendono cura Corrado, Marisa Del Frate e Sandra Mondaini. Su questo spettacolino rimediato con i vecchi cenci d'una rubrica radiofonica dello stesso titolo e dello stesso colore, si è già avuto modo di manifestare qualche giudizio un po' nervoso. Il fatto è che dopo una prima puntata quasi accettabile (forse perchè era la prima) «La trottola» va facendosi sempre più pesante con il passar delle settimane, e nemmeno il prestigio e la popolarità degli ospiti di riguardo (ieri Lina Volonghi ed Erminio Macario) riescono a diradare quel certo odore di cucina rionale, quel lezzo d'aglio e cipolla che la trasmissone emana non appena si azzarda a tastare le corde del cosiddetto umorismo.

Il secondo programma ha richiamato in servizio un recital di Fedora Barbieri. Gli appassionati della musica operistica, e in particolare gli estimatori dei suoi interpreti più valorosi, ne saranno rimasti soddisfatti. Tuttavia non si può sottacere che il recital del nostro bravo soprano era quel che si dice un ennesimo cavallo di ritorno.

Sulle cerimonie relative alla assegnazione dei premi cinematografici «David di Donatello» teletrasmesse dal primo programma con l'enfasi ridicola per cui vanno famosi i nostri cronisti tromboni, sempre in procinto di comunicare al mondo l'arrivo del Messia sul Mariner IV, sarà meglio osservare la regola del silenzio.

Un rapido cenno alle trasmissioni odierne. Oggi, in prima serata, si riaffaccia quella puntigliosa giostra della volgarità chiamata «Mare contro mare».

Ber.

SPETTACOLI

Il meglio dell'operetta a chiusura del Festival

«Budapest show» martedì e mercoledì con una sintesi delle melodie ungheresi

La replica di «Ballo al Savoy», che ha avuto luogo ieri sera al Castello di San Giusto davanti ad un foltissimo uditorio, ha rinnovato e, sotto certi aspetti, anche superato l'entusiastico successo della prima» di venerdì sera. Oltre alla formidabile coppia Zsuzsa Lehoczy-Robert Ratonyi, sono state molto apprezzate ed applaudite Judit Gallai, un soprano d'alto livello e di brillante avvenire, e la prima ballerina assoluta Edina Balogh, autentica virtuosa della danza classica. Ammirata anche la valida regia di Tivadar Horvatk.

Frattanto è in allestimento il terzo lavoro, che conchiuderà il Festival internazionale dell'operetta «Budapest show», di autori vari, in programma per martedì 10 e mercoledì 11. Domani sera ci sarà la prova generale, alla quale potranno assistere i critici, trattandosi di una composizione teatrale inedita. «Budapest show» presenterà una vivida ed avvincente sintesi delle operette ungheresi di maggior successo, attraverso una successione di squarci, scelti tra quelli che più hanno avvinto le folle di tutto il mondo. In veste d'un maestro delle cerimonie, una giovane e bella donna illustrerà i singoli numeri della carrellata, accompagnando sorridente gli spettatori in una gioiosa serata di gala e di sogno, ambientata nel fascinoso regno della melodia. Di eccezionale risalto, poi, il «finalissimo» con i valzer delle operette di Abraham e della «Principessa della czarda»: coreografie con un'ottantina di esecutori simultaneamente.

La Biglietteria centrale (galleria Protti, tel. 36-372) rimane aperta anche questa mattina dalle ore 9 alle ore 12.30.

Ferragosto con l'UTAT

Rovigno e Laghi di Plitvice

Domani si chiudono le iscrizioni al passaporto collettivo per le gite U.T.A.T. a Rovigno del 15 agosto, in autopullman lire 1950 e con la M/n «EDRA» lire 4500.

Domani si chiudono pure le iscrizioni al passaporto collettivo per la gita ai Laghi di Plitvice dal 15 al 18 agosto, lire 26.000.

Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Un dolce k.o. per Paolo Buttazzoni

(l. p.) E' crollato uno degli ultimi baluardi del celibato triestino: Paolo Buttazzoni, figura notissima nell'ambiente triestino, oltre che per la sua spiccata personalità per essere un valido esponente del complicatissimo mondo della boxe locale, apporrà domattina la sua firma sull'indelebile libro di San Luca.

Nella sua lunga e felice carriera di preparatore di pugilato Paolo ha plasmato con mani esperte atleti che hanno poi saputo farsi onore anche al di fuori dei confini nazionali; senza stilare la lunga serie di tutti i suoi allievi basterà ricordare, uno per tutti, il campione del mondo Nino Benvenuti, che appunto in Paolo ha trovato un maestro e un amico esemplare. Ora, dopo aver insegnato agli altri la difficile arte di stendere al tappeto l'avversario, per l'inesorabile legge del... «boomerang», è rimasto egli stesso vittima di un K.O., inferto al suo cuore con sottile tattica femminile, dalla gentile signorina Laura Predonzani.

Con questo matrimonio, che verrà celebrato domattina nella chiesa di San Giovanni e che avrà quali... giudici di ring i signori Livio Segulin ed Elio Pagnut per la sposa, e Nino Benvenuti e Aldo Tomasini per lo sposo, l'«Ordine dei celibi» viene a subire un colpo che non esitiamo a definire irreparabile; ma la cordialità e la generosità che hanno sempre contraddistinto i componenti di questa categoria, hanno dato per primi il via al coro di auguri e di felicitazioni al quale ci uniamo con sincero entusiasmo.

Il Ministro austriaco del Commercio e della Ricostruzione, Bock, (a sinistra, nella foto), durante la visita al padiglione del Friuli-Venezia Giulia alla 14.a edizione della Fiera internazionale di Klagenfurt, predisposto dalla Unione regionale delle Camere di commercio, con il patrocinio dell'Ente Regione. A destra dell'esponente austriaco, è l'assessore regionale all'industria e commercio, Marpillero; al centro si intravvede il presidente della Camera di commercio di Trieste, Caldassi.

BREVE RITORNO A CASA DI UN VALIDO ARTISTA

Ha dipinto anche per l'O.N.U. Toffoli triestino a Parigi

Una delle sue opere verrà riprodotta su cartoncino a cura dell'Organizzazione in cinque milioni di copie

L'aver incontrato a Muggia Luigi Toffoli (ormai Louis Toffoli, perchè dal 1935 naturalizzato francese) è stata per noi una sorpresa. Sapevamo che il pittore, tra i più impegnati della «Scuola di Parigi», era dalle nostre parti, richiamato da quell'irresistibile fascino che la città ha sempre avuto verso i suoi figli all'estero, ma non ci aspettavamo, certo di averlo accanto nella riposante quiete di una trattoria che guarda il suo e nostro mare. E il colloquio, semplice perchè la semplicità è una delle qualità migliori di questo valido artista, le cui opere purtroppo non sono conosciute ancora nè in Italia nè a Trieste, è stato improntato alla più viva cordialità. «Mi considero — ha detto Toffoli, quando abbiamo chiesto dei suoi quadri — un artigiano, perchè dipingo come respiro, senza preoccupazioni estetiche. Se uno è artista, nel vero senso della parola, non ha bisogno di biglietti da visita: sono le sue opere che parlano per lui».

Nato a Trieste il 16 ottobre del 1907, Luigi Toffoli ha frequentato l'Istituto Nautico, senza peraltro ultimare gli studi, perchè già portato verso l'arte. A dieci anni dipinge i primi acquarelli; a quindici già dei lavori ad olio sui coperchi in legno delle scatole di sigari. Da allora, la sua vita è stata una costante ricerca dell'arte e studio dell'impostazione. Lo troviamo fra i più assidui e promettenti allievi dell'Accademia del prof. Brill e, nel 1929, ottiene dei lusinghieri risultati alla Biennale triestina, con le sue prime opere giovanili, composizioni piene di sintesi, di linee, di volumi e del colore che sarà più tardi il suo maggiore elemento di ricerca e di affermazione.

Nel 1931 il balzo verso Parigi, dove agli inizi Toffoli, pur nelle grandi difficoltà comuni a tutti gli artisti, non vuol fare concessioni di alcun genere. La arte per lui rimane l'obiettivo principale; studia e analizza i «grandi», affina le proprie esperienze e, per vivere, lavora. Fa i mestieri più disparati, anche quelli più umili: fabbro, elettricista, musicista, e anche il sarto, per aiutare la moglie Silvia, che un anno dopo lo ha raggiunto nella capitale francese. Tutte queste preoccupazioni però, non gli impediscono di iscriversi e frequentare l'Accademia della «Grande Chaumière», dove è di casa. I suoi maestri sono d'Othon Friesz, de Mac Avoy. Frequenta poi, e lavora, nello studio di André Lhote. Da questi tre maestri, dagli orientamenti completamente diversi, Toffoli assorbe le cose migliori e le adatta alla propria personalità. Al museo del Louvre, studia i «grandi» italiani, francesi e spagnoli, dai quali si è «nutrito». Nasce così il Toffoli. L'eccellenza della sua pittura è la sintesi: non solamente della linea ma anche del colore. Riflette perfettamente l'immagine: forte, solida, bene impostata e respira a pieni polmoni un'aria quasi pura. E anche dolce, sottile, poetica e nello stesso tempo suggerisce un qualcosa di più di quello che, nei quadri, Toffoli fa vedere.

Da allora la carriera dell'artista è stata un susseguirsi di affermazioni. Ha vinto numerosi premi internazionali ed esposto nelle maggiori gallerie di Francia, America, Messico, Israele, Brasile e Svizzera. Ha lavorato anche in Jugoslavia, Iran e altri Paesi e, ad oltre mille, assommano le sue opere. Molte sono in grandi collezioni private e nei musei di vari Paesi. Recentemente l'artista ha offerto all'ONU un suo quadro, «Sosta nel deserto», che verrà riprodotto su cartoncino in cinque milioni di esemplari, stampati in molte lingue e servirà a incrementare il fondo a favore dell'infanzia.

Le critiche di tutti i maggiori giornali francesi, da quelli dell'arte a quelli politici, sono concordi nel definire il Toffoli uno dei migliori maestri della «Scuola di Parigi». Definiscono le sue opere inconfondibili, perchè inconfondibile è la personalità dell'autore.

Delle sue opere, catalogate con cura, ne abbiamo viste diverse nelle due ore che con l'artista e il cognato Romano, siamo rimasti di fronte al mare di Muggia, rievocando l'infanzia del pittore, i suoi primi passi verso quella carriera, oggi così luminosa. Toffoli è rimasto un triestino e di Trieste ha il cuore pieno. Guardava, con occhi d'artista, la draga «Jolanda» che, proprio davanti a noi, strappava al mare con le sue potenti pompe parte del fondale. Forse ne farà un'opera. Lo abbiamo salutato con un arrivederci; ritorna a Grado dove sta trascorrendo un periodo di riposo con la moglie e i due figli maschi. Poi riprenderà a dipingere, con quel suo tratto inconfondibile e semplice nello stesso tempo, per prepararsi alle esposizioni che lo attendono a Parigi, in Svizzera, in Portogallo e altri Paesi.

E' uscito «La Danza» rassegna bimestrale

E' uscito il numero di luglio-agosto de «La Danza», la rassegna bimestrale di balletto diretta da Maria Panzini che, presentata lo scorso maggio in tutta Italia, ha riscosso un successo di diffusione superiore alla più ottimistica aspettativa. L'odierna puntata, che riproduce in copertina una fotografia inedita di una nostra celebre danzatrice, Carla Fracci, eseguita da un fotografo inglese non meno famoso, Lord Snowdon, marito della Principessa Margaret, pubblica fra l'altro un interessante articolo di Jia Ruskaja su «La danza nella formazione etica ed estetica»; un'esauriente trattazione di Maria Panzini sulla legge che disciplina nel nostro Paese l'insegnamento della danza classica; un servizio di Marcella Otinelli sulle manifestazioni ballettistiche svoltesi a Spoleto in occasione del Festival dei Due Mondi, e una critica di Adriaan H. Luijdjens su una recente esibizione all'Opera di Roma della Compagnia di balletto del Teatro Nazionale di Belgrado.

Altri e non meno interessanti articoli sull'arte tersicorea in Italia e nel mondo, tutti ampiamente illustrati da nitidi servizi fotografici, nonchè diverse pagine di «notiziario», completano il nuovo fascicolo curato dallo stabilimento tipografico G. Werk. Nella nostra città, «La Danza», si trova in vendita esclusivamente nella Galleria Tergesteo, presso la libreria Parovel.

Il primo concerto nella piazza di Muggia

Si è svolto ieri sera il primo dei quattro concerti lirici organizzati per l'estate 1965 dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste. Il pubblico convenuto nella bella piazza muggesana ha espresso il suo consenso e per l'iniziathiva e per il contributo dato da tutti i giovani artisti che hanno dato vita alla serata.

Hanno cantato il soprano Egle Poggiani dalla fresca voce unita ad una tecnica agguerrita, il tenore Luciano Mazzaria che ha messo in luce le notevoli doti di vigoria ed estensione vocale, il baritono Fausto Crusiz, impegnato con serietà nel suo ruolo. Oltre ai brani operistici di particolare impegno, hanno eseguito due duetti, dalla «Forza del destino» e dalla «Lucia di Lammermoor», concludendo con due celebri canzoni melodiche: «Voce 'e notte» e «Non ti scordar di me», che sono state accolte con vivissimi applausi. Al pianoforte ha accompagnato Livia D'Andrea Romanelli, con valida esperienza, mentre Maria Loredana D'Andrea, oltre a presentare con la consueta verve e grazia, — in collaborazione a Sergio Colini (anche esso molto bravo) — ha recitato una spassosa scenetta in dialetto di Dante Cuttin «Sti benedeti de dischi». Anche in questo ambito il pubblico si è molto divertito, come ha accolto i vari brani, i duetti operistici e le canzoni melodiche, con vero entusiasmo.

Sabato prossimo avrà luogo il secondo Concerto, che vedrà sul podio il soprano Marisa Roiazzi, il tenore Luciano Mazzaria ed il basso Vito Susca.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì 10 e mercoledì 11: «Budapest show»: carrellata delle più famose operette ungheresi con la compagnia del Teatro nazionale di Budapest. Partecipa la Filarmonica Triestina dell'Ente del Teatro Verdi: 200 esecutori. Prevendita alla biglietteria centrale (Galleria Protti) anche oggi dalle 9 alle 12.30.

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»; questa sera alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; ed alle ore 22.15: in italiano: «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola in coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».

ARCOBALENO. 14.30. In prima visione: «I proibiti amori di Tokio», con Yusuke Watanabe, Mayumi Ogawa. Un film interessantissimo. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 16: «La donna che voleva l'amore», con George Foundas, Maro Kondin, Stefano Stratigos. Un film di intensa drammaticità. Vietate le tessere.

FENICE. 16: «Dollari maledetti», in technicolor con Dan Duryea, Rod Cameron e Audrey Dalton. Un travolgente eccezionale western. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). Ore 16: «Intrigo a Parigi». Prima visione di un giallo sensazionale nella grande interpretazione di Jean Gabin e con Liselotte Pulver.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 15: «Il messaggio del rinnegato». Film d'avventure passionali, di tutte le emozioni, dal principio alla fine, con grandi interpreti: Glenn Ford, Rhonda Fleming ed Edmond O'Brien.

AURORA (Aria condizionata). 15: Soli con il loro coraggio, soli con il loro entusiasmo, simpatici e intraprendenti: «I tre sergenti del Bengala». Spettacolare e divertente cinemascope in technicolor interpretato da Richard Harrison. Prima visione.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 15: Le più pazzesche risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in: «I figli del leopardo», in technicolor. Seconda visione.

CAPITOL (Aria condizionata). 15.30: «Il mondo nelle mie braccia». Un film pieno di entusiasmanti avventure interpretato da Gregory Peck, Ann Blyth e Anthony Quinn. In technicolor.

FILODRAMMATICO. 15: «La grande arena», in technicolor. Un film da mozzare il fiato! Le più straordinarie e temerarie avventure del principe delle arene Manuel Benitez «El Cordobes», idolo delle folle e con Maria Andersen.

GARIBALDI. 15.30: «Il figlio del circo», con Antonella Lualdi, Pierre Mondy, Rik Battaglia e Ramuncho. Film divertente, commovente che tocca il cuore dei grandi e piccini.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MODERNO. 16.30: «Una bella grinta», con Renato Salvatori, Norma Benguell e A. Segurini. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Billy Kid, furia selvaggia», con Paul Newman e Lita Milan.

VITTORIO VENETO. 14.45: Rassegna del giallo: «Scotland Yard non perdona», con Michael Craig e Françoise Prevost.

ABBAZIA. 15.30: «I due mafiosi», in technicolor. Comicissimo con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei e Aroldo Tieri.

ALCIONE. 16: Cinemascope technicolor: «Quota periscopio», con James Garner e Edmond O'Brien. Capolavoro.

ARISTON. 16 (Estivo 20). «Ciao, ciao Charlie!» Una sorprendente, imprevedibile, allegra commedia Fox in cinemascope technicolor con Debbie Reynolds e Tony Curtis. Successo.

ASTORIA. 14.30: «Il giuramento dei Sioux» in technicolor con C. Heston.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 14.30: «5000 dollari sull'asso» Palpitante, grandioso western in technicolor con Robert Wood e Fernando Sancho. Ultimo giorno.

MARCONI. 15: «La nave del diavolo». Avventuroso technicolor con Cristopher Lee e Andrew Keir.

NOVO CINE. 14.30: «Brevi amori a Palma di Maiorca». Divertente capolavoro. Technicolor con Alberto Sordi e Dorian Gray. Grande successo.

RADIO. 15: «Oro per i Cesari». Cinemascope a colori con Jeffrey Hunter, M. Girotti e Milene Demongeot.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 20 e 22: «Ciao, ciao Charlie!». Una sorprendente, imprevedibile, allegra commedia Fox in cinemascope technicolor con Debbie Reynolds e Tony Curtis. Successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). (Si ripete il primo tempo). Sean Connery, il famoso agente 007, nel suo più emozionante film in technicolor: «Marnie», con Tippi Hedren, Martin Gabel. Regia di Alfred Hitchcock. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (via Pasquale Revoltella 41). 20.30 (cassa 20): «I vincitori». Sette storie d'amore per sette uomini in guerra. Stupendo cinemascope con Vincent Edwards, Albert Finney, George Hamilton, Melina Mercouri, Jean Moreau, Rossana Schiaffino e Romy Schneider.

EX SOCI 20.15: «Cento ragazze e un marinaio», con Elvis Presley e S. Stevens. Le più belle canzoni. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30. (Cassa 20; si ripete il primo tempo): «I quattro del Texas», technicolor con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg e Ursula Andress.

GINNASTICA. Ore 20 e 22 (cassa 19.30). Oggi due spettacoli: «Biancaneve e i sette nani». Capolavoro di Walt Disney per grandi e piccini. Domani 20.30 (cassa 20): «Una notte movimentata». Sentimentale technicolor della Paramount con due simpatici artisti, Shirley Mac Laine e Dean Martin.

MARCONI. 20: «La nave del diavolo». Avventuroso technicolor con Cristopher Lee e Andrew Keir.

PARADISO. 20: «La grande fuga». La più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi in cinemascope a colori con Steve McQueen e J. Garner.

PONZIANA: «Il gran lupo chiama». Divertente technicolor con G. Grant, L. Caron, E. Hovart. Successo.

SECOLO (San Giovanni). Ore 20.15. Una «calda» appassionante storia di amore: «Giorni caldi a Palm Spring», technicolor con Troy Donahue e Connie Stevens.

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20.30: «Capitan Newman». Divertentissimo technicolor con G. Peck, T. Curtis e A. Dickinson.

SERVOLA. 20.15 (se maltempo in sala alle 17.30). Da un grande romanzo un film eccezionale: «Capitan Newman» con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson e Bobby Darin.

STADIO. 20.15 (cassa 20): «Sangue misto». Il meraviglioso technicolor con la meravigliosa Ava Gardner e Stewart Granger.

VALMAURA. 20: «La settima alba». Strepitoso successo in technicolor con William Holden e Capucine.

CINEMA DI MUGGIA

VERDI. Ore 16: «Tutte le ragazze lo sanno», cinemascope in technicolor con David Niven e Shirley McLaine.

VOLTA. Ore 15: «Colpo grosso», technicolor in cinemascope con Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davies.

ROMA. Estivo ore 20.15: «Goliath e la schiava ribelle», con Gordon Scott.

Milano - Trieste a suon di braccia

Gran pavese sulla Saturnia per festeggiare l'arrivo di una jole a quattro vogatori che ha compiuto a remi il raid Milano-Trieste. L'equipaggio che era composto da Fumagalli, Muzzi, Re, Testa, e dal timoniere Guidi era partito da Pavia domenica e dopo aver raggiunto sulla rotta fluviale del Ticino il Po, a Piacenza, compiva nella città emiliana il primo pernottamento. Seconda tappa Cremona-Casalmaggiore e quindi hanno raggiunto Revere per una sosta. Da questa località a Serravalle, quindi a Sottomarina e tappa a Punta Sabbioni. La jole ha poi costeggiato toccando Caorle, Lignano Pineta e nel pomeriggio di ieri i quattro milanesi sono sbarcati alla Saturnia.

Il capovoga ha consegnato al presidente del Circolo avvocato Sblattero la riproduzione in bronzo dòrato della Madonnina del Duomo di Milano. Il presidente del circolo barcolano ha risposto con l'omaggio del gagliardetto sociale e con un telegramma che è stato inviato al presidente del sodalizio milanese Colombo.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.30: R. Lattes: Il digiuno del 9 di AV; 11.25: Archi e ottoni; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14.30: Avventura a Montecanto; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Il racconto del «Nazionale»; 16: Musica in piazza; 16.30: Carnet d'estate; 17.15: Earl Hines al pianoforte; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca: «La Traviata»; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Giro del mondo con le canzoni; 21.20: Concerto del Quartetto Mozarteum di Salisburgo; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musichce del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto; 14: Aria di casa nostra; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Gino D'Auri e la sua chitarra; 15.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.45: Il clacson; 16.30: Un po' più piano; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21.30: Giornale; 21.40: F. Bongusto presenta: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con J. S. Bach; 13.30: Concerto sinfonico diretto da M. Sargent; 15.35: Musiche di G. Fauré; 16.05: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di Gesualdo da Venosa, M. Schutz, J. Pachelbel, A. Schoenberg; 17.30: «Il falco d'argento», commedia in tre atti di S. Landi; 19: Musiche di G. Carissimi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «La rana salterina», di L. Foss - «Mavra», opera buffa in un atto di I. Strawinski - «La notte di un nevrastenico», dramma buffo in un atto di R. Bacchelli. Musica di N. Rota.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): - 8 (17): Musiche di E. Grieg; 8.30 (17.30): Concerti per orchestra; 9 (18): Pagine da opere di W. A. Mozart; 9.50 (18.50): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con C. Debussy; 12 (21): Concerto sinfonico; 14.05 (23.05): Musiche cameristiche di O. Respighi; *15.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 15.27 e 21.27): Musiche di Eldo Di Lazzaro; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Santa Ella Fitzgerald; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.05: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.30: Milano: Campionati italiani assoluti di nuoto; 18.30: La TV dei ragazzi; 19.30: Souvenir di «Napoli contro tutti»; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Mare contro mare. Giochi d'estate da costa a costa; 22.15: Viaggio nella preistoria: L'uomo di Neanderthal; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Prima pagina n. 12: La Grecia al bivio; 22.15: Chitarra, amore mio.

RICOSTRUITI DA UNO STORICO INGLESE I RETROSCENA DEI TRAGICI FATTI DI VENT'ANNI FA

MANCO' IL CONSENSO DI CHURCHILL ALL'ECATOMBE ATOMICA DI HIROSHIMA

Non vi furono le previste consultazioni finali con Truman - Espressi in una frase del '44 i dubbi dello statista: «La bomba potrebbe essere eventualmente usata dopo maturo esame»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Churchill non diede il suo formale consenso all'uso della bomba atomica su Hiroshima, la cui responsabilità spetta quindi esclusivamente agli americani: tale la tesi che, in base ad una meticolosa ricostruzione degli avvenimenti, sarà sostenuta dallo storico inglese Irving in un libro di prossima pubblicazione sullo sviluppo delle armi atomiche in Germania e nei Paesi dell'Alleanza occidentale.

E' vero che, dieci giorni dopo Hiroshima, il Primo Ministro inglese annunciò ai Comuni: «La decisione di usare la bomba atomica fu presa dal Presidente Truman e da me a Potsdam». E' vero che lo stesso Truman ha scritto: «La decisione finale di dove e quando usare la bomba atomica fu mia. Quando ne parlai a Churchill, egli mi disse senza esitazione che era favorevole all'uso della bomba se avesse posto fine alla guerra». Ma è anche vero, sostiene Irving, che una specifica decisione comune non ci fu, nonostante l'accordo di Quebec del 1943 e quello di Hyde Park del 1944 che le due parti dovessero consultarsi.

Esiste solo, afferma Irving, un promemoria in cui si chiedeva, nei primi giorni di luglio, il consenso di Churchill all'uso della bomba, promemoria siglato dal Primo Ministro inglese, ad uso interno del suo Gabinetto di guerra, per indicare che ne aveva preso visione, non per dare un consenso definitivo, e sottintendendo che si dovesse discutere della cosa alla prossima conferenza di Potsdam secondo una impostazione politica già adottata. Al comitato politico misto di Washington, il rappresentante inglese Maresciallo di campo Wilson, cui la siglatura era stata comunicata, dichiarò appunto che essa poteva significare soltanto rinvio della questione a Potsdam, ma poi nei verbali (tuttora inediti, ma consultati da Irving) risultò che si era «preso nota che i Governi del Regno Unito e degli Stati Uniti erano d'accordo che le armi atomiche dovessero essere usate contro il Giappone, il consenso del Governo inglese essendo stato comunicato dal Maresciallo Wilson».

Si trattò probabilmente di una approvazione generica, come riferito da Truman. Consultazione preventiva per il lancio su Hiroshima, insiste Irving, non ci fu. Tanto è vero che, secondo quanto risulta a Irving dalla consultazione di documenti inediti, l'ordine di sganciare la bomba su Hiroshima fu dato il 25 luglio dal generale Handy, facente funzioni di Capo di Stato Maggiore americano, per qualunque giorno favorevole dal 3 agosto in poi (la bomba fu sganciata di fatto il 6 agosto), e solo il 26 luglio, alla conferenza di Potsdam, fu emesso l'ultimatum al Giappone di arrendersi.

Churchill sapeva della preparazione della bomba atomica dal settembre del 1944 e che la bomba sarebbe stata pronta verso l'agosto dell'anno seguente, ma solo nell'aprile del 1945 la questione del suo uso contro il Giappone si pose in concreto. Nell'accordo di Hyde Park del 1944 c'è una frase notevole, secondo cui la bomba «avrebbe potuto essere eventualmente usata dopo maturo esame». Nell'abbozzo tale frase è di pugno di Churchill, e dimostra le sue esitazioni.

Accadde invece che la bomba facesse il suo cammino, fino all'uso pratico sul Giappone, in un modo che si potrebbe dire quasi automatico. Il direttore generale del progetto, generale Leslie Groves, andò avanti nel suo lavoro senza dirne nulla ai Capi di Stato Maggiore e nemmeno al Presidente Truman, tenendosi in contatto solo con il Ministro della Guerra Stimson.

Questi fatti, pure illuminando l'atmosfera in cui si svolgevano i lavori, sono tuttavia secondari per quanto riguarda la decisione finale dell'uso della bomba atomica. Quello che preme a Irving sottolineare è che una approvazione esplicita e specifica da parte di Churchill non fu data. Ma non potrebbe essersi trattato di una riservatezza suggerita a Churchill dalla sua sottile sensibilità delle responsabilità storiche, per lasciare queste agli americani? Certo, la bomba di Hiroshima, e poi quella di Nagasaki, che segnarono l'inizio dell'era atomica, anche se servirono a porre termine ad una guerra micidiale, rimangono nella coscienza dell'Occidente come grumi non bene disciolti. Di qui un certo gioco di «scaricabarile», cui anche Irving, sia pure in buona fede, e col massimo sforzo di obiettività, si presta come storico inglese.

Eugenio Galvano

Il «giallo» di Velletri

E' INTROVABILE la pistola omicida

Roma, 7

Nel bosco di Velletri, squadre di agenti guidati da funzionari della Squadra mobile romana hanno cercato inutilmente l'arma dalla quale partirono i colpi che hanno ucciso i due fidanzati Laura Pomardi ed Egidio Bergnesi, ed il bossolo ancora mancante. Partendo da tre punti ben determinati, quello dove venne trovato il corpo dell'uomo, quello dove fu trovata la donna e infine quello dove la borsetta della Pomardi fu abbandonata, è stata ispezionata a fondo un'area di circa 2.000 metri quadrati. Dopo aver tagliato il sottobosco, particolarmente fitto, gli agenti hanno rastrellato il fogliame, setacciando inoltre il terreno. Il lavoro però, nonostante l'attenzione usata, non ha dato nessun frutto e il mistero della scomparsa della pistola permane insoluto.

Al ritrovamento della pistola gli inquirenti annettono, come è ovvio, la massima importanza. L'arma, una volta in mano della polizia, sarebbe il maggiore elemento necessario per dare consistenza a una delle molte ipotesi formulate durante otto giorni di indagini. La scoperta delle tracce di polvere da sparo sulle mani di Laura Pomardi ha dato nuova vita alla tesi suicidio-omicidio, ma nessun altro elemento, sembra, almeno, finora, corroborare questa tesi.

Più tardi, durante una conferenza stampa, il colonnello dei carabinieri Crupi ha riassunto l'andamento delle indagini e ha rivelato che in un sopralluogo fatto stamane nell'abitazione del Bergnesi, gli inquirenti, oltre ad una pistola semi-automatica calibro 6,35 di fabbricazione belga e ad una pistola a tamburo cromata con il calibro probabilmente modificato, hanno trovato anche una fondina aperta e vuota color grigioverde per arma automatica, e due caricatori, uno dei quali, con proiettili calibro 7,65 e un altro vuotato dei proiettili.

Il col. Crupi ha precisato che, al momento, sembra che le cartucce non siano dello stesso tipo di quelle trovate nel bosco. Entrambe le pistole sono state affidate ai tecnici della direzione dell'Artiglieria per essere esaminate. Riguardo alla fondina vuota, i familiari del Bergnesi hanno detto alla polizia che la pistola fu data alle autorità germaniche, quando a Roma fu imposta la consegna di queste armi: sulle due pistole trovate, i familiari hanno dichiarato che la prima fu trovata in strada e regalata da un ragazzo ad Egidio Bergnesi. Sono state anche trovate nella sua stanza una bomba a mano «OTO», con scarsa carica esplosiva. Gli inquirenti hanno anche sequestrato in casa del Bergnesi, documenti e carteggi ritenuti utili per le indagini.

In un secondo sopralluogo, fatto nell'appartamento del Bergnesi a Ostia, sono stati trovati un fucile da caccia ad avancarica a due canne, due fioretti per scherma.

Cordate in pericolo sulle cime dolomitiche

Bolzano, 7

Un'operazione di soccorso alpino combinata con guide ed elicotteri si è svolta stamane nella zona di «Solda, dove due rocciatori di Silandro impegnati sullo spigolo «Solda» nel massiccio del Gran Zebrù si sono trovati in difficoltà. Uno di essi è rimasto ferito, sembra da un sasso precipitato dall'alto, e il suo compagno, dopo averlo assicurato alla parete, è sceso al rifugio Coston per chiedere aiuto. Le guide del posto hanno richiesto l'intervento dell'elicottero della Regione che ha effettuato il trasbordo delle squadre di soccorso ai piedi della parete dove si è svolto il recupero dell'alpinista infortunato. L'elicottero è subito dopo decollato, dirigendosi verso la zona delle Dolomiti di Brenta, per un'altra operazione di soccorso alpino sul Campanil Basso.

Una cordata di due alpinisti austriaci, in difficoltà sulla parete Nord di Cima Dodici (Croda dei Toni), nelle Dolomiti di Sesto, ha rifiutato invece il soccorso alpino dopo aver chiamato lungamente aiuto. All'arrivo delle «squadre», i due rocciatori hanno assicurato di star bene e di non avere bisogno di soccorsi.

ASSOCIATO ALL'UCCIARDONE IL "BOSS„ DI MUSSOMELI

Genco Russo torna «a casa» su un cellulare ultramoderno

Intoccabili i capi-mafia «emigrati» oltre oceano: il capo d'accusa non prevede l'estradizione - Congratulazioni della stampa americana

Palermo, 7

Il treno al quale era stato agganciato il vagone cellulare nel quale viaggiava Giuseppe Genco Russo è giunto a Palermo alle 18.55, con oltre un'ora di ritardo. Il capo-mafia di Mussomeli, stanco e apparentemente sofferente, è stato fatto salire su un cellulare dei carabinieri che lo ha portato all'Ucciardone.

Genco Russo ha viaggiato a bordo di un modernissimo vagone cellulare da poco entrato in servizio. Il vagone è composto di numerose celle situate al centro e «disimpegnate» da un corridoio, che può permettere una continua sorveglianza da parte dei carabinieri di scorta. Il tetto è di alluminio per evitare le ripercussioni dei raggi solari. Questo tipo di «cellulare» è stato messo in servizio in seguito ad un episodio avvenuto tre anni fa alla stazione di Palermo. Durante una traduzione, avvenuta d'estate, alcuni detenuti destinati alle carceri di Catania si rifiutarono di salire sul «cellulare» vecchio tipo, poichè esposto ai raggi solari.

Genco Russo è tornato in Sicilia dopo due anni di soggiorno obbligato trascorsi a Lovere. Nella fedina penale del capo-mafia figurano omicidi, estorsioni, associazione per delinquere e violenza privata, delitti dai quali, peraltro, fu assolto per insufficienza di prove o con formula piena. Genco Russo, nel 1944, beneficiò anche di una riabilitazione. In una sua dichiarazione alla stampa, all'epoca del viaggio per il soggiorno obbligato, egli auspicò un suo ritorno in Sicilia da libero cittadino per finire i suoi giorni nella sua natia Mussomeli. E' ritornato, invece, con la pesante accusa di aver avuto rapporti con i «gangsters» di oltre Oceano.

Anche oggi, a Palermo, il giudice istruttore Vigneri ha continuato gli interrogatori degli otto capi-mafia chiusi nelle carceri giudiziarie dell'Ucciardone. Intanto, è all'esame degli ambienti giudiziari il problema dell'estradizione dei tre capi-mafia italo-americani, Joseph Cerrito, Santo Sorge e Gaetano Russo, e di Gaspare Magaddino, che si sarebbe rifugiato negli Stati Uniti. I primi tre, secondo i termini di una convenzione tra Italia e Stati Uniti, risalente al 1868 e che non prevede l'estradizione per associazione per delinquere, resteranno probabilmente ancora intoccabili fino a quando le indagini in corso non offriranno elementi tali da poter cambiare l'imputazione.

Il quotidiano «New York Journal-American» ha scritto oggi che la retata da parte della polizia italiana di sospetti elementi della mafia costituisce «una brillante impresa». Il quotidiano afferma in un editoriale: «Con l'arresto da parte della polizia italiana di dieci leader della mafia, è stata finalmente trovata la prova dei legami che esistono fra la sinistra organizzazione e la simile banda del vizio a New York e in altri posti negli Stati Uniti nota come "Cosa nostra". La loro collaborazione, particolarmente viziosa ed efficace nel contrabbandare droga negli Stati Uniti, è così considerevole che le due organizzazioni costituiscono in pratica una sola potente gang criminale internazionale.

UN VERO ASSO NELLA MANICA



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Dover — L'australiana Linda McGill stremata ma felice al termine della sua impresa natatoria

UNA OLIMPIONICA AUSTRALIANA DAL TEMPERAMENTO RIBELLE

Traversa la Manica a nuoto poi apre una lite con i doganieri

Ha compiuto la difficile impresa per riabilitarsi agli occhi degli sportivi dopo una squalifica subita a Tokio - Per poco non è caduto il record

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Linda McGill, una ragazza australiana di 19 anni, celebre nuotatrice, che fa la barista in un «pub» di Londra un paio di giorni la settimana, oltre che la telefonista a ore perse, ha quasi battuto il record della traversata della Manica dalla Francia all'Inghilterra, cavandosela in undici ore e 12 minuti, appena undici minuti in più della americana Greta Anderson che lo detiene dal '58.

Linda è una ragazza che, se fosse un uomo, avrebbe la statura minima per essere ammessa nei granatieri: un metro e settantacinque. Ha i capelli stopposi, il volto paffuto e gli occhi chiari. E' nota non solo per la sua bravura nel nuoto, ma anche per la sua indisciplina. L'anno scorso, per questo motivo, fu squalificata alle Olimpiadi di Tokio. Oggi si è attirata le ire dei doganieri inglesi di Dover perchè, dopo aver fatto una doccia ben calda per levarsi dalla pelle il grasso protettivo che si era spalmata addosso per la traversata, non ha atteso il permesso di entrare in Inghilterra, come sarebbe stato suo dovere. Ha mandato loro a dire che, se volevano vederla, si trovava nel tale hôtel.

Al competente doganiere è saltata la mosca al naso. «Io non corro dietro a nessuno — ha detto — sono gli altri che debbono cercare di me, anche se hanno appena traversato la Manica». Sono seguite complicazioni, per cui è dovuto intervenire il capitano del battello di scorta, Brian Bacon, e questa sera è stato presentato un rapporto sull'incidente al comandante generale dei doganieri di Dover.

Linda è la prima australiana che ha traversato il canale a nuoto e la prima donna che lo ha attraversato quest'anno. Ha messo piede a terra nella Margaret's Bay, presso Dover. Aveva deciso di traversare la Manica per rifarsi dell'umiliazione della squalifica, che le aveva alienato qualche simpatia fra gli sportivi del suo Paese. Dichiarazioni: «Non mi è mai mancata per tutta la traversata la fiducia che ce la avrei fatta. Mi dispiace solo di non essere riuscita a strappare il record femminile, ma in compenso spero che la mia impresa mi abbia riabilitata gli occhi del pubblico sportivo australiano. Questo è il motivo per cui ero decisa di fare questa traversata».

Peter Frayne, osservatore ufficiale dell'Associazione per il nuoto attraverso la Manica, ha detto: «E' stata una notevole nuotata, un'eccellente prova. A un certo punto è sembrato che stesse per battere tutti i records».

Tuttavia, Lianda McGill non ha fatto altro che dare il buon esempio: il primo «week-end» d'agosto ha confermato infatti la tradizione di un temporaneo «boom» di gente smaniosa di attraversare la Manica a nuoto. Le condizioni del tempo sono buone e il mare è liscio come l'olio, e numerosi altri coraggiosi stanno portando avanti la stessa impresa della Mac Gill o stanno per entrare in acqua. E' una autentica coda di aspiranti ad entrare in questo modo insolito in Inghilterra, il Paese dove la «coda rappresenta il simbolo della combinazione tra utilitarismo e «fair-play».

Quattro uomini — un tedesco, un americano, un inglese e un neozelandese — sono partiti da Cap Gris Nez, uno di loro, l'americano Jim Wood, di 47 anni, ha dichiarato che intende compiere la traversata della Manica nei due sensi, ricominciando a nuotare verso la costa francese appena raggiunta l'Inghilterra; più tardi però si è appreso che, dopo circa tre ore e mezzo, Wood è stato colto da crampi ed ha rinunciato al suo tentativo.

Degli altri partiti dalla costa francese, il neozelandese Keith Hanocox, un nuotatore professionista di 26 anni, ha raggiunto l'Inghilterra in 15 ore e 33 minuti, mentre il cittadino britannico, partito insieme a lui ha raggiunto la costa britannica impiegando circa 16 ore e 30 minuti.

Vice

RUBA ASPIRINA il figlio di Capone

Miami Beach, 7

Albert «Sonny» Capone, figlio del famoso gangster Al Capone, è stato arrestato ieri in un supermercato di Miami Beach. Albert Capone, che non sembra davvero un emulo del padre, è stato accusato di aver rubato due flaconi di aspirina e una batteria per radio a transistor, per un valore totale di poco più di 2000 lire.

MESSO DI FRONTE ALL'AUT-AUT: DIMAGRIRE O «SCOPPIARE»

Ha perso 234 chili il «re» dei grassoni

Dieta rigorosissima e forza di volontà alla base del «miracolo» Ora ha raggiunto il peso-forma e giura di non ingozzarsi mai più

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Augusta, 7

Colui che due anni fa vantava il titolo di «Uomo più grasso del mondo» è riuscito, con la forza di volontà e l'aiuto costante e premuroso di una squadra di medici, a perdere 234 chilogrammi e, quel che più conta, a stabilizzarsi sul peso di 112 chili, un peso certo rilevante per chiunque, ma non per lui. A suo tempo, William J. Cobb — questo il nome del «supergrassone» — mangiava ogni giorno 15 polli, 2 filoni di pane, un chilo di patate o pomodori, 6 uova, 12 fette di pancetta affumicata, un litro e mezzo di latte, 2 barattoli di marmellata e, molto spesso, corroborava la dieta mangiando tra i pasti panini alla salsiccia o fette di torta.

Poi accadde che il cuore del grassone non riuscì più a fare il suo dovere, ed i medici posero a William J. Cobb la precisa alternativa: o dimagrire o morire entro pochi mesi. Così, il Cobb accettò di entrare in clinica e fu ammesso gratuitamente nella clinica universitaria dell'Ateneo della Georgia, perchè avrebbe fatto da cavia volontaria per gli studiosi di dietetica e di problemi connessi con l'obesità. In clinica, i medici vietarono al colossale paziente qualsiasi esercizio fisico, proibendogli persino di passeggiare nel parco. Per 83 settimane, in cicli di 56 giorni ciascuno, il Cobb si nutrì secondo una dieta differenziata, articolata in tre specialità.

Nel primo periodo di 56 giorni gli davano esclusivamente cibi ad elevato tenore proteinico, nel secondo ciclo cibi ad alto tenore di carboidrati, nel terzo cibi ad alto contenuto di grassi. Quindi si riprendeva daccapo. Ogni menù giornaliero era calcolato in modo che il Cobb ricevesse soltanto mille calorie, non una di più. «Le prime settimane — afferma oggi l'ex superpancione — furono terribili: la fame mi attanagliava».

In seguito, l'organismo si abituò alla rigidissima dieta e il paziente non ebbe più fame, o almeno non ne ebbe più in forma acuta. 83 settimane ci sono volute perchè il peso del paziente scendesse ad un livello accettabile. Per la verità, Cobb ormai ci aveva preso gusto ed avrebbe voluto dimagrire ulteriormente, ma i medici stabilirono che 118 chilogrammi era il suo «peso forma».

Terminata la cura, si trattava di vedere se Cobb avrebbe mantenuto le doti di sobrietà che gli erano state insegnate in clinica. Il dott. Wayne Greenberg, che ha diretto lo straordinario esperimento, a tal proposito ha detto: «La dieta regolarissima ci consentiva di ritenere che non ci sarebbero state ricadute, anche perchè, una volta lasciata la clinica, Cobb avrebbe potuto tranquillamente mangiare ciò che più gli fosse piaciuto, a patto di non esagerare».

Ora William J. Cobb può andare al cinema, va abbastanza spesso a cena nei ristoranti, sceglie con cura da buongustaio le varie vivande, ma non si «ingozza» più come un tempo. «Innanzitutto — egli dice — mi preme vivere fino alla vecchiaia, in secondo luogo mi sono reso conto che ingozzarsi non significa mangiar bene. Un buongustaio mangia a sufficienza, ma non esagera mai».

U. P. I.

PREMIATI LA LOREN, GASSMAN E MASTROIANNI

ASSEGNATI A TAORMINA I «DAVID» DEL CINEMA

«Matrimonio all'italiana» il miglior film «indigeno»

Taormina, 7

Ventimila candeline, accese da altrettanti spettatori nella cavea del Teatro Antico di Taormina, hanno costituito l'aspetto spettacolare della serata di chiusura della 11.a Rassegna internazionale cinematografica di Messina - Taormina, nel corso della quale sono stati consegnati i premi «David di Donatello» ad attori e produttori di tutto il mondo.

I premi sono stati così attribuiti: per l'Italia: a Carlo Ponti per la realizzazione del film «Matrimonio all'italiana»; a Francesco Rosi, per la regia del film «Il momento della verità»; a Vittorio De Sica per la regia del film «Matrimonio all'italiana»; a Sofia Loren, migliore interprete femminile in «Matrimonio all'italiana»; a Vittorio Gassman per l'interpretazione del film «La congiuntura»; a Marcello Mastroianni, per la interpretazione del «Matrimonio all'italiana».

Per l'estero: a Jack L. Warner, per la realizzazione del film «My Fair Lady»; ad Audrey Hepburn, migliore interprete femminile in «My Fair Lady»; a Rex Harrison, per l'interpretazione di «My Fair Ladyy» e di «Una Rolls-Royce gialla».

Targhe d'oro «David di Donatello» sono state pure consegnate a Dino De Laurentiis, per il complesso delle sue realizzazioni nel campo della industria cinematografica; al film «Zorba il greco», diretto da Cacoyannis ed interpretato da Anthony Quinn; a Melina Mercouri per l'interpretazione del film «Topkapi», prodotto da Jules Dassin.

Alla premiazione, trasmessa in ripresa diretta dalla televisione, erano presenti numerosi produttori, registi e gli attori Melina Mercouri, Amedeo Nazzari, Rossella Falk, Sofia Loren, Franca Bettoja, Rex Harrison, Vittorio Gassman, Paolo Stoppa, Audrey Hepburn, Mel Ferrer e altri ancora.

In un breve discorso di saluto l'Assessore regionale al turismo, Nicoletti, ha dichiarato che la manifestazione va acquistando una sua precisa caratterizzazione tra le manifestazioni internazionali del cinema e che sarà sempre più sorretta e potenziata.

Sofia Loren, salita sul palco, ha invitato il pubblico ad applaudire l'attrice americana Joan Crawford, che si è presentata al pubblico mentre nella cavea si accendevano le migliaia di candeline che hanno salutato la conclusione della manifestazione.

In precedenza, al Teatro Antico, era stato proiettato «Operazione Crossbow» con Sofia Loren, George Peppard, Trevor Howard e Richard Johnson, per la regia di Michael Anderson e la produzione di Carlo Ponti.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE BERZANTI PRIMA DELLA BREVE PAUSA ESTIVA

CONSUNTIVO ALLA REGIONE DI OLTRE UN ANNO DI LAVORO

Sette disegni di legge per quattro miliardi sono stati predisposti recentemente

Anche gli organi del Governo regionale si accingono a prendere una pausa estiva, che peraltro sarà brevissima: da mercoledì prossimo sino al 25 corrente circa. Comunque, il Presidente Berzanti ha convocato la Giunta regionale per martedì prossimo, alle 9.30. Oltre alla prevista attività legislativa, si avrà la relazione del Presidente Bersanti agli assessori circa i contenuti specifici delle norme di attuazione dello Statuto approvate, come già reso noto, mercoledì scorso dal Governo.

Prima delle ferie, il Presidente ha fornito un breve consuntivo di quanto la Regione autonoma ha finora realizzato, e cioè dal momento della costituzione dei suoi organi:

«Ogni inizio comporta difficoltà, — ha osservato il dottor Berzanti — ma i consiglieri e gli amministratori regionali hanno cercato di sopperire alla complessità dei problemi moltiplicando il loro impegno, specialmente in questi ultimi mesi, dall'elaborazione dei primi bilanci ad oggi».

«A quanti ne hanno propugnato l'istituzione, — ha continuato il Presidente della Giunta — possiamo confermare con viva soddisfazione che la nuova Regione è viva e vitale, e soprattutto che — superata la fase del primo impianto — essa è ormai praticamente in grado di dispiegare pienamente le facoltà legislative ed amministrative sancite dallo Statuto di autonomia. Ciò costituisce un traguardo davvero rilevante, ove si consideri che le altre Regioni hanno atteso per anni — e per alcune materie attendono ancora — la emanazione delle norme di attuazione dei propri statuti, o la definitiva regolamentazione dei rapporti finanziari con lo Stato».

«L'azione svolta dalla Giunta nei confronti del Governo nazionale — ha dichiarato il Presidente Berzanti — per ottenere rapidamente le norme di attuazione dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia, almeno per le materie più importanti, è stata finora coronata da successo. Dopo i decreti concernenti l'istituzione del Circondario di Pordenone, la finanza regionale ed il Commissariato del Governo nella Regione, stanno per essere pubblicati quelli sul patrimonio regionale, sul controllo sugli atti degli Enti locali e sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Si deve inoltre alla viva sensibilità del Presidente del Consiglio, on. Moro, se mercoledì scorso il Governo — pur impegnato in altri improrogabili argomenti di interesse nazionale — ha preso in esame ed ha approvato le norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di agricoltura, industria, commercio ed artigianato, lavori pubblici, turismo ed istituzioni ricreative e sportive. Un particolare ringraziamento va anche ai membri della apposita Commissione paritetica, che ha predisposto con sollecitudine i testi sottoposti al Consiglio dei Ministri».

Nell'illustrare i futuri impegni della Regione, il dott. Berzanti ha annunciato che «in settembre e nei mesi successivi gli organi regionali saranno impegnati in un'altra fase di intensa attività legislativa ed amministrativa, per completare la attuazione degli impegni compresi nel bilancio 1965. A tal fine la Giunta, in queste ultime settimane, ha già predisposto altri sette disegni di legge, che prevedono complessivamente una spesa di ulteriori quattro miliardi di lire. Inoltre, si dovrà metter mano all'elaborazione del bilancio per l'esercizio 1966, nonchè alla predisposizione, in attesa del piano regionale di sviluppo, di un progetto per una prima serie di interventi per infrastrutture di base che, non rientrando delle competenze normali della Regione, dovrebbero essere effettuati con contributi speciali dello Stato».

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA signora, paziente, buona, bella presenza, ottime referenze, offresi dama compagnia a persona sola con aiuto casa, brava stirare. Cass. 42520 A, SPI.

GOVERNO casa offresi. Telefonare al 62448, lunedì dalle 10-11. 42336 A

MEDIA età offresi stabile presso adulti. Cassetta 42572 A, SPI.

SIGNORINA massima serietà offresi vigilanza bambini. Telef. 40249 (ore 13-15). 21858 A

PRESTASERVIZI capace, offresi dalle 8 alle 16. Telefonare 731632, dalle 9 alle 12. 21968 A

PRESTASERVIZI media età referenziata offresi pomeriggio. Telefonare 34-711 dalle 9-14. 42470 A

SIGNORA offresi assistenza notturna persone ammalata. Scrivere cassetta 42312 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA fidata tuttofare 3 persone cercasi, ottimo trattamento, 45.000 mensili. Via Mazzini 28. 21686 B

CAMERIERA fidata tuttofare 3 persone adulte ottimo mensile cercasi. Telefonare 221636. 42372 B

CONIUGI con bambina assumono signora o signorina media età referenziatissima ore 8 - 16 ottimo trattamento. Telefonare 65237 ore 13-17. 21652 B

CONIUGI senza figli, giovani, per servizio domestico e assistenza ragazzo invalido, verso buono stipendio e appartamento indipendente. Telefon. 58769. 42490 B

DOMESTICA referenziata cercasi, escluso dormire, telefonare 29624. 21619 B

FAMIGLIA milanese cerca bambinaia e domestica referenziatissime, ottimo trattamento. 28688, ore 15. 22012 B

GOVERNANTE buon carattere, bella presenza e bene educata disposta trasferirsi Roma cerca noto attore spesso assente. Serietà. Scrivere fermo posta Trieste, patente auto 20924-49. 5000 B

PRESTASERVIZI ore di lavoro dalle 8 alle 19 escluso domeniche. Tutti elettrodomestici, trattamento famigliare. Zanon, Timeus 14. 42354 B

RAGAZZA aiuto bambinaia 16-18 anni stabile per villa cercasi. Tel. 93040. 21928 B

SESSANTAMILA mensili, famiglia tre adulti, tutti elettrodomestici, offre cameriera referenziata, tuttofare, capace cucinare disposta recarsi Genova. Telefonare 64570. 42418 B

SIGNORA sola offre vitto e alloggio, cambio compagnia governo casa. Telefonare lunedì mattina 734103. 42452 B

STABILE, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi domenica 10-18. Piazza S. Giovanni 3, I destra. 42594 B

TUTTOFARE famiglia con bambine cercasi. Telefonare 722840. 42308 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 21874 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE miti pretese offresi prontamente. Telefonare 730091. 21605 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93616. 41649 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 21936 C

A.A.A. PITTORE offresi subito per qualsiasi lavoro. Telefonare 732054. 42410 C

A. SERIA Ditta od Ente autista diciannovenne militesente, abile, onesto, intelligente, offresi consegne, trasporti od altro lavoro. Cassetta 43634 C SPI.

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19.

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 41427 C

AUTISTA patente D-E e passaporto offresi. Cassetta 42366 C, SPI.

AUTISTA auto propria offresi qualsiasi incarico. Scrivere: Piazza, via Toti 21. 42576 C

AUTISTA 22enne con patente B cerca occupazione. Telef. 49097 in mattinata. 42304 C

AUTISTA patente D-E offresi prontamente. Tel. 722942. 41669 C

BANCONIERA bar lunga pratica conoscenza lingue, presenza, 40.enne, offresi. Via Ugo Foscolo 16, pianoterra. 42546 C

CAPO cantiere edile stradale, cementi armati, offresi. Cassetta 42474 C SPI.

CASSIERA offresi, conoscenza lingue: tedesco, spagnolo, croato-sloveno. Cass. 42408 C, SPI.

CONIUGI volonterosi istriani offronsi portineria. Via Pola 22/3. 41487 C

CONSULENTE paghe, contributi, offresi. Cassetta 21912 C SPI.

CONTABILE lunga pratica amministrativa bilanci previdenze riorganizzazione pratiche societarie fiscali libero subito esamina proposte. Cassetta 42404 C, SPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, conoscenza tedesco, spagnolo, lunga esperienza internazionale soprattutto ferrolegnami, ecc. pensionato offresi. Telefono 31597. 42314 C

CUOCA pratica offresi. Telefonare 43260. 42546 C

DICIOTTENNE pratica ufficio, buona conoscenza stenodattilografia, bella presenza, offresi. Telef. 51127. 21988 C

DIPLOMATO macchinista Istituto nautico pratico ramo elettricista offresi. Tel. 33047. 42186 C

EX impiegato statale offresi qualsiani lavoro. Cassetta 21960 C SPI.

EX sottufficiale Marina militare 27enne, patente D pubblica, automezzo proprio, patente per imbarcazioni fino a 25 tonn., massime referenze, passaporto, esaminerebbe serie proposte lavoro. Cassetta 21521 C, SPI.

FALEGNAME capace offresi. Via Tarabocchia n. 8 portineria. 42552 C

FATTORINO 24.enne cerca occupazione, patente B, pratico città. Tel. 811258. 42442 C

GIOVANE signora bella presenza, offresi ambulatorio medico. Tel. 733164. 42398 C

EX carabiniere patente «C» offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 726974. 21872 C

IMPIEGATA assolte scuole medie e conseguito corso per contabile offresi primo impiego. Tel. 723104. 21611 C

IMPIEGATA Trans World Airlines a New York desiderosa sistemarsi Trieste, corrispondente perfetta inglese, sloveno, italiano, conoscenza serbo-croato e spagnolo, offresi. Cassetta n. 21684 C, SPI.

PENSIONATO massime referenze, forte, sano, sportivo, autista, dattilografo, tecnico, cauzione, offresi qualsiasi incarico. Telefonare 39833. 21453 C

PENSIONATO pratico lavoro tabaccheria offresi per turno giornaliero. Tel. 731261. 42388 C

PITTORE muratore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 21629 C

RAGAZZO 21.enne bella presenza scuola media offresi apprendista commesso. Miti pretese. Telefonare 93332. 42548 C

RAGIONIERA pratica decennale paghe, contributi, offresi Cassetta 21912 C SPI.

SIGNORINA giovane presenza offresi cassiera o altro lavoro decoroso. Referenze. Offerte cassetta 21607 C, SPI.

SIGNORINA pratica offresi sorveglianza bambini oppure compagnia signora anziana. Telefonare 92856. 42176 C

SIGNORINA 22enne quadriennale esperienza primaria casa di spedizioni pratica corrispondenza fatturazioni libri magazzino e dogana offresi qualsiasi impiego. Cassetta 41503 C, SPI.

SIGNORINA 19.enne assolte biennali e corsi steno-dattilo-meccanografici, offresi primo impiego. Serietà. Cassetta 21665 C SPI.

STENODATTILOGRAFA, corrispondente lingua tedesca, offresi presso ditta seria, primo impiego. Cassetta 21954 C SPI.

STUDENTE 18.enne offresi agosto e settembre, qualsiasi mansione. Cassetta 21665 C SPI.

21.ENNE dattilografa velocissima, pratica ufficio offresi anche solo mattina. 812089. 21786 C

23.ENNE dattilografa lunga esperienza, studio legale, offresi impiegata od altro. Cassetta 42636 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036, Ghersevich. 42102 CC

A.A.A. MURATORE esegue restauri facciate, quartieri, tetti, levigatura, lucidatura, piombo, posa marmettoni. Telefono 723314. 22018 CC

A.A.A. ROLE' persiane specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Tel. 44193. 21942 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 20745 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi e tingonsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 21698 CC

AVVOLGIBILI legno, riparazioni. Ditta produttrice M. Bruseschi, tel. 29501. 42516 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo Piazza Goldoni. Tel. 77705. 42624 CC

ELETTRICISTA autorizzato collaudi, impianti, modifiche, riparazioni. Manzani, tel. 48603. 42396 CC

FALEGNAME assume riparazioni in genere, persiane avvolgibili. Tel. 41988. 42652 CC

IDRAULICO, impianti completi idrotermo sanitari e riparazioni accurate. Tel. 52876. 21844 CC

INSTALLATORE acqua, gas, impianti completi. Riparazioni con garanzia. Telefonare 723739. 42658 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, Sanlazzaro 13. 42538 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 21868 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmetto in plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 21900 CC

RICAMATRICE mano prezzi modici lavoro perfetto. Marconi 32, porta 17. 21862 CC

SARTA indiscussa capacità, specialità riparazioni, referenziatissima, offresi famiglie singorili Cassetta 42592 CC SPI.

SARTA donna esegue riparazioni per negozi e lavoro in serie. Segantini 4. Corlevich. 21896 CC

SGOMBERO e pulisco: cantine, soffitte, magazzini, quartieri, asportando materiale inutilizzabile. Telefono 732231. 41850 CC

TENITURA libri paga contributi per negozi, artigiani, piccole imprese sbriga praticissimo proprio domicilio. Tel. 49935. 42390 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. RAGAZZO/A cercasi, panetteria via Denza 7, telef. 28705. 10380 D

A. SOCIETA' carattere nazionale dovendo potenziare propria organizzazione zone di Trieste e Gorizia assume prontamente giovani ambo sessi, 22-40.enni, cultura, serietà, volontà, presenza per lavoro organizzato esterno. I candidati che supereranno il breve corso terico-pratico verranno assunti con qualifica ispettiva e successivamente nei ruoli direttivi con alti guadagni. Scrivere a: cassetta 42602 D SPI.

AIUTO banconiera pratica bar centrale massimo 25.enne cercasi. Telefonare lunedì 9-12 38637. 42426 D

AIUTO o apprendiste torrefazione cercansi, orario negozi, domenica festa. Via Mazzini 45. 21952 D

AIUTO commessa pratica casalinghi cerca negozio porcellane. Piazza S. Antonio 4. 42514 D

ALBERGO cerca portiere, indicare età, posti occupati, pretese. Cassetta 21958 D SPI.

AMBOSESSI bella presenza minimo 20 anni, media cultura, ottime possibilità guadagno e carriera cerca società d'importanza nazionale per lavoro organizzato esterno. Tel. 96402, lunedì 9-13. 21934 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi. Pasticceria Dilena, via Giulia 11. 21637 D

APPRENDISTA bar cercasi, orario ufficio. Telefonare lunedì tel. 29134. 42414 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi. Salone Flavio, via Guardia 16. 21672 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Felice, Muratti 1. 41713 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Tel. 94572, lunedì pomeriggio. 42678 D

APPRENDISTA negozio calzature cercasi, presentarsi lunedì pomeriggio via Battisti 6. 42394 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cerca negozio. Offerte cassetta 42458 D, SPI.

APPRENDISTA e mezza lavorante cerca salone Flavio, Guardia 16, tel. 93458. 21826 D

APPRENDISTA commessa, cercasi. Panificio - Pasticceria, via Matteotti 52, Tel. 93563. 41739 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 21659 D

APPRENDISTA commessa 17 anni primo impiego cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 42554 D

APPRENDISTA cercasi drogheria via Coroneo 34. 42190 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni, parli sloveno cercasi Negozio porcellane Bacher, corso Garibaldi 8. 21870 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. Te'. 90432. 21513 D

APPRENDISTE cerca prontamente negozio abbigliamento. Cassetta 42361 D, SPI.

APPRENDISTE parrucchiere cercano prontamente Nereo e Felice, viale XX Settembre 19. 21621 D

APPRENDISTE per torrefazione cercansi. Tel. 24028. 21688 D

APPRENDISTI cerca parrucchiere da uomo Venturi, corso Garibaldi n. 2. 41563 D

BANCONIERA cercasi. Birreria Spatenbrau, via Ghega 7. Telefono 29206. 21661 D

(Continua in 10.a pag.)

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 10-8 da Napoli per Genova, Barcellona, Funchal, New York. Arr. 20-8. «C. Colombo» 14-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 27-8. «Michelangelo» 17-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 25-8. «Raffaello» 25-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-9. «G. Cesare» 16-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 30-9. «Rossini» 26-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona ,Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-9. «A. Volta» 14-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 4-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 12-8. «Raffaello» 8-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 16-8. «L. Da Vinci» 8-8 part. Palermo per Napoli. Arr. 9-8. «C. Colombo» 8-8 part. Pireo per Venezia, Trieste. Arr. 10-8. «Augustus» 3-8 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-8. «C. Cesare» 6-8 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 19-8. «Donizetti» 8-8 arr. Valparaiso. Ripart. 11-8 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 9-9. «Verdi» 6-8 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «Rossini» 4-8 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-8. «G. Ferraris» 31-7 arr. Curacao. Proseg. Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «Pacinotti» 7-8 part. Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 31-7 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste, Arr. circa 5-9. «A. Volta» 1-8 arr. Trieste. «Nereide» 7-8 part. Napoli per Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. verso 14-8. «Stromboli» 6-8 part. Santos per Bahia, Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 4-8 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 5-8 part. Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 5-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 24-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Usodimare» verso 16-8 da Genova, Napoli per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan-Costa Occid.-Estremo Oriente. «Palatino» verso 9-8 da Genova, verso 20-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 9-8 da Fiume, verso 16-8 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan-Costa Occid. e Costa Orientale. «Isarco» verso 11-8 da Napoli, Livorno, verso 20-8 da Genova, Fiume, verso 2-9 da Trieste, Venezia, per l'India-Pakistan-Costa Occident. e Costa Orient. «Risano» verso 23-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 10-8 da Venezia, verso 13-8 da Trieste, (Palermo), verso 18-8 da Napoli, (Livorno), verso 23-8 da Genova, Marsiglia, Dakar per l'Africa Occidentale-Congo-Angola. «Aquileia» verso 17-8 da Fiume, Venezia, verso 25-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, verso 9-9 da Genova, Marsiglia, Dakar per l'Africa Occidentale-Congo-Angola. «Ut Eatis» verso 9-8 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (Viaggio straord.).

Posizione delle navi: «Africa» 6-8 part. Gibuti, Mogadiscio. «Adige» 7-8 in part. Venezia, Fiume. «Algida» 10-8 in arr. Merca. «Aquileia» 7-8 arr. Marsiglia. «Asia» 7-8 in part. Karachi, Gibuti. «Caboto» 25-7 part. Walvis Bay, Genova. «Cellina» 4-8 part. Assab, Karachi. «Esquilino» 7-8 arr. Naha. «Europa» 7-8 part. P. Said, Brindisi. «Galileo» 7-8 part. Genova, Napoli. «Indiana» 6-8 arr. Mombasa. «Isarco» 5-8 part. P. Said, Pireo. «Isonzo» 7-8 in part. Marsiglia, Dakar. «Livenza» 8-8 in part. Calcutta, Chittagong. «Marco Polo» 4-8 arr. Venezia. «Marconi» 6-8 part. Adelaide, Fremantle. «Palatino» 7-8 arr. Genova. «Piave» 8-8 in arr. Venezia. «Quirinale» 8-8 in arr. Djakarta. «Risano» 6-8 arr. Mogadiscio. «Rosandra» 8-8 in arr. P. Harcourt. «Ut Eatis» 6-8 arr. Trieste. «Ut Prosperatis» 3-8 part. Suez, Massaua. «Usodimare» 5-8 arr. Catania. «Vespucci» 5-8 part. L. Marques, Dar es Salaam. «Victoria» 6-8 part. Bombay, Djakarta. «Viminale» 9-8 in part. Cochin, Suez. «Vivaldi» 3-8 arr. Durban.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 8-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Tripoli Libano, Port Said, Lattachia (ev.), Iskenderun, Adalia, Mersina, Izmir. «Vicenza» verso 11-8 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Deringe (ev.) Istanbul, Izmir, Adalia, Mersina, Iskenderun. «Messapia» 11-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 12-8 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut, Alessandria. «Brennero» 12-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 13-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 14-8 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir. «Illiria» 18-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Enotria» 18-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 18-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Candia, Calamata. «San Marco» 19-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 20-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria, Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo, Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo, Napoli. «San Marco» in navigazione Napoli, Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Catania, Alessandria. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi, Grecia. «Palladio» in arrivo a Pireo. «Chioggia» in partenza da Trieste. «Loredan» a Livorno. «Udine» ad Izmir. «Vicenza» in navigazione Iskenderun, Trieste. «Brennero» in arrivo a Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 16-8 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «C. di Messina» verso 20-8 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Cagliari» verso 10-8 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam e Anversa.

Posizione delle navi: «Cello» 7-8 a Venezia. «Città di Messina» 7-8 in part. Livorno, Napoli. «Città di Siracusa» 6-8 part. Napoli, Livorno (ev.), Genova. «Città di Catania» 7-8 in part. Siracusa, Catania. «Marechiaro» 6-8 arr. Genova. «Belluno» 6-8 part. Venezia, Bari.

STATO CIVILE

7 agosto 1965

MORTI: Benevento Antonio a. 68; Frasson Luciano a. 62; Brisignello in Meste Rosa a. 81; Del Negro Saverio a. 79; Fois Alessandro mesi 3.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Deriu Domenico, sottufficiale G.F. con Zoli Maria Pia, impiegata; Succi Massimiliano, perito industriale con Fragiacomo Elvia, casalinga; Baldini Tullio, orchestrale con Valli Rosanna, impiegata; Dessardo Giuseppe, operaio con Rupilli Rosamaria, parruccaia; Radin Claudio, autista con Maier Delia, cartotecnica; Barbi Arturo, carabiniere con Ghersini Pia Anna, cucitrice; Puppin Mario, aggiustatore mecc. con Del Vita Franca, impiegata; Cicero-Santalena Concetto, carabiniere con Lugarà Francesca, parrucchiera; Barbieri Italo, geometra con Venier Antonia Luisa, impiegata; Di Munno Stefano, uff. Esercito con Moser Fiorenza, insegnante; Balestra Benito, impiegato con Martinelli Vittoria, impiegata; De Giosa Domenico, esercente con Uberti Giuseppa, commessa; Teiner Franco, impiegato con Rade Ingrid, casalinga; Stoini Luciano, impiegato con Facchin Rita, casalinga; Premuda Francesco, professore univers. con Sali Luciana, direttrice didattica; Di Cesare Sergio, uff. Esercito con Crisciani Edda, insegnante sc. elem.; Race Boris, ass. tecnico con Hrovatin Giustina, casalinga; Levini Giuseppe, fattorino con Visintin Tullia, commessa; Gianni Cesare, commerciante con Doboczky Ingeborg; Mete Francesco, finanziere con Basiaco Fiorella, casalinga; Colella Antonio, carabiniere con Cicchiello Lucia, casalinga; Giglietta Rocco, impiegato con Amodeo Annunziata, casalinga; Possa Antonio, impiegato con Rocco Marta, impiegata; Pisu Angelo, carabiniere con Bocus Silvana, sarta; Davanzo Antonio, commesso di banca con Visintini Fulvia, cassiera; Prodan Sergio, tubista con Godina Maria Gabriella, operaia; Vullo Calogero, medico con Lusina Giuliana, impiegata; Biasutti Arturo, commerciante con Favento Silva, impiegata; Turchini Glauco, tecnico dentista con Trevisan Lilia, fotografa; Zavaldi Luciano, elettricista con Hrvatin Francesca, operaia; Luser Silvio, impiegato con Rado Gigliola, insegnante; Collini Ennio, impiegato di banca con Opiglia Gabriella, commerciante; Trampus Ezio, avvocato con Snel Rita, segretaria; Gardenal Aldo, falegname con Gonzales Maria Jovita, operaia; Governale Calogero, guardia Finanza con Pellarini Maria, insegnante elem.; Tomasoni Alessio, impiegato con d'Ambra Annunziata Maria, casalinga; Pertot Clemente, cartaio con Pecar Generosa, sarta; Pastrovicchio Giuliano, vigile urbano con Vesnaver Liliana, impiegata; Pertegato Sisto, ferroviere con Pugliese Maria, stiratrice; Zago Claudio, rappresentante con Gobatto Alma, impiegata; Franza Adriano, gerente negozio con Tortorelli Romanita, impiegata; Stranich Emilio, capotreno con Solaro Emilia, parrucchiera; Sabatini Sergio, geometra con Sist Claudia, commessa; Beffa Carlo Alberto, ingegnere con Polazzo Maria Grazia, insegnante sc. media; Fieno Sandro, uff. Esercito con Di Cesare Vittoria, impiegata; Montenovo Primo, brigadiere G.F. con Lelli Vincenza, casalinga; Rizzo Giovanni, vicebrig. G.F. con Guderzo Margherita, parrucchiera; Drassich Ferruccio, commerciante con Sandrin Maria Luisa, operaia; Cunta Giovanni, carabiniere con Sansò Adua, casalinga; Idone Tullio, commesso con Secoli Sabina, sarta; Ambrosi Umberto, barista con Cumin Loredana, commessa; Ghersetti Giorgio, operaio con Sarti Adriana, parrucchiera; Cerna Pietro, impiegato con Pregel Aurea, impiegata; Ravalico Mario, marittimo con Della Marna Antonia, casalinga; Tombazzi Gualtiero, rappresentante con Denipoti Maria Luisa, casalinga; Bisiacchi Silvio, commesso con Rappo Alba, operaia; Lubiana Giulio, operaio con Parovel Maria, impiegata; Spangher Mario, commerciante con Tommasini Flavia, impiegata; Denicolol Marino, ferroviere con Pecozzi Franca, rilegatrice libri; Gobbo Claudio, capitano marittimo con Udinesi Severina, sarta; Fortunato Antonio, medico con Stulle Augea, parrucchiera; Cappelletti Angelo, elettricista con Gustini Maria Grazia, appr. radiotecnica; Ciacotic Giuliano, perito industriale con Piscanc Divina, sarta; Margiore Stefano, elettricista con Pesamosca Maria Miranda, sarta; Giraldi Tullio, cuoco con Spechar Nella, parrucchiera; Crevatin Fabio, elettrauto con Slavec Ada, insegnante; Umer Bruno, autista con Giacaz Pierina, commessa; Perossa Marino, impiegato con Prada Carla, barista; Nola Giuseppe, commesso con Kreiner Gianna, confezionatrice chimica; De Nuzzo Carlo, macellaio con Gotti Silvia, parrucchiera; Damilano Gianfranco, agente postale con Lumiani Diana, commessa; Pettirosso Edoardo, fabbro mecc. con Sossi Nedda, sarta; Luciani Ennio, operaio con Student Luciana, parrucchiera; Quarantotto Nevio, esercente con Sincovich Diana, casalinga; Busdon Giovanni, vetraio con Pozzar Fernanda, infermiera; Schipizza Mario, elettricista con Zucca Pierina, legatrice; Budai Sergio, cuoco con Zugna Olita, sarta; Gerdina Giorgio, commesso con Bertolutti Franca, casalinga; Strechelli Benedetto, impiegato con Marataro Rachele, casalinga; Ronghi Paolo con Tonon Maria, Maricchio Nereo, ferroviere con Dissabo Anna, casalinga; Saule Claudio, formatore con Borrini Adele, ricamatrice; Prelz Ennio, tipografo con Baroncini Laura, casalinga.

FATTA PUBBLICARE LA RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE PER LA RIFORMA

POSTE E TELEGRAFI DIVERRANNO DUE AZIENDE AUTONOME E STACCATE

La proposta ha incontrato unanime favore in tutti gli ambienti interessati
Viene prevista una accentuazione delle responsabilità dei direttori generali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Dopo la presentazione da parte di Nenni della relazione generale nel progetto di riforma dell'Azienda delle Poste e Telegrafi (presentazione che ha ricevuto un commento positivo da parte del maggior sindacato di settore, la SILP-CISL) il Ministro Carlo Russo è stato delegato a presentare al più presto un disegno di legge che traduca le indicazioni già formulate dal Vicepresidente del Consiglio con le modifiche che le organizzazioni sindacali avranno modo di apportarvi nei prossimi giorni. Va ricordato che le proposte di riforma della Azienda delle Poste e delle Telecomunicazioni — proposte contenute nella relazione che Nenni, coordinatore del comitato di studio, ha fatto pubblicare in questi giorni — prevedono, per prima cosa, l'istituzione di due Aziende (una per i servizi di posta e di banco-posta, l'altra per i servizi di telecomunicazioni), invece dell'unica azienda esistente. Il favore con cui il comitato misto di studio (ne hanno fatto parte uomini di Governo, i responsabili della Azienda e gli esponenti dei maggiori sindacati di categoria) si è espresso per l'istituzione di due distinte aziende deriva dalla necessità di dare ad esse, che devono produrre servizi e hanno carattere industriale, «una autonomia direttiva e operativa tale da eliminare le remore e gli appesantimenti nascenti dalle strutture e dall'attuale ordinamento del personale».

Circa l'assetto da dare alla dirigenza (politica e tecnica) e alla attribuzione dei poteri, è emersa la necessità che il Consiglio d'amministrazione «divenga l'organo di massima responsabilità direttiva dell'Azienda» (eventuali problemi comuni delle due aziende potranno essere trasferiti ai due Consigli di amministrazione in seduta congiunta). Per il normale coordinamento si è ravvisata poi la necessità di realizzare un organo ministeriale, indipendente dalle aziende, che presieda tale coordinamento ma che non abbia però alcun potere d'intervento nella gestione e che sia configurato come un organo di collaborazione anche tecnica del Ministro (quello delle P.T.). Risulta «fortemente accentuata» anche la figura — e di conseguenza la responsabilità — del direttore generale, il quale deve riassumere «l'organo operativo che realizza la politica aziendale e i deliberati del Consiglio d'amministrazione»; per le strutture centrali delle due aziende il comitato ha ritenuto opportuno proporre che agli organi centrali rimangano affidati «soltanto compiti e poteri precettivi e di programmazione mentre la parte esecutiva e operativa venga affidata esclusivamente agli organi periferici, intermedi e capillari, che presiedono all'esercizio».

E veniamo alla parte tecnica e amministrativa. Per il settore delle telecomunicazioni il comitato si è pronunciato favorevolmente per una maggiore organicità dell'intervento pubblico e per un aggiornamento dei servizi, delle convenzioni e della sfera di competenza dello Stato e delle società concessionarie «in relazione ai mutamenti connessi al vertiginoso sviluppo della tecnologia del settore». La ristrutturazione di tutti i servizi delle telecomunicazioni di Stato in un'unica unità aziendale, tenuto anche conto del fatto che la capogruppo SIP è sotto il controllo (attraverso l'IRI), delle partecipazioni statali, dovrebbe garantire — questo il convincimento dei componenti il comitato di studio — «una migliore utilizzazione delle risorse del settore, un sano equilibrio aziendale, l'eliminazione di costose e non necessarie duplicazioni di mezzi e una razionale utilizzazione del personale».

A proposito dei controlli, la relazione osserva che «la soluzione pubblicistica postula ovviamente un organo diverso dalla Corte dei Conti; tuttavia, pur con le sue particolari autonomie, non può prescindere dal mantenimento del controllo della Corte. Ma poichè i controlli attuali risultano eccessivamente pesanti e si sono rivelati come causa di ritardo per un'agile vita aziendale, si è ritenuto opportuno raccomandare un sostanziale snellimento dei controlli».

Il problema del risanamento del bilancio — sulla questione si sono avuti taluni dissensi soprattutto da parte del rappresentante della Tesoreria — potrà essere affrontato: a) con maggiori investimenti per garantire il necessario ammodernamento delle aziende ed una maggiore produttività; b) con una rinnovata politica tariffaria che avvicini i costi economici a quelli politici; da ultimo si suggerisce l'opportunità «di istituire un organo che presieda allo esame dei costi aziendali per i singoli servizi e determini con la necessaria snellezza la parte delle spese che deve essere posta a carico del bilancio generale dello Stato per gli oneri sociali. Per la determinazione di questi oneri saranno istituite procedure e adempimenti cautelativi per il Tesoro».

Per quanto riguarda la natura del rapporto d'impiego si sono manifestate due opinioni: l'una favorevole a un contratto di tipo pubblicistico, l'altra favorevole a un contratto di tipo statale. Il problema tuttavia — si legge nella relazione — è legato al grado di autonomia che si vorrà dare alla nuova o alle nuove aziende; essendo comunque concordemente escluso il rapporto di tipo privatistico, sarà in ogni caso la legge a disciplinare gli aspetti fondamentali del nuovo rapporto di lavoro il quale sarà poi definito nei dettagli da contratti collettivi stipulati tra aziende e sindacati e soggetti all'approvazione del Governo.

E, infine, il problema degli investimenti. Secondo le previsioni del programma quinquennale — si legge ancora nella relazione — gli investimenti nel settore delle P.T. ammonteranno a 120 miliardi di lire, più 20 miliardi per il servizio internazionale delle telecomunicazioni, in modo da poter realizzare le opere più urgenti sia nel campo dell'edilizia, che in quello del rinnovo e dell'ammodernamento tecnico. Il progetto di programma, a questo proposito, prevede che dovrà essere conferito all'azienda un migliore assetto organizzativo e funzionale, ampliandone l'autonomia e assicurandone una gestione più spiccatamente economico - produttivistica. Gli investimenti complessivi previsti nel quinquennio ammontano a 660 miliardi, dei quali 600 per gli investimenti nei servizi a partecipazione statale e 60 per l'attuazione dei programmi dell'Azienda di Stato.

C. L.

Creditore a mano armata finito in prigione in Francia

Marsiglia, 7

Un agricoltore di Bouc-Bel-Air è finito in prigione per avere costretto un suo debitore ad accompagnarlo in banca, sotto la minaccia di un revolver. Il protagonista dell'avventura, Roger Dutti, di 38 anni, aveva appreso ieri mattina, recandosi in banca, di non poter incassare un assegno di 12.000 franchi (oltre un milione e mezzo di lire) consegnatogli la vigilia da un coltivatore di Hyeres, Michel Rigus, a titolo di acconto sullo ammontare complessivo di una fornitura di piante di carciofi.

Infuriato, Roger Dutti è allora tornato a casa, si è armato di una vecchia «Colt» e si è precipitato in auto a Hyeres. Giunto al domicilio del Rigus, egli ha costretto il debitore a mettersi al volante sparando un paio di colpi a titolo intimidatorio, e si è fatto condurre alla banca. Subito dopo avere incassato, Roger Dutti ha però trovato ad attenderlo due ispettori di polizia: un dipendente del Rigus, che aveva assistito alla scena svoltasi a Hyeres, aveva telefonato al Commissariato.

PER POCO NON MUORE giocando agli indiani

Avellino, 7

Il bambino Domenico Galluccio, di nove anni, legato ad un albero dai compagni nei pressi della sua abitazione, in Aiello del Sabato, ha perduto i sensi dopo essere stato colpito da insolazione. Il Galluccio stava giocando agli «indiani» con dei coetanei quando questi ultimi lo hanno legato e sono fuggiti. Il caldo afoso, la lunga permanenza sotto i raggi cocenti del sole e lo sforzo per potersi liberare dalla stretta, hanno fatto perdere i sensi al bambino. La catena che lo teneva legato al tronco dell'albero avrebbe potuto strangolare il Galluccio

Le torri di Notre Dame

Parigi — Una singolare inquadratura delle torri di Notre Dame fotografate dal trincerone scavato ai piedi della Cattedrale per ricercare le mura delle fortificazioni dell'antica Lutezia costruite dai Gallo-Romani intorno al 270 avanti Cristo e già riportate in parte alla luce

IL «GEMINI 5» DOVREBBE DECOLLARE INTORNO AL 19 AGOSTO

Cooper e Conrad entro il mese per una settimana nello spazio

Non vi sarà passeggiata cosmica: il pericolo di meteoriti è troppo forte
«Rendez-vous» nel vuoto della navicella con una speciale scatola elettronica

Gordon Cooper alla vigilia del suo primo volo nello spazio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

Gordon Cooper, che all'età di 4 anni pilotava un biplano sulle ginocchia del padre asso dell'aviazione, e Charles Conrad che quando era bambino con pialla e scalpello trasformava ogni oggetto che gli capitava sotto mano, anche una sedia, in una cabina di pilotaggio, hanno oggi cominciato al Centro spaziale di Houston le prove di volo simulato per il viaggio cosmico «Gemini 5». La data di massima fissata per il volo è il 19 agosto, la capsula è uguale a quella che in giugno ha condotto per quattro giorni intorno al mondo il pilota Jim McDivitt e il pedone cosmico Eddy White.

Il volo di Coop e Pete (questi sono i nomignoli del vecchio pilota dei voli «Mercurio» e del novizio Conrad) non sarà però un duplicato, invece sarà un «raddoppio»: da quattro giorni di volo si passerà a otto giorni, lo stesso periodo di permanenza nello spazio che sarà necessario per la traversata Terra-Luna e ritorno della nave «Apollo».

L'obiettivo del volo «Gemini 5» è proprio quello di realizzare per un equipaggio un tempo «lunare» di parmenenza nello spazio. Vi sarà la prima esercitazione di «rendez vous» con un piccolo «pacco elettronico», con vertiginose acrobazie spaziali a base di passaggi improvvisi da un'orbita all'altra, e di meticolosa ricerca sugli schermi radar. Soprattutto vi sarà la prima prova per due astronauti di condizionamento per otto giorni al vuoto cosmico, seguito dall'improvviso ritorno nell'atmosfera di organismi ultra sensibilizzati all'urto delle forze «G» prodotte dalla decelerazione.

In otto lunghi giorni infatti, la corazza fisica e psicologica che tutti gli uomini hanno contro la pressione dell'atmosfera e della forza di gravità si sarà assottigliata. In Pete e Coop il lungo volo nel vuoto potrà aver prodotto varie forme di debilitazione: dalla perdita di calcio all'indebolimento della pressione e alla riduzione del volume del sangue. Questa ultima è causata dal disidratamento e i piloti delle capsule «Mercurio» ne hanno sofferto parecchio: lo stesso Cooper, al termine del suo volo di 34 ore su una capsula monoposto che concluse due anni fa la serie «Mercurio», avvertì paurose vertigini nel mettere piede a terra. La forza di gravità gli succhiava il sangue, di volume ridotto, verso le gambe.

Durante il volo di McDivitt e White si è rimediato sottoponendo gli astronauti ad un costante «rifornimento» di acqua. Il capo dei medici spaziali Charles Berry, li incitava di continuo a bere. Quando la capsula passava sopra Houston, intervenivano le mogli, pronte, a perorare la causa di un altro bicchiere d'acqua. Con McDivitt e White in effetti andò bene: una volta a terra, risultarono in condizioni migliori della media dei piloti «Mercurio» dopo poche ore di volo.

Cooper e Conrad avranno le braccia fasciate da bracciali di gomma gonfiabili, destinati ad aumentare artificialmente la pressione. Saranno gli astromedici, da Houston, sulla base delle indicazioni radio sullo stato degli astronauti a decidere quando e quanto si dovrà gonfiare. Fino a questo momento si è deciso di escludere ogni sortita dalla capsula nel vuoto esterno e di non caricare neppure a bordo gli strumenti per il «passeggio». Il motivo che viene addotto è quello dell'impegno degli uomini nell'esercizio di «rendez vous» e nelle prove di «durata» nel vuoto cosmico. Una voce che circola negli ambienti astronautici asserisce invece che tanto i russi quanto gli americani hanno sospeso la gara di «podismo cosmico» perchè si sono resi conto della minaccia dei meteoriti.

Sono in orbita due satelliti americani «Pegaso» che con grandi ali da pipistrello intercettano i meteoriti e ne segnalano alla terra la frequenza. Gli americani vorrebbero attendere dati più completi su questo censimento dei meteoriti prima di lanciare altri uomini a corpo libero per intere orbite intorno al mondo, come si era progettato. I sovietici, che avevano addirittura in programma un volo di 24 ore fuori capsula, avrebbero anche essi soprasseduto in attesa di informazioni sui piccoli proiettili orbitali.

Quanto all'esercizio di «rendez vous», esso non prevede la saldatura col «pacco elettronico», che sarà espulso dalla capsula con una molla, poi perso di vista, poi di nuovo raggiunto.

Si avranno avvistamenti mediante radar o calcoli ottici, per controllare le varie possibilità esistenti in questo campo. Si arriverà a sei metri di distanza: la capsula passerà in testa al pacco, e poi tornerà di nuovo in coda. Dopo il carosello, i due veicoli si diranno addio. L'appuntamento serio sarà quello, in ottobre, della capsula «Gemini 6» con un razzo «Agena», che si concluderà con la saldatura dei due pezzi, sulla linea di montaggio spaziale mai prima collaudata.

Vice

UN SELVAGGIO EPISODIO DI VIOLENZA NEL QUARTIERE DELL'EUR

Pestaggio e «assedio» a Roma a un vigile che sventa una rapina

I malviventi hanno anche tentato di travolgerlo con una macchina
Chiamata in soccorso la «Volante», gli aggressori sono stati arrestati

Roma, 7

Un grave episodio di criminalità e di teppismo si è verificato alle 2.40 della notte scorsa sulla via Cristoforo Colombo a Roma dove il vigile notturno Rocco La Torre è stato aggredito e picchiato selvaggiamente da alcuni rapinatori che aveva sorpreso mentre tentavano di rapinare due turiste straniere. I malviventi, messi in fuga dal coraggioso tutore dell'ordine, non si sono tuttavia arresi: lo hanno aspettato, nascondendosi in una strada traversa, hanno tentato di investirlo, lo hanno inseguito e poi addirittura «assediato» nel posto di polizia dell'EUR dove nel frattempo era riuscito a riparare. Quattro «pantere» della Squadra mobile e una «1100» del Commissariato di zona li hanno sorpresi mentre, lividi dall'ira, aspettavano ancora che il vigile uscisse dal suo rifugio. Identificati per Quinto Gambi, 26 anni e Spartaco Mattei, 45 anni, senza fissa dimora, sono stati denunciati in stato di arresto per tentata rapina, violenza a pubblico ufficiale, detenzione di arnesi atti allo scasso e — il solo Gambi — guida senza patente.

Ed ecco ora i particolari del fatto, così come sono stati ricostruiti attraverso le dichiarazioni del vigile aggredito e l'interrogatorio dei due rapinatori. Il vigile stava compiendo il suo normale giro di perlustrazione sulla via Cristoforo Colombo, quando ha assistito ad una scena degna dei più tradizionali film sui gangsters: una Fiat «1800» ha stretto contro la parete esterna della Fiera di Roma due turiste straniere che stavano camminando sul marciapiede; contemporaneamente una Fiat «600» si è messa di traverso sulla strada, sbarrando ogni via d'uscita alle due vittime designate. Da questa ultima auto, mentre un complice restava al volante mantenendo il motore acceso, è sceso un rapinatore che si è avventato contro le due straniere afferrandone una per i capelli e strappandole di mano la borsetta. La scena è stata fulminea: altrettanto pronto l'intervento del coraggioso vigile che si è gettato contro il rapinatore, ricevendo in pieno viso un fortissimo pugno. Ne è seguita una selvaggia colluttazione alla quale ha partecipato anche il complice dell'aggressore mentre sia la «1800» sia le due straniere fuggivano. Mentre stava per soccombere sotto i colpi dei due rapinatori, Rocco La Torre ha estratto la pistola d'ordinanza e ha esploso due colpi in aria; l'effetto è stato immediato: i malviventi sono risaliti precipitosamente sulla «600» fuggendo.

Sembrava che la cosa fosse finita ma così non era: i due rapinatori infatti si sono nascosti dietro ad un chiosco-bar ed hanno aspettato che il vigile passasse. Pochi minuti più tardi, pesto e dolorante, il La Torre si stava dirigendo verso il posto di polizia notturna all'EUR quando dalla traversa è sbucata a tutta velocità la «600» tentando di investirlo. Solo con un gran balzo il vigile è riuscito a salvarsi e poi a correre verso il posto fisso per avvertire telefonicamente il pronto intervento della Squadra mobile.

I due rapinatori non si sono dati per vinti nemmeno quando hanno visto il tutore dell'ordine riparare nell'ufficio dell'EUR e chiudersi la porta alle spalle. Lo hanno assediato, aspettando che uscisse, e invitandolo a venir fuori, se ne aveva il coraggio. L'ira ha fatto tuttavia dimenticare ai malviventi la presenza del telefono nel posto di polizia. Così cinque minuti più tardi, mentre ancora tempestavano di pugni la porta dell'ufficio, si sono visti circondati da ben quattro «pantere» della Squadra mobile e da una «1100» del Commissariato di zona. Ogni resistenza è stata vana: erano in trappola. Trasportati negli uffici della polizia e lungamente interrogati hanno ammesso, di fronte all'evidenza dei fatti, le loro responsabilità e sono stati di conseguenza denunciati in stato di arresto.

A UN INCROCIO ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE

SPOSI DA UN MESE UCCISI IN UNO SCONTRO

La loro macchina è finita contro un'autobotte mentre ritornavano da una cena con alcuni amici

Roma, 7

Due giovani sposi (24 anni lui, 20 anni lei, sposati da poco più di un mese) hanno perduto la vita in un pauroso incidente automobilistico all'incrocio tra la via Flaminia e il grande raccordo anulare questa notte. Viaggiavano con due amici a bordo di una «Giulia» che è andata a schiantarsi con estrema violenza contro una autobotte. La giovane donna è morta sul colpo. Il marito ha cessato di vivere sull'auto che lo trasportava all'Ospedale Santo Spirito dove sono stati ricoverati gli altri due protagonisti del sanguinoso episodio.

Gianni Caratelli e la moglie Maria Pia abitavano in un nuovissimo appartamentino in via Gherardi, lui era un impiegato della società di spedizioni «Caravel» di Fiumicino e fino al giorno del matrimonio aveva vissuto con la madre. Si erano sposati il 29 giugno scorso e soltanto quindici giorni fa erano tornati dal viaggio di nozze. I due giovanissimi coniugi erano andati a cena a Sacrofano insieme con due amici: Michelangelo Mercuri di 24 anni e Siro Salinetti di 26 anni.

All'una e mezza, di notte la «Giulia TI» guidata da Gianni Caratelli (la moglie sedeva accanto a lui, gli amici dietro) è giunta all'incrocio tra la Flaminia e il raccordo. Nessun testimone: la Polizia stradale che ha effettuato le indagini compirà il rapporto definitivo sulla base degli accertamenti che verranno alla luce con i rilievi tecnici.

L'autobotte e la «Giulia» procedevano in senso inverso. Lo scontro è stato frontale e le condizioni in cui è stata ridotta la macchina testimoniano la violenza: la «Giulia» era ridotta a un ammasso di lamiere accartocciate quando i primi automobilisti si sono fermati per soccorrere i feriti.

Agenda

CASA di cura Igea cerca inserviente età 20-30 anni. Casa di cura Igea, via Valdirivo 29, Trieste. 42484 D
CASSIERA cercasi. Bar Urbanis, piazza della Borsa 15. 43628 D
CASSIERA e aiuto banconiera cercansi. Telefonare pomeriggio 90138. 42438 D
CERCASI internista e apprendista ambosessi. Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 42606 D
COMMESSA articoli abbigliamento con conoscenza sloveno, almeno parzialmente, cercasi. Cassetta 21680 D, SPI.
CUOCA per ristorante cercasi, posto stabile. Tel. 8269, Grado. 21595 D
ELETTRAUTO et autocarrozziere oltre 25 anni esperienza pratica quinquennale, residenti provincia Gorizia cercansi. Scrivere Iniasa Gorizia, viale Virgilio. 21918 D
ELETTRICISTI e apprendisti cercansi. Tel. 66810. 21603 D
GARZONA pratica o mezzalavorante parrucchiera cerca Salone Alba, viale D'Annunzio 56, telefono 78220. 21678 D
GEOMETRA capocantiere esper. to confezione calcestruzzi precompressi cercasi. Scrivere cassetta 41575 D, SPI.
IMPIEGATA giovane massimo anni 18 cerca importante officina meccanica. Cass. 21772 D, SPI.
INDUSTRIA dolciaria cerca un ragazzo apprendista. Telefonare lunedì mattina 977175. 41858 D
INFERMIERA diplomata od ostetrica cerca casa cura in Udine. Scrivere cassetta 4/A SPI Udine. 6131 D
INTERNISTA buona ritribuzione, cerca Buffet Bagutta Triestino, via Carducci 33. 1234 D
LAVORANTE capace cercasi. Salone Nerina, via Roncheto 144. Telef. 730092. 42640 D
LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Crispi 23. Presentarsi se veramente capaci. Posto stabile. 24476 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Telef. 732113. 21792 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. 8000 settimanali. Tel. 723298. 42412 D
MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi. Salone Gea, viale Ippodromo 16, telef. 41000. 21531 D
MEZZALAVORANTE e apprendista cercansi. Salone Renata, piazza Ospedale 6. 41697 D
MOTOCARRISTA per Ape diciottenne assumesi. Presentarsi Facau via Cavana 14. 21641 D
OPERAIO con patente guida assumo. Presentarsi via Nazionale 119, Opicina. 42480 D
PERITI meccanici radiotecnici TV, oltre 25 anni esperienza pratica, referenziati per incarichi insegnamento cercansi, Trieste, Monfalcone. Cassetta 21920 D SPI.
PERSONA giovane e attiva desiderosa migliorare cerca laboratorio odontotecnico, ottime condizioni. Curriculum dettagliato a cassetta 21754 D, SPI.
PRATICANTE ufficio dattilografa per autoscuola cercasi. Cassetta 42482 D SPI
PRINCIPIANTE fotografa 15-18 anni per laboratorio colori cerca articoli fotografici Villa Opicina, via Nazionale 47, Foto Russo. Tel. 221739, 41147. 21860 D
RAGAZZO quindicenne cerca laboratorio fotografico. Presentarsi accompagnato Valdirivo 36. 21812 D
SIGNORINA praticante ufficio anni 16-18 cercasi. Offerta manoscritta dettagliata con recapito telefonico. Cassetta 21956 D SPI.
VEDOVA cinquantacinquenne sana giovanile camminatrice cerca signora per gite e compagnia. Offerte Cassetta 41523 D SPI.
15-18ENNI apprendiste o mezzelavoranti negozio stireria cercansi, ottima paga. San Marco 27, telef. 731229. 41693 D

E Rich. camere - pens. L. 30

MOBILIATA tranquilla bagno telefono presso sola cerca signorina distinta. Cassetta 42434 E, SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI distinto mobiliata centro anche breve periodo. Tel. 38742. 42562 F
AMMOBILIATA affittasi tutti comfort anche per un mese. D'Annunzio. Telef. 49929. 21856 F

CAMERA grande corso Garibaldi ingresso libero affittasi uso ufficio. Telefon. 96865. 42428 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto paraggi Giardino Pubblico, p. I. Tel. 52375. 42364 F
CAMERA mobiliata affittasi via Giulia 11, Piccamus. 42374 F
CAMERA vuota affittasi, ingresso libero, comodo cucina. Via Milano 27-IV p., Franco. 42630 F
CAMERA bella soleggiata vuota affitto a persona sola con referenze. Telef. 30237. 42590 F
CAMERA o cameretta centrale affittasi distinto serio. Telefonare 43258. 21766 F
CAMERA mobiliata tutti conforti affittasi stabile distinto. Tel. 51300. 42462 F
CAMERA grande due letti altra piccola un letto affittansi distinti. Ireneo 5, interno 9. Telefono 90009. 10382 F
CAMERA due letti affittasi, via Gatteri 7. 21876 F
CAMERA mobiliata eventualmente due amici. Via Coroneo 9, I.o p. 21866 F
CENTRALISSIMA, bella arredata, una persona, uso bagno, affittasi 15.000. Telef. 26937. 42614 F
MATRIMONIALE grande possibilità cucinino 1-2 persone, affittasi. San Francesco 38, piano II, porta I. 42656 F
MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 21948 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Tel. 90820, ore pasti. 21916 F
MOBILIATA affittasi 2 persone. V. Giarizzole 33, telef. 813601. 42352 F

MOBILIATA centralissima affittasi signore serio stabile, unico subinquilino. Tel. 68850. 42620 F
MOBILIATA affittasi due persone, comfort. Tel. 90307 ore 10-13. 42456 F
MOBILIATA due persone affittasi bagno. Telefono 56862, Giulia 39, III. 21836 F
STANZA centralissima presso distinta affittasi. Telef. 66209. 41679 F
STANZA matrimoniale affittasi. Ireneo della Croce 5, I Valli. 42618 F
STANZA bellissima con pensione, tutti comforts, affittasi. Telefonare 25111. 21930 F
STANZA casa nuova affittasi via Veruda 24/1, Rossi. 42338 F
STANZE 2 grandi, centro, ingresso libero, paraggi piazza Goldoni affittansi. Tel. 23430. 21946 F
STANZE edificio piazza Goldoni uso ufficio. Telefono 24075, lunedì. 42574 F
STANZETTA vuota affittasi. Goldoni 9, porta 1. 153 F
STANZETTA affittasi a signore. Telefonare dopo le dieci 52992. 42568 F

G Istruzione L. 30

A. AUTOSCUOLA Gei, modernissima, attrezzatissima, proseguono iscrizioni patentandi. Via Milano 4, Tel. 37992. 40915 G
ACCURATAMENTE latino matematica tedesco medie avviamento universitario insegnante impartiscono. Telefonare 45771, 58187. 42518 G
ALGEBRA, matematica, geometria, medie inferiori. Tel. 78291, lunedì. 42674 G

ALGEBRA, matematica, fisica, chimica impartisce accuratamente universitario ingegneria. Tel. 48331. 42632 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 168 G
ESAMI di riparazione per medie inferiori e superiori. Corsi stenografia e dattilografia. Iscrizioni 9-12, 17-19. Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 41645 G
INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, lezioni, ripetizioni. Prezzi moderati, Tel. 66375. 41545 G
LAUREATA lingue impartisce accurate lezioni francese. Telefonare 37070. 42320 G
MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Telefono 62295. 21842 G
MATEMATICA medie avviamento insegnante praticissima metodo scuola. Telefonare 45771, 58187. 42518 G
PROFESSORI scuola statale impartiscono lezioni materie scientifiche e disegno. Prezzi modici. Penne, viale XX Settembre 90. Tel. 26212. 21998 G
STUDENTE universitario impartisce ripetizioni medie e liceo. Tel. 29710 ore 13-15. 42450 G
UNIVERSITARIO capacissimo offresi ripetizioni medie matematica latino inglese. Telefon. 722592. 21780 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE oro con medaglie caro ricordo, mancia adeguata onesto rinvenitore. Tel. 730344. 21980 H
BRACCIALETTO con medaglione inciso data, smarrito. Rinvenitore telefonare 71130. Mancia. 42356 H
CANE piccolo rossiccio con collare rosso smarritosi via Cologna-Fabio Severo pregasi telefonare 40875, mancia. 42522 H
POVERA vecchia smarrito quattro piccole chiavi. Telef. 42459 verso mancia. 42384 H

I Off. appart. butt. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI APPARTAMENTI pronto ingresso diverse posizioni ogni comfort affitta PRIMO INGRESSO, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO, 3. 169 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS AFFITTASI VISTA MARE IN PALAZZINA signorile, appartamento primo ingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, armadio muro, poggiolo, ascensore, termonafta, garage, giardino, balconata a mare, AFFITTASI DOMUS, CATULLO, CASA NUOVA, primo ingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, cantina, AFFITTASI DOMUS, BONAPARTE, CASA NUOVA, ingresso 1.o ottobre, salone, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta, balconata, AFFITTASI DOMUS, UFFICIO IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.A. R. SANZIO nuovo 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta, piano ammezzato. S. MARCO ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore. PONZIANA appartamento 2 stanze 3 stanzette cucina bagno affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 21820 I

A.A.A. S. FRANCESCO appartamento 4 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento autonomo a nafta. MARCONI appartamento signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42486 I
A.B. AGEP, Crispi 14 affitta appartamento 1 stanza soggiorno centralnafta ascensore. 42526 I
A.B. LOCALE nuovo centralissimo 104 mq. affittasi. AGEP, Crispi 14. 42528 I
AFFITTANSI appartamenti signorili, GIARDINO PUBBLICO, 3-4 stanze, cucina, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, pronta entrata; altro MONTEBELLO, 4 stanze, cucina, servizi, poggioli soleggiatissimi, attigua mansarda. REVOLTELLA, pronta entrata, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, pronta entrata. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 21822 I
AFFITTASI vasto magazzino via Giulia n. 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 41727 I
ALLOGGI 3-4-5 stanze serviz. singoli o doppi nuova costruzione ascensore centralnafta finiture signorili posizione panoramica colle S. Vito affitta Amministrazione Immobili Cassa di Risparmio di Trieste. 2822 I
AMBIENTI moderni uso uffici, ambulatori, studi professionali, nuova costruzione in Piazzale Valmaura, completi di impianti e servizi, si affittano pronto ingresso. Superficie complessiva mq. 160. Amministrazione Immobili Cassa di Risparmio di Trieste. 2780 I
APPARTAMENTI signorili tutti comforts quattro cinque stanze servizi centro Marina Scorcola; villino tre stanze tinello servizi S. Giovanni affitta Atec, Goldoni 1. 85 I
APPARTAMENTI vuoti da 3-4-5-7 stanze affittansi lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 42650 I

APPARTAMENTI mobiliati centrali periferici da 2 fino a 5 stanze cucina servizi liberi 1.o settembre affittansi lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 42650 I
APPARTAMENTI centralissimi tutti i comforts adatti abitazione o uffici affittansi Amministrazione Lowe, via XXX Ottobre 19. 42654 I
APPARTAMENTI lussuosi nuova costruzione via Cappello 2-3-4 stanze doppi servizi ascensore centralnafta poggioli vista mare pronto ingresso affittansi. Telefonare 24168 ore ufficio. 21850 I
APPARTAMENTINO zona STAZIONE stanza gabinetto comune affitta 15.000 a persona sola Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21838 I
APPARTAMENTINO villa, grazioso, centrale, mobiliato, affittasi distinta sola 28.000. Cassetta 42402 I, SPI.
APPARTAMENTINO, mobiliato, Barcola, camera, cucina, 20.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 21996 I
APPARTAMENTO centralissimo, chiaro, arioso, 6 stanze, cucina bellissima, accessori, adatto professionista, abitazione, uffici, affittasi XX Settembre 16 terzo piano. Telefono 96301. 21796 I
APPARTAMENTO Besenghi 2 stanze salone cucina tutti comfort affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 21884 I
APPARTAMENTO via Battisti 4 stanze cucina bagno affitta lire 35.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 21884 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 21884 I
APPARTAMENTO zona REVOLTELLA 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo autoriscaldamento affitta per ottobre 35.000 mensili. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21838 I
APPARTAMENTO camera, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, V piano, centrale, affittasi prontamente prelevando mobilio. Tel. 90652. 21818 I
APPARTAMENTO S. GIACOMO 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore centralnafta, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21838 I
LOCALE adatto pescheria buona zona affittasi. Telef. 36263, ore 16-18. 21832 I
APPARTAMENTO primo ingresso bistanze accessori comforts ascensore centralnafta affittasi. Ruggero Manna 10/1, Trevisani, 14-17 lunedì. 21938 I

APPARTAMENTO centrale ammobiliato affittasi stanza più salone e servizi autoriscaldamento. Telef. 68196. 21962 I
APPARTAMENTO adatto pensione 9 stanze con lavandini affitto, AICA, Canalpiccolo 2. 42622 I
APPARTAMENTO centrale primo ingresso 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42642 I
APPARTAMENTO HERMET 1 stanza saloncino cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42642 I
APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42644 I
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42644 I
APPARTAMENTO ampio salone 2 camere cucina bagno completamente arredato affittasi. Telefono 56260. 21924 I
APPARTAMENTO signorile zona TERZA ARMATA, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, affitta parzialmente mobiliato Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 21838 I
APPARTAMENTO in villa libero affittasi subito. Tel. 27192 lunedì 9 dalle 10 alle 13. 21778 I

CAMERA cucina 15.000. Altro 18.000 modesti bicamere camerino cucina 28.000. Agenzia Foscolo 4, I.o piano. 22006 I
CAMERA cucina wc affittasi, Coroneo 29, I.o p. 21944 I
CAMERA soggiorno bagno cucinino poggiolo riscaldamento autonomo soleggiatissimo paraggi Fiera 16-17 mila mensili compenso spese o cambio paraggi S. Giacomo. Tel. 46168 - 50114. 41569 I
CAMERETTA cucina semplice affittasi Opicina, tel. 221383. 42664 I
CASETTA 3 vani orto, affittasi telef. 78116 lunedì, esclusi intermediari. 21976 I
IACP. Camera cucina bagno scambiasi con 2 camere camerino cucina. Tel. 54882. 41691 I
LOCALE d'affari mq. 65 pianoterra grattacielo Campo Marzio 4 affittasi. Telef. 24168, ore ufficio. 21848 I
LOCALE via Flavia, 8 fori, adatto qualsiasi attività prontamente affittasi. Tel. 734257. 21884 I
LOCALE mq. 70 adatto qualsiasi attività affittasi via A. Emo 45/b. Telef. 68010. 21527 I
LOCALE centrale mq. 100, accesso diretto strada, completo utilizzazioni industriali, adatto officina, magazzino o garage, affittasi subito. Rivolgersi Postir Crispi 36, tel. 90938. 41367 I
LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e primo piano edificio via Galatti 1 angolo corso Cavour. Tel. 24168, ore ufficio. 21846 I

(Continua in 12a pagina)

Principali servizi automobilistici

IN PARTENZA DA TRIESTE NEL MESE DI AGOSTO
STAZIONE AUTOCORRIERE PIAZZA LIBERTA'

ABBAZIA ore 8, 11, 18;
AIDUSSINA ore 6.45, 14.45;
BELGRADO ore 20;
BOLZANO (via Brunico) ore 6,45;
BOLZANO (via Bassano) ore 7,30;
CANAZEI ore 6,30 (escluso venerdì, lunedì);
CORTINA D'AMPEZZO ore 7,30, 15 (sabato);
CORVARA ore 5.35 (domenica e festivi);
DESENZANO ore 8,15, 21;
FIUME ore 8, 11, 18;
GENOVA ore 8,15, 21 (lunedì, mercoledì, venerdì);
GRADO ore 7,30, 8,30, 9, 13, 17,45, 19, 19,30 (festivo);
GORIZIA ore 7, 9,55 (festivo), 12,30 (festivo), 13, 13,30 (festivo), 14,30, 19, 19,30 (festivo);
INNSBRUCK ore 6.30 (giovedì);
LIGNANO ore 7,30 (giovedì e domenica);
MERANO (via Brunico) ore 6,45;
LUBIANA ore 7.15, 14, 15, 20;
MERANO (via Bassano) ore 7,30;
MILANO ore 8,15, 21;
MISURINA ore 7 (giovedì);
ORTISEI ore 6,30 (martedì, giovedì, domenica);
PADOVA ore 7, 8,15;
PIEVE DI CADORE ore 7,30, 15 (sabato);
PORDENONE ore 6,30, 8,30, 15, 18, 21;
POSTUMIA ore 7.15, 12*, 13*, 14, 15, 20;
RAVASCLETTO ore 6.20.
SAN VITO DI CADORE ore 7,30, 15 (sabato);
SAPPADA ore 6,45, 14,30 (sabato);
SELVA DI VALGARDENA ore 6,30 (martedì, giovedì, domenica);
TRENTO ore 7,30;
UDINE ore 6,30, 7,30, 8,30, 13, 15, 18, 21;
VENEZIA ore 7,15, 8,15, 12, 17.30;
VERONA ore 8,15, 21.

STAZIONE AUTOCORRIERE LARGO BARRIERA VECCHIA

BUIE ore 7, 7,25, 14, 15,45, 16, 20,30;
CAPODISTRIA ore 7, 7,25, 7,30, 8, 11, 12, 12,20, 13, 14, 14,50, 15,45, 16, 16,45, 18,30, 19, 20,30;
CITTANOVA ore 8, 14,50;
POLA ore 7,25, 15,45;
PORTOROSE ore 7,25, 8, 10,15, 12,10, 12,20, 14,50, 18, 18,30;
UMAGO ore 8, 12,20, 14,50, 18,30.
ZAGABRIA ore 15, 20;
* solo feriale

Orario linee marittime

IN PARTENZA DA TRIESTE NEL MESE DI AGOSTO

CAPODISTRIA ore 8 (lun., mart., merc., ven., sab., dom.);
CITTANOVA ore 8 (mercoledì);
GRADO ore 8,30 (festivi), 10,30, 17;
GRIGNANO ore 8,20, 16,10;
ISOLA ore 8 (lunedì, martedì, sabato, domenica);
MUGGIA ore 12,15;
PARENZO ore 8 (venerdì);
PIRANO ore 8 (lun., mart., merc., vener., sab., dom.);
POLA ore 8 (martedì, venerdì);
ROVIGNO ore 8 (venerdì);
SISTIANA ore 8,20, 16,10;
UMAGO ore 8 (lun. mart., merc., sab., dom.).

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang via U. Bassi

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte

CRONACHE SPORTIVE

POSITIVO AVVIO DEI CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO A MILANO

Record di Boscaini nei 100 s.l. e della Schiezzari nei 100 rana

L'atleta della Lazio ha segnato il tempo di 55"4 davanti a Bianchi
Nella finale della gara più veloce sono andati in cinque sotto i 57"

Milano, 7

Si sono iniziati stamane nella piscina «Bonacossa» i campionati italiani assoluti di nuoto. Per tutte le quattro giornate di gare il programma prevede batterie nella mattinata e quindi nel pomeriggio le finali delle stesse competizioni. La scelta dei finalisti avviene direttamente tramite i migliori otto tempi delle batterie senza tener conto dei piazzamenti ottenuti nelle stesse. Sono pertanto abolite le semifinali.

Due record italiani assoluti hanno caratterizzato questa prima giornata dei campionati a ulteriore riprova dei continui progressi dei nuotatori e delle nuotatrici italiani. Il primo record è venuto nei 100 stile libero maschili dove si è inoltre avuta una serie di tempi (ben cinque atleti sotto i 57") quale mai si era vista in una gara italiana. Il vincitore Boscaini con il suo 55"4 di oggi si sta avvicinando ai valori internazionali della velocità. I suoi costanti progressi e anche la sua tempra di combattente che gli permette di rendere al massimo nelle gare più importanti (anche nell'ultimo triangolare Italia - Francia - Svezia di Sanremo aveva vinto stabilendo il record nazionale) lo rendono ormai una certezza per la squadra azzurra. Nella gara dei 100 stile libero maschili il risultato complessivo avrebbe inoltre potuto essere riportato nella batteria di stamane Frattini, il quale in finale, così menomato, non ha potuto che finire ultimo in un tempo ben lontano dal suo valore che è quello di atleta da 57".

L'altro record è stato quello della ranista torinese Schiezzari che ha soprattutto impressionato per il finale di gara, rabbioso e potente, che l'ha portata a staccare irresistibilmente la sua antagonista Longo. Sia la Schiezzari con 1'20"5 che la Longo con 1'21" hanno nuotato sotto il vecchio record di 1'22"2 della Marcellini, la «ragazza prodigio» romana troppo presto scomparsa dalle scene agonistiche.

Nelle altre gare, i 400 quattro stili maschili hanno visto un'ottima prova di un giovanissimo, il romano Claudio Rosso. Il nuotatore della Canottieri Aniene era giunto a questi campionati detenendo con 5'34"5 il record della categoria ragazzi. Ebbene, dopo aver portato tale limite a 5'30"6 stamane in batteria, nel pomeriggio in finale ha ancora fatto meglio con 5'28"1, mostrando una resistenza alla fatica veramente eccezionale per la sua giovane età. E la resistenza è proprio la dote principale per chi vuole eccellere in questa specialità che richiede un enorme dispendio di energe.

Daniela Beneck nei 100 stile libero femminili si è accontentata di vincere. Essa, infatti, ha nuotato senza forzare alla ricerca del record, come dimostra la sua prima vasca nuotata in scioltezza. La Beneck ha tuttavia terminato ad appena un decimo dal suo primato italiano di 1'02"9 e ciò dimostra che, entro breve tempo, sarà certamente in grado di stabilire un nuovo record. Anche i 100 stile libero femminile, come l'analoga prova maschile, sono da considerarsi complessivamente i migliori mai nuotati da italiane.

Ultima gara della giornata è stata la staffetta maschile 4x100, in cui la favoritissima Fiat si è imposta nonostante la menomazione di Frattini. Sono comunque bastati Bianchi e Rosa a dare un vantaggio alla squadra che i nuotatori della Canottieri Napoli non hanno più saputo recuperare.

FINALI MASCHILI

M. 100 S. L.: 1) Pietro Boscaini (S. S. Lazio) 55"4 (nuovo record italiano); 2) Bianchi (C. S. Fiat) 55"8; 3) De Gregorio (A. S. Roma) 56"4; 4) Rora 56"8; 5) Borracci 56"9; 6) Spangaro (Edera Trieste); 58"; 7) Soliani 59"; 8) Frattini 1'06"7.

M. 400 QUATTRO STILI: 1) Giovanni Orlando (Canottieri Napoli) in 5'13"; 2) Spinola (S. S. Lazio) in 5'14"6; 3) Chino (R. N. Patavium) in 5'16"6; 4) Borelli 5'22"4; 5) D'Oppido 5'24"5; 6) Rossi 5'28"1 (nuovo primato italiano ragazzi); 7) Trulli 5'29"6; 8) Vai 5'30"5.

STAFFETTA 4X200 S. L.: 1) C. S. Fiat (Bianchi, Rora, Frattini, Della Savia) 8'39"5; 2) Can. Napoli «A» (Orlando, Fossati, Calvetti, Siniscalco) 8'43"9; 3) S. S. Lazio (Spinola A., Formiconi, Boscaini, Spinola F.) 8'47"7; 4) A. S. Roma «A» 8'51"4; 5) Andrea Doria 9'02"2; 6) N. Milano 9'05"1; 7) Can. Olona 9'12"7; 8) Can. Napoli «B» 9'13"4.

FINALI FEMMINILI

M. 100 S. L.: 1) Daniela Beneck (S. S. Lazio) in 1'03"; 2) Berti (N. C. Milano) in 1'04"6; 3) Sacchi (N. C. Milano) in 1'04"9; 4) Muzio in 1'05"9; 5) Strumolo 1'06"8; 6) Camino 1'06"9; 7) Noventa 1'07"2; 8) Zunini 1'07"9.

M. 100 RANA: 1) Laura Schiezzari (Fiat) in 1'20"5 (nuovo primato italiano); 2) Longo (R. N. Bologna) in 1'21"7; 3) Gattilin (Libertas Bergamo) in 1'23"5; 4) Bosio 1'23"5; 5) Quacciotti 1'25"9; 6) Trani 1'27"; 7) Galletti 1'28"1; 8) Palmieri 1'29".

MONDIALI DI MOTO

Jim Redman k.o. al G. P. dell'Ulster

Dundrod, 7

Il Gran Premio motociclistico dell'Ulster, gara valevole per la classifica del campionato mondiale conduttori, è stato caratterizzato dal brutto incidente occorso al campione del mondo Jim Redman che, come di solito, partecipava alla corsa del le 350 cc. e avrebbe dovuto scendere in pista anche con la quarto di litro.

La giornata motoristica si era aperta appunto con la corsa del le 350 cc. sulla distanza di chilometri 180,240 pari a 15 giri del tortuoso circuito. Nel corso dell'ultimo giro, quando il campione del mondo aveva più di tre minuti di vantaggio, un improvviso piovasco ha reso viscida la pista e ad una curva la Honda di Redman è uscita di strada scodellando il centauro sul cemento della strada. Soccorso immediatamente, Redman è stato portato in ospedale dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di una vertebra cervicale.

Intanto la battaglia sostenuta contro la Honda di Redman aveva influito sul rendimento della Yamaha di Phil Read, che per guasto al cambio è stato costretto al ritiro. La via restava aperta per il cecoslovacco Tasrny.

Velocissima e combattuta la gara delle 125 cc., che è stata vinta dal tedesco Ernst Degner alla media di km. 139,060.

L'assenza di Mike Hailwood dalla gara delle 500 cc. (Hailwood ha già la certezza di mantenere il casco iridato) ha reso possibile la vittoria di un locale nella più importante corsa della giornata. Primo al traguardo è stato infatti l'irlandese Dick Kreith, un agricoltore di Dundrod, che era alla guida di una Norton.

Vincendo la gara delle 250 cc. Phil Read si è laureato campione del mondo della categoria e si è preso una rivincita rispetto alla gara delle 500 cc., nella quale non gli era riuscito di raggiungere e battere il «centauro contadino» Kreith.

NEL CONFRONTO MASCHILE E FEMMINILE DI ATLETICA A VARSAVIA

Gli U.S.A. davanti alla Polonia dopo la prima giornata di gare

Uguagliato dagli ospitanti il record europeo nella 4x100 (39"2)
Lo «sprint» dell'anno fra le velociste rimasto al di sotto dell'attesa

Varsavia, 7

Lo «sprint dell'anno» fra le tre più veloci ragazze del mondo, che avrebbe dovuto segnare l'apice tecnico della prima giornata di Polonia-USA, si è risolto in una delusione. Irena Kirszenstein, Wyomia Tyus ed Eva Klibukowska, le tre codetentrici del record mondiale dei 100 metri in 11"1, sono rimaste lontane dal loro primato: la Kirszenstein ha vinto in 11"4, precedendo l'americana (11"5) e la connazionale (11"6).

Se questa prima giornata non ha quindi fornito la grandissima prestazione nello sprint femminile — qualche tecnico sperava di trovarsi davanti all'occasione buona per far segnare un «sotto gli 11» per la prima volta nella storia della atletica — non ha tuttavia fornito risultati di seconda qualità. Tutt'altro. I polacchi hanno eguagliato il record d'Europa della 4 x 100, segnando 39"2 e battendo gli americani sconfitti già a Mosca (dove erano stati squalificati per errore di cambio, ma dove comunque non sarebbero riusciti a battere i sovietici) gli scattisti USA devono così registrare una seconda sconfitta, forse la più clamorosa di questa prima giornata del loro match con la Polonia. Agli americani (39"5) mancava ancora Darel Newman, ma non sembra questa giustificazione sufficiente a spiegare il loro smacco, che tuttavia non ha inciso in modo determinante sul punteggio, che vede stasera gli USA condurre in campo maschile per 60-45. Le polacche guidano invece con le donne (33-28) e in questo si le sconfitte nello sprint hanno avuto influenza: oltre alla Tyus, anche il quartetto della 4 x 100 è stato battuto.

Fra i risultati notevoli della giornata, va segnalato il 13'45"4 con cui il rientrante Gerry Lindgren ha battuto Boguszewicz sui 5000. Non ha partecipato Bob Schul, sofferente ad una gamba. Eccellente il 56,38 della Bair nel giavellotto femminile: è nuovo record USA. I precedente era 53.26 e la Bair lo aveva già migliorato al secondo lancio con 55,52. Un altro record femminile americano è stato migliorato sui 400 da Anell Smith 53"7.

A Matson è bastato un (per lui) normale 20,12 per aggiudicarsi il peso, mentre Pennel si è fermato a 5 metri nell'asta: anche a lui è bastato questo per vincere, e riscattare così in parte la sua clamorosa sconfitta di Mosca.

L'incontro si è svolto sotto un calore afoso, a circa 30 gradi.

RISULTATI

MASCHILI

M. 110 ost.: 1) Morgan (USA) 13"8; 2) Lindgren (USA) 13"9; 3) Wodzynski (Pol.) 14"8; 4) Kolodziejczyk (Pol.) 14"9. **Peso:** 1) Matson (USA) m. 20,12; 2) McGrath (USA) m. 18,62; 3) Sosgornik (Pol.) m. 18,51; 4) Majchrowski (Pol.) m. 16,12. **M. 100:** 1) Angerson (USA) 10"3; 2) Dudziak (Pol.) 10"4; 3) Maziak (Pol.) 10"4; 4) Kuller (USA) 10"5. **Lungo:** 1) Boston (USA) m. 8,12; 2) Hopkins (USA) m. 7,52; 3) Szmidt (Pol.) m. 7,37; 4) Polnkiewicz (Pol.) m. 7,31. **M. 400:** 1) Badenski (Pol.) 45"6; 2) Tuck (USA) 47"3; 3) Gredzinski (Pol.) 47"7; 4) Cassel (USA) 1'2"8. **M. 1500:** 1) Ryun (USA) 3'49"4; 2) Baran (Pol.) 3'50"4; 3) Brehmer (Pol.) 3'51"6; 4) Young (USA) 3'52"2. **Disco:** 1) Begier (Pol.) m. 58,82; 2) Weitt (USA) m. 57,86; 3) Piotkowski (Pol.) m. 57,22; 4) McGrath (USA) m. 53,78. **M. 5.000:** 1) Lindgren (USA) 13'45"4; 2) Boguszewicz (Pol.) 13'46"6; 3) Larrien (USA) 14'10"2; 4) Mathias (Pol.) 14'26"8. **Asta:** 1) Pennel (USA) m. 5; 2) Sokolowski (Pol.) m. 4,90; 3) Chase (USA) m. 4,80; 4) Osinski (Pol.) senza punteggio.

Staffetta 4x100: 1) Polonia (Zielinski, Maniak, Romanowski, Dudziak) 39"2 (primato europeo eguagliato e record polacco); 2) USA (Owens, Hines, Plumer, Anderson) 39"5.

FEMMINILI

M. 100: 1) Kirszenstein (Pol.) 11"4; 2) Tyus (USA) 11"5; 3) Lobukowska (Pol.) 11"6; 4) Wilson (USA) 11"7. **M. 400:** 1) Smith (USA) 53"7; 2) Manning (USA) 54"4; 3) Geriwin (Pol.) 55"7; 4) Chodorek (Pol.) 56"3. **Disco:** 1) Mojek (Pol.) m. 51,34; 2) Rykowska (Pol.) m. 50,96; 3) Wyatt (USA) m. 47,32; 4) Moseke (USA) m. 46,28. **Alto:** 1) Montgomery (USA) m. 1,70; 2) Bieda (Pol.) m. 1,70; 3) Zielinska (Pol.) m. 1,65; 4) Baskerville (USA) senza punteggio (ha fallito m. 1,60). **Giavellotto:** 1) Bair (USA) m. 56,38; 2) Tarkowska (Pol.) m. 48,86; 3) Krawcewicz (Pol.) m. 48,28; 4) Hamilton (USA) m. 46,16.

Staffetta 4x100: 1) Polonia (Ciepla, Kolejwa, Kirszenstein, Klobukowska) 44"2; 2) USA (White, McGuire, Wilson, Tyus) 44"2.

PUNTEGGIO DOPO LA I GIORNATA
Maschile: USA 60 - Polonia 45
Femminile: Polonia 33 - USA 28
Totale: USA 88 - Polonia 78

Record mondiale 3000 siepi

Bruxelles, 7

Il belga Gaston Roelants ha migliorato oggi il proprio primato mondiale dei m. 3.000 siepi in 8'26"4. Il record precedente era di 8'29"4.

Trio Sud America

Pesaola, allenatore del Napoli, con i nuovi arrivati Altafini e Sivori. Un trio sudamericano di valore, al quale deve aggiungersi però il negretto Canè, idolo dei tifosi della città partenopea

IL CAMPIONATO ITALIANO FLYING JUNIOR NEL NOSTRO GOLFO

Bis dei fratelli Bolens nella vivace seconda prova

«Gingi III» è giunta sola al traguardo dopo un brillante inseguimento
Rinviata per assenza di vento la regata del mattino - Oggi conclusione

Anche per la seconda regata del Campionato italiano Flying Junior il tempo non è stato favorevole. La giuria ha dovuto attendere un'ora prima di poter dare il via con una leggera brezza da «maestro», che si è mantenuta abbastanza regolare per tutta la prima parte della regata. In seguito il vento calava ancora e girava di diversi gradi, rendendo difficilissimo il compito dei concorrenti e dando motivo a cambiamenti di posizioni particolarmente fra gli «yachts» che fino a quel momento avevano guidato la gara.

Era proprio in questo frangente che balzavano in evidenza le doti dei fratelli Bolens che, montata soltanto al 10.o posto la prima boa di bolina, avevano in seguito un ricupero formidabile, tanto da presentarsi ancora una volta soli e staccati al traguardo. E sulla scia dei Bolens si facevano sotto anche Pardini e Grassi di Forte dei Marmi, che ieri erano arrivati soltanto al 15.o posto. Sempre nelle prime posizioni per tutta la durata della regata figuravano anche la «Irma» di Buffoli, che ha al fiocco il giovanissimo allievo della Triestina della Vela, Sponza, ed ancora il «Piranha» dei sanremesi Solerio e Gismondi; il «Carla IV» degli spezzini Bianchi e Fregoso; l'«Antares» dei desenzanesi Tonoli e Barzizza con i compagni di società Arrivabene e Piva che regatano sul «Favonius».

Infine al terzo posto hanno figurato per una buona metà della regata anche i triestini Vencato e La Valle, del «Silli», che perdevano però in seguito parecchie posizioni, tanto da farsi superare anche da Cobau e Criss sul «Jet», che son arrivati 11.mi; risultando ancora una volta i migliori fra le imbarcazioni del «tipo arancione». Anche quest'oggi il campione uscente Ziliani, su «Italo», non ha molto brillato, arrivando al traguardo 12.o

Nel corso della regata si sono verificati parecchi incidenti che hanno dato motivo ad altrettante «proteste». Dal canto suo la giuria ha rilevato direttamente diverse mancanze commesse dai concorrenti ed è intervenuta direttamente, prendendo severi provvedimenti.

Il programma prevedeva, tempo permettendo, la disputa della terza prova del campionato; ma il tempo non ha voluto essere generoso verso i concorrenti e gli organizzatori, per cui, dopo una mezz'ora d'attesa, la giuria ha dato il via... ai rimorchi che sollecitamente hanno riportato le barche in Sacchetta. La prova potrebbe eventualmente essere ricuperata oggi, al termine della terza che prenderà il via, come il solito, alle ore 11.

M. V.

CLASSIFICA II PROVA

1) «Gingi III» (Bolens - Bolens) Quarto; 2) «Roby» (Pardini - Grasso) Forte dei Marmi; 3) «Irma VI» (Buffoli - Sponza) Sebina; 4) «Piranha» (Solerio - Gismondi) Sanremo; 5) «Carla IV» (Bianchi - Fregoso), La Spezia; 6) «Antares»; 7) «Zanzara»; 8) «Baban»; 9) «Zelindo»; 10) «Favonius»; 11) «Jet»; 12) «Italo»; 13) «Furia II»; 14) «Zefiro»; 15) «Pacor IV»; 16) «Manin II»; 17) «Raja»; 18) «Silli»; 19) «Malibù»; 20) «Ghibli».

CLASSIFICA DOPO LA II PROVA (non ufficiale)

1) «Gingi III» p. 1,50; 2) «Carla IV» p. 7; 3) «Piranha» p. 8; 4) «Zelindo» p. 12; 5) «Irma VI» p. 15; 6) «Jet» e «Favonius» p. 16; 8) «Roby» p. 17; 9) «Italo» p. 22; 10) «Zanzara» p. 27.

FINN A MONFALCONE

Pelaschiar al comando dopo due gare

Monfalcone, 7

Delle due prove in programma per la giornata odierna nella regata velica nazionale della classe finn che si sta svolgendo nelle acque della baia di Panzano una sola ha potuto aver luogo.

Questa mattina la seconda prova della regata, che si era iniziata ieri sotto i migliori auspici, invece di aver luogo con partenza alle 9 come dal programma, ha potuto avere inizio soltanto alle 12.15 dopo molti rinvii. Dal lato tecnico, però, è risultata altamente apprezzabile poichè ha messo in evidenza le doti di alcuni giovani velisti che possono guardare con sicurezza al proprio avvenire di atleti. Il vento era di forza inferiore ai metri due-tre al secondo. Per tutta la prova è stato regolare, proveniente da Sud-Est. Il mare era calmo. Ancora una netta affermazione del quartetto dei velisti monfalconesi che si erano imposti nella prima giornata. Unica variante rispetto all'ordine di arrivo di ieri lo scambio di posizione fra «Samoa» e «Speedy Gonzales», giunte rispettivamente seconda e terza nella prova odierna.

Nel pomeriggio alle 16 è stata data la partenza per la terza prova, seconda della giornata odierna. All'inizio spirava un po' di vento da Sud-Est ma ben presto si è fatta bonaccia completa. In tre ore la gara non è stata portata a termine e pertanto, come vuole il regolamento, è stata annullata e con tutta probabilità sarà ricuperata nel pomeriggio di domani.

Nella mattinata di domani invece con partenza alle 9.30 verrà effettuata quella che il programma presenta come la quarta prova.

M. C.

CLASSIFICA II PROVA

1) «Kid», Mauro Pelaschiar, Svoc di Monfalcone in ore 2.30'; 2) «Samoa», Sergio Michel, idem, 2.30'22"; 3) «Speedy Gonzales», Sergio Furlan, idem, 2.33'52"; 4) «Olympia», Edi Rossetti, idem, 2'40'24"; 5) «Iris», Sergio Golzer, Lago di Caldonazzo, 2.40'56"; 6) «Burrasca», ten. Lio Coccoloni, Marina militare; 7) «Aragosta II», Mario Catalano, C. C. Ruggero Di Lauria, Palermo; 8) «Barbablù», Gianpaolo Bisso, Triestina della Vela, Trieste; 9) «Ribes», Pierluigi Sayia, Thalatta di Messina; 10) «Orsera», Claudio Toffoloni, Adriaco Trieste.

CLASSIFICA DOPO LA II PROVA

1) «Kid» p. 1,50; 2) «Speedy Gonzales» e «Samoa» p. 5; 4) «Olympia» p. 8; 5) «Aragosta II» p. 12; 6) «Barbablù» p. 14; 7) «Iris» e «Burrasca» p. 15; 9) «Ribes» p. 17; 10) «Mago Bacù» (Claudio Maranzana - Triestina della Vela - Trieste) p. 18.

INIZIO DEI CAMPIONATI IL 19 SETTEMBRE

Composti i Gironi delle Serie C e D

La Lega semiprofessionisti ha prorogato l'impiego di giocatori ultraventisettenni fino a 4 per gara

Firenze, 7

La Lega Nazionale semiprofessionisti della FIGC ha reso noto oggi le norme sulla partecipazione dei giocatori al campionato della Lega stessa. «Il consiglio federale — informa un comunicato — nella sua ultima riunione ha deliberato quanto segue: il consiglio direttivo della Lega nazionale semiprofessionisti; sentite le società in occasione dell'assemblea di settore tenutasi il 24 luglio 1965 a Firenze; ritenuto che appare opportuno differire ulteriormente il progetto di contrarre da 4 a 3 il numero dei giocatori ultra ventisettenni che si possono impiegare nelle gare di campionato di Serie C e D; confermata la validità del programma fin qui attuato in ordine al prevalente impiego dei giocatori giovani; ha deliberato di differire l'entrata in vigore delle nuove norme relative all'età dei giocatori fino a data da stabilirsi; per il campionato 1965-66 rimangono quindi in vigore le norme attuali che prevedono che in singola gara di Serie C e D possano essere impiegati fino a quattro giocatori ultra venti settenni».

Prese in esame le domande di iscrizione presentate dalle società, la Lega ha così composto i tre gironi della Serie C:

GIRONE A: Biellese, CRDA Monfalcone, Como, Cremonese, Entella, Ivrea, Legnano, Marzotto, Mestrina, Parma, Piacenza, Rapallo, Savona, Solbiatese, Trevigliese, Treviso, Triestina, Udinese.

GIRONE B: Anconitana, Arezzo, Carpi, Carrarese, Cesena, Empoli, Jesi, Lucchese, Maceratese, Massese, Perugia, Pistoiese, Prato, Ravenna, Rimini, Siena, Ternana, Torres.

GIRONE C: Akragas, Avellino, Bari, Casertana, Chieti, Cosenza, Crotone, Del Duca Ascoli, L'Aquila, Lecce, Nardò, Pescara, Salernitana, Sambenedettese, Savoia, Siracusa, Taranto, Trapani.

Sono stati inoltre composti i sei gironi della Serie D, di cui uno comprendente le squadre della Regione.

GIRONE C: Alma Juventus, Audace S. M., Baracca Lugo, Cervia, Città Castello, Faenza, Forlì, Fortitudo, Gubbio, Jesolo, Imola, Pordenone, Riccione, Saici, San Donà, Schio, Vis Sauro, Vittorio Veneto.

I campionati di Serie C e D avranno inizio il 19 settembre.

Proposti dalle società i gironi dilettanti

Palmanova, 7

Su iniziativa dei presidenti delle società dilettantistiche di prima categoria, Palmanova, Cervignano, Sangiorgina, e con la partecipazione dei rappresentanti delle altre società interessate, si è svolta a Palmanova una riunione destinata a proporre la composizione dei due gironi regionali. Alla Federazione saranno proposti questi raggruppamenti.

Girone A: Cremcaffè, Ponziana, S. Giovanni, Muggesana, Arsenale, Palazzolo, Sangiorgina, Gonars, Palmanova, Pro Cervignano, Terzo di Aquileia, Pieris, Ronchi, Aquileia, Codroipo, Romana.

Girone B: Pro Gorizia, Cividalese Manzanese, Mariano, Mossa, Pro Osoppo, Ricreatorio, Gemonese, Sandanielese, Cordenons, Don Bosco, Tarcentina, Brugnera, Sacilese, Spilimbergo, Torriana.

HOCKEY SERIE A - FERMO IL MONZA LA CLASSIFICA CAMBIA LEADER

L'Amatori è passato in testa

LA DECISIONE NELLA RIPRESA

Bassano-Ferroviario 5-3 (3-3)

Bassano, 7

Il Ferroviario ha giocato tutto nel primo tempo, riuscendo a tenere testa ai bassanesi che, trasformati nel gioco e nello spirito agonistico, controbattevano i triestini ottimamente sul piano tecnico. Il pareggio uscito da questo scorcio di partita (il primo tempo si è chiuso 3 a 3) è stato salomonico, rimandando la decisione al secondo tempo, allorchè il Bassano prendeva le redini dell'incontro e riusciva a controllare con sufficiente disinvoltura il gioco dei triestini, passando così ad un effettivo dominio in campo che concretizzava in due punti di Albertin I e di Bordignon.

La vittoria giallorossa non fa una grinza ed è pienamente meritata. Il Ferroviario ha giocato bene solo nel primo tempo, poi dei vuoti paurosi si sono verificati nei suoi ranghi dando via libera agli attenti e pronti avversari. Il miglior triestino è stato Bercè, seguito da Ottonelli, che ha eseguito alcune ottime parate. Troppo rude il gioco di Scieghi, che è anche sceso a vie di fatto con il pubblico. La partita è stata spigolosa e scorbutica, molte le interruzioni ma l'arbitro imparziale e preciso ha condotto in porto lo incontro con la più assoluta regolarità, ammonendo a destra e a manca ed espellendo Scieghi per due minuti.

BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin I (2), Soffia (1), Albertin II, Bordignon (2). FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Scieghi (1), Gregori, (1), Sicignano, Bissoli (1), Vuk. ARBITRO: Dabbene di Novara.

M. P.

Grinta dei modenesi

Amatori - Marzotto 5-3

Modena, 7

Ora l'Amatori è al comando dopo una partita che poteva finire alla pari. Il Marzotto, specialmente nel secondo tempo formidabile, ha tentato il tutto per tutto per compensare il grosso svantaggio del primo tempo (quando soccombeva per quattro a zero) allorchè l'Amatori è riuscito a realizzare almeno tre delle quattro reti con azioni irregolari, con in più un'autorete di Noro.

Nella ripresa il Marzotto si metteva in gran luce e l'Amatori sembrava sbandarsi, ma poi si riaveva. La partita si rianimava, Sbalchiero e De Franceschi brillavano e il Marzotto riusciva a portarsi a tre punti contro i quattro dell'avversario. Tuttavia gli uomini di Brezigar resistevano e si sottraevano al rischio del pareggio, perseguito fino all'ultimo con generosità dal Marzotto.

AMATORI MODENA: Baraldi Franco (Forghieri), Luppi, Soragni, Magoli (1), Moncalieri (1), Baraldi Aldo (1), Cavani (1). MARZOTTO: Noro (autorete) (Zen); Dalla Chiara, Sbalchiero (1), De Gerone (1), De Franceschi (1). ARBITRO: Console di Novara.

M. M.

SCONGIURATA UN'ALTRA SORPRESA

Triestina-Rapid Modena 3-1 (1-1)

E' mancato poco che ieri sera sulla pista di viale Miramare non scoppiasse il fattaccio. Se la partita è arrivata in porto è perchè la Triestina ha... vinto, ed allora tutti sono rincasati gettando via i... sassi destinati a un bersaglio ben individuabile. Cosa è successo dunque in questa partita che dava la Triestina grande favorita contro una squadra che deve badare più a salvarsi che al resto? E' accaduto quello che nessuno poteva minimamente prevedere.

In primo luogo la squadra campione d'Italia aveva dovuto forzatamente rinunciare alle prestazioni del suo miglior uomo, il regista della squadra. Prinz era in campo per onore di firma; avrebbe dovuto... godersi la partita dalla panchina. Il giocatore lamenta una ustione di terzo grado alla mano sinistra: impossibile impugnare la stecca. La Triestina concedeva quindi una pedina di vantaggio al Rapid, il quale però a sua volta era privo del capocannoniere del campionato, l'ex azzurro Tavoni. Una certa parità perciò nelle... disgrazie c'era. Rimaneva il valore tecnico della squadra in maglia rossa nei confronti dei bianchi, ridotti a una sparuta schiera di giovani volonterosi.

La partita però non s'iniziava bene per la Triestina. Già al quarto minuto la rete di Mari veniva scossa. Un traversone di Baiardi, una titubanza dei difensori alabardati e Ragazzi metteva in rete tra lo stupore generale. Questo gol dava alla testa agli ospiti che, sorretti dagli spettacolari interventi del loro portiere e dal buon gioco di interdizione di Baiardi (alla fine risulteranno gli uomini migliori tra i modenesi), imbrigliavano le manovre degli alabardati. L'assenza di Prinz si faceva sentire più del previsto e questo non perchè Damiani — il suo sostituto — commettesse dei grossi errori, anzi nessuno veniva commesso, ma il centro campo era carente di personalità. La Triestina praticamente attaccava con soli tre uomini.

Al 13' Perok si faceva parare un rigore. Al 16' Pockay risolveva, dopo i numerosissimi tentativi fatti in precedenza, a rete, dando così alla propria squadra il pareggio. Si andava agli spogliatoi con molte speranze e mille preoccupazioni. La Triestina si era lasciata trascinare nel gorgo dell'agonismo più spinto: avrebbe migliorato nei secondi 25 di gioco?

Al 1' Tonioni parava il secondo rigore della serata, tirato questa volta da Martellani. Al 7' il montante negava a Perok una rete sicura. Al 9' la partita era ad una svolta delicata. Una mischia veniva risolta da Perok da distanza ravvicinata. L'arbitro annullava il gol. Apriti cielo! Il gioco veniva interrotto per pulire la pista nella quale il pubblico lanciava rami d'albero, pezzi di ferro ed altro. Si riprendeva il gioco tra un baccano assordante. Ad un certo punto la Triestina effettuava un cambio, che però risultava irregolare: venivano allontanati con l'espulsione per due minuti i due giocatori alabardati che avevano commesso la irregolarità. Gli animi si accendevano ancor di più sugli spalti ed in campo. L'arbitro si era lasciato sfuggire la partita di mano, tanto che ad un certo punto il gioco procedeva regolare con degli estranei in campo!

A placare gli animi ci pensò bene Martellani, che al 12' realizzava il rigore (prima parato e poi ripreso e messo a segno), rompendo così l'equilibrio dell'incontro. Un minuto dopo Pockay metteva la vittoria al sicuro. La fine giungeva lenta, ma per il volonteroso Rapid non c'era nulla da fare. I modenesi possono comunque essere soddisfatti di aver tenuto in scacco i campioni per quasi 40'. La Triestina dal canto suo può essere contenta di aver superato un ostacolo imprevedibile anche se circostanze particolari hanno reso lo sforzo degli alabardati più impegnativo del normale.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Damiani, Cervo, Pockay (2), Martellani (1), Perok, Prinz; RAPID MODENA: Tonioni (Alboni), Fogliani, Baiardi, Reggiani, Ragazzi (1), Pedretti; ARBITRO: Zanatta di Treviso.

B. I.

LA CLASSIFICA

Amatori Modena	12	8	2	2	45	33	18
Triestina	12	7	3	2	43	21	17
Monza	12	8	1	3	56	27	17
Novara	12	8	0	4	53	44	16
Ferroviario Ts	12	5	3	4	53	49	13
Lodi	12	5	1	6	46	52	11
Marzotto	12	4	1	7	36	45	9
Rapid Modena	12	3	1	8	35	53	7
Bassano	12	2	3	7	29	45	7
Follonica	12	2	1	9	29	53	5

PIU' DURA DEL PREVISTO

Novara - Lodi 7-6

Novara, 7

La partita contro il Lodi doveva essere per il Novara di ordinaria amministrazione, ma alla resa dei conti è stata più dura del previsto. Il minimo scarto di reti ha messo in apprensione i tifosi locali e i giocatori novaresi che hanno combattuto gli ultimi minuti con il cuore in gola. Il Novara d'altronde doveva vincere questa partita prima di andare in ferie.

L'inizio è stato degli ospiti che segnavano con Gelmini I e subito i novaresi pareggiavano con Crotti e si portavano in vantaggio con Mora e due volte con Zaffinetti. Gelmini accorciava le distanze e Colombo siglava il 5-2 con cui si chiudeva il primo tempo.

Nella ripresa tutto pareva chiuso e Zaffinetti insaccava addirittura due volte mettendo al sicuro il risultato. A questo punto si sono avute le dolenti note. Come fulmini i lodigiani si scatenavano e Bisleri in contropiede ha sorpreso per ben quattro volte Sacchi che era subentrato a Romussi; infine Gelmini I ha segnato la sesta rete.

NOVARA: Romussi (Sacchi), Alna, Mora (1), Crotti (1), Zaffinetti (4), Colombo (1), Cerrina. LODI: Patrini (Marchesi), Peje, Gelmini III, Gelmini I (2), Gelmini II, Bisleri (4). ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

G. G.

TROTTATORI DI CLASSE NEL CONVEGNO DI STASERA

Probabilità per tre cavalli su quattro nel Premio Azienda di Soggiorno e Turismo

Esito molto incerto nella Totip con Meco lievemente favorito

Un buon programma attende gli appassionati del trotto stasera a Montebello. Diversi cavalli di classe faranno la loro apparizione nelle prove di maggior contenuto. Spicca al centro del programma il Premio Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo, che proporrà il tema dell'inseguimento a Desaix il quale, salvo un miracolo, non dovrebbe rendere venti metri a Oneto, suo compagno di colori, e Mirmidone, e ben quaranta metri alla 3 anni Lerica. Più sostanziose le «avances» di Oneto, che ha lasciato ottima impressione nelle due precedenti vittoriose sortite a Montebello.

Il figlio di Algiers ha già preceduto Mirmidone in una corsa consimile e pertanto dovrebbe ribadire la sua superiorità sul sauro che rimane su una bella vittoria, in compagnia inferiore però. Attenzione a Lerica, chè la figlia di Deruan si presenta alquanto temibile con il vantaggio di metri e potendo gareggiare sulla distanza preferita. Per Oneto crediamo sarà più difficile ricuperare su Lerica che avere ragione del compagno di nastro Mirmidone. Scarse le pretese di Desaix alle prese con una penalità gravosa. Per Gioberti, piaciuto all'esordio sulla pista, non dovrebbero sussistere patemi nel Premio Castello di San Giusto, dove lo scattante figlio di Quaderna avrà da temere soltanto il progredito Uebi. Per Gioberti, comunque, pronostico netto.

Molto incerta la Totip Premio Arco di Riccardo, dove a tentare la sorte con fondate speranze sono in diversi. Fra gli altri il piccolo Meco e Basento, entrambi vincitori giovedì, mentre Golden, Boon, Petronio e Chironia sono gli altri pretendenti.

Fra i 3 anni Lipari domanderà la rivincita a Pedrinis avvantaggiata di un nastro; poi in amatori prevedibile un duello fra Bucasprint e Celebes. In chiusura l'handicap che dovrebbe passare fra Zig Zag, Binda, Nadila Grancetta e Carnevale. Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

PREMIO CASTELLO DI DUINO. A m. 1680: 1) Narluigia (Nigris); 2) Cadorella (Piratti); 3) Portella (Granzotto); 4) Pedrinis (Zeugna); a m. 1700: Lipari (Quadri); 6) Quiros (Renner).

PREMIO CASTELLO DI MIRAMARE (amatori). A m. 1680: 1) Arioma (Toich); a m. 1700: 2) Bucaprint (Morselli); 3) Vivaldo da Rio (Corsi A.); 4) Celebes (Zanini).

PREMIO ARCO DI RICCARDO — Corsa Totip. A m. 1650: 1) Loletto (Piratti); 2) Meco (Quadri); 3) Basento (Branchini); 4) Irziabella (Renner); 5) Colosseo (Granzotto); 6) Golden (Bragaloni); 7) Boon (Belladonna); 8) Chironia (Destro); 9) Petronio (Mazzuchini).

PREMIO CASTELLO DI S. GIUSTO. A m. 2050: 1) Ozzano (Belladonna); 2) Hit Ami (Cadalbert); 3) Gioberti (Branchini); 4) Uebi (Quadri).

PREMIO TOR CUCHERNA. A m. 2080: 1) Zuccherino (Zeugna); 2) Algeria (Susmel); 3) Sferza (Nigris); 4) Assalto (Destro); 5) Bleriot (Baraldi); a m. 2100: 6) Grestasio (Petrini); 7) Wander (Ceugna); 8) Cactus (Mazzucchini); 9) Rango (Belladonna).

PREMIO AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO. A m. 1680: 1) Lerica (Quadri); a m. 1700: 2) Oneto (Branchini); 3) Mirmidone; a m. 1720: 4) Desaix (Zeugna).

PREMIO TOR BANDENA (perizia-ta), A m. 1660: 1) Cleto (Ceugna); 2) Binda (Mazzuchini); 3) Zig Zag (Cadalbert); 4) Grancetta (Quadri); 5) Carnevale (Zeugna); 6) Nadila (Piratti); 7) Piova (Bragaloni); a m. 1680: 8) Gradese (Belladonna); 9) Vispo da Enea (Granzotto).

Ecco i nostri favoriti. **Premio Castello di Duino:** Lipari, Pedrinis, Quiros. **Premio Castello di Miramare:** Bucaprint, Celebes. **Premio Arco di Riccardo (Totip):** Meco, Petronio, Basento. **Premio Castello di San Giusto:** Gioberti, Uebi. **Premio Tor Cucherna:** Rango, Wander, Cactus. **Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo:** Oneto, Lerica. **Premio Tor Bandena:** Zig Zag, Nadila, Grancetta.

CANOTTAGGIO

Affermazioni in azzurro del «due con» dei Vigili

Grassi e D'Agostini primi nel «pentagonale» giovanile

Castelgandolfo, 7

Si sono svolte sul lago di Castelgandolfo le gare remiere del confronto pentagonale fra le rappresentative giovanili di Francia, Germania, Svizzera, Belgio e Italia. Trieste era rappresentata da due equipaggi: il «2 con» dei Vigili del fuoco con Grassi e d'Agostini (timoniere Matossovich) e il «doppio» del Circolo Marina Mercantile con Giorgi e Biloslavo.

I Vigili del Fuoco, che sul lago Patria di Napoli avevano conquistato nel mese di luglio il titolo italiano allievi, hanno vinto la gara battendo con circa sette secondi di scarto la barca della Germania. Si classificavano nei posti seguenti la Francia, il Belgio e la Svizzera. Il tempo fatto segnare dai triestini è stato di 5'39"9 (sulla distanza dei metri 1500).

Il «doppio» del Circolo si è classificato terzo ed è stato preceduto dalla Svizzera e Francia. L'Italia ha colto anche il successo nella gara più spettacolare; quella dell'«otto». La barca della Falck di Dongo ha preceduto gli armi della Francia, Svizzera, Germania e Belgio.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femminile organizzata dall'A. S. Edera. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il premio «Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo», lire 500 mila, metri 1680 - 1720.

TIRO A VOLO

Coppa «Riviera Triestina» di tiro al piattello. Organizza la Società Tiro a Volo. Stand di Muggia, ore 16.

CALCIO

Amichevole Rosandra - Redi, campo Ponziana, ore 17.30.

PALLACANESTRO

La Goriziana a Zara

Zara, 7

E' cominciato a Zara un torneo quadrangolare internazionale al quale partecipano la Goriziana, il locale Zadar, l'O. K. K. di Belgrado e il quintetto polacco dello Spartak di Brno. Nella prima partita del torneo, la Goriziana è stata battuta dallo Zadar per 82-56 (36-23), mentre l'O.K.K. di Belgrad ha superato lo Spartak per 78-76 (36-35).

Presenti 25 mila a Burruni-Accavallo

Buenos Aires, 7

Venticinquemila spettatori assisteranno questa sera alle 23 (4 ora italiana), al combattimento che opporrà l'italiano Salvatore Burruni, campione del mondo dei pesi mosca, all'argentino Horacio Accavallo. Alle operazioni di peso Burruni ha segnato kg. 52,400 e Accavallo kg. 51,700. L'incontro si svolgerà in 10 riprese e non sarà pertanto valevole per il titolo mondiale.

Ciclismo. L'italiano Oreste Magni ha vinto per distacco l'undicesima edizione della corsa ciclistica Monaco-Zurigo, di 327 chilometri, giungendo al traguardo con 2'53" di vantaggio sul belga Hoevenaers e con 2'55" sullo svizzero Maurer.

MAGAZZINO centrale tre fori facciata affittasi. Telef. 96350, ore ufficio. 42662 I

MAGAZZINO viale Miramare 35 affittasi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 41725 I

STANZA stanzino libero affittasi. Corso Italia 37, Bellazzi. Visitare lunedì. 21810 I

STANZE 5 primo piano casa signorile affittansi uso ufficio fine settembre. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 41673 I

TRE stanze stanzino bagno cucina terrazza affittasi prontamente paraggi Roiano. Offerte Cassetta 42608 I SPI.

TRISTANZE stanzetta soleggiato rimesso nuovo, poche spese, affittasi. Visitare 17-18 Commerciale 50 Milani. 42326 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 4-5 camere, possibilmente in villa, massimo comfort, fino 80.000 cercasi in affittanza subito per distintissimi coniugi, massime referenze. Tel. 68656, lunedì. 42680 L

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO possibilmente nuova costruzione, 1-2 camere, cercasi in affittanza per ingegnere solo, massime referenze. Tel. 68656, lunedì. 42680 L

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 2-4 camere, per distinti coniugi soli, massime referenze, cercasi in affittanza. Tel. 68656, lunedì. 42680 L

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO bicamere, bagno, distintissimi giovani sposi, massime referenze, cercano affittanza circa 25.000. Tel. 42233. 21814 L

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cerco affitto. Telefonare 722554. 42466 L

A. IL Centro Internazionale di fisica teorica cerca per i suoi professori, da settembre in poi, ville ed appartamenti ammobiliati. Telefonare al 69161. 41597 L

APPARTAMENTI due, cercansi in affitto, stesso stabile, bicamere ogni comfort. 42172 L

APPARTAMENTINO mobiliato con bagno riscaldamento centrale possibilmente telefono cercasi inintermediari. Tel. 27591, ore 7-11. 21894 L

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto stanza servizi cerca affitto signorina distinta. Cassetta 42432 L, SPI.

APPARTAMENTO mobiliato o villa 4 stanze, soggiorno, servizi, cerca famiglia americana. Cassetta 8186 L, SPI.

APPARTAMENTO tre camere cucinino bagno riscaldamento centrale zona Stazione-Roiano cercasi. Godas, Boccaccio 1. 22010 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco in affitto. Telefonare al 37703, lunedì. 42622 L

APPARTAMENTO o villa 4 stanze soggiorno e accessori cercasi. Preferibile ammobiliato, in Trieste o Opicina. Cassetta 42302 L, SPI.

APPARTAMENTO saloncino 2 stanze cucina servizi riscaldamento cercasi in affitto possibilmente palazzina zona Rossetti, D'Annunzio, inintermediari. Tel. 75139, ore 13-15. 21852 L

APPARTAMENTO in villa o casetta, 3 stanze cucina servizi cercasi affitto anche in periferia. Scrivere cassetta 42424 L SPI oppure tel. 977301.

CAMERA cucina gabinetto cerca in affitto persona sola paraggi Sansovino. Tel. 52453. 21522 L

CERCASI affitto 2-3 stanze servizi centralnafta possibilmente paraggi Rossetti Revoltella. Telefonare 33447, lunedì. 41715 L

ENTE cerca affitto vasti locali uso laboratori scuola. Telefonare ore antimeridiane 74203. 21918 L

LOCALE centralissimo cerco in affitto. Tel. 58488. 21816 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. FRIGORIFERI da lire 44 mila in poi: lavatrici automatiche lire 75.000 a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 22014 M

AUTO bambini luce e clackson L. 8000. Zanon, Timeus 14. 42354 M

CASSA controllo «Riv», 2 bilance testa rotonda vendonsi occasione. Tel. 95521. 21770 M

CUCINA economica a legna seminuova vendesi conveniente prezzo. Telefonare 726914 lunedì pomeriggio. 42444 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, via III Armata dietro Ristorante «Belvedere», Gorizia. 312 M

FRIGO funzionante vendesi lire 10.000. Cologna 11. 22022 M

FRIGORIFERO murale 3 m. per ristorante, bar e alimentari, banco lavoro 150 formica, retrobanco formica, occasione vendonsi. Alimentari Melon, Tintoretto 2. 42506 M

GATTINO (tre mesi) causa partenza regalo a persona di cuore. 16-20, Torrebianca 25, secondo piano. 21966 M

LETTINO bambini ottimo stato vendesi via Milano 7, sinistra. 21978 M

MACCHINA Singer prezzo occasionissima zig-zag automatica convenientissima garantita mobiletti assortiti bellissimi rimodernature riparazioni convenienti. Gramaccini, Barriera 10. 42626 M

MACCHINE Singer, Necchi, Diamant, Pfaff, da 10.000 in poi. Scelta mobiletti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 21221 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio. Battisti 12 Trieste, Monfalcone. 21610 M

MANTELLO lana bianco taglia 46 vendesi 50.000 occasione. Via Battisti 26, Rossi. 42592 M

OCCASIONE vendesi specchio 109x290. C. Italia 20, oreficeria. 42468 M

PELLICCE ultime creazioni: persiano, straoccasione, 90.000; 180.000. Altre: visone, ratmusqué, murmel similvisone, ocelot baby e Messicano, foca, lontra, castoro, castorino, zampe-teste persiano nere, grigie, marrone; Indiani colori vari, cumafix; stole visone e similvisone; colli, guarnizioni grandioso assortimento. Prezzi estivi occasionissima. Approfittatene! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16, III. 21796 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 visoni breitschwanz lontre ocelot messicani castori castorini cavallini ratmusquè. Modelli creazioni 1965-66. Prezzi incredibili. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Confrontate qualità e prezzi. 42596 M

RADIATORI acciaio caldaie ovali rettangolari ghisa acciaio bruciatori ecc., vendonsi d'occasione per impianti riscaldamento. Telef. 41410, lunedì. 42492 M

TELEVISORI primarie marche prezzi modici massima garanzia. Radio Grezar. Settefontane 13. 42668 M

TENDA camping canadese tre posti materassini alt. 1,45x2,10x 1,50. L. 15.500. Tel. 811061. 42332 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 41703 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 68 N

ACQUISTASI carta archivio stracci ferramenta metalli. Ritiro a domicilio. Telefono 23309 Venier, via Pescheria 18. 21922 N

FERRO giornali elettrodomestici usati ritiro. Tel. 37646. 22008 N

NN Mobili - pianof L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti cucine cineserie quadri soprammobili giacenze ereditarie mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 21854 NN

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca, lettini, guardaroba, assortimento. Materassi Permaflex, estivi giardino. Madalosso, Torrebianca, angolo Trenta Ottobre. 41316 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 41846 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, pancheletto 30.000, attaccapanni 9.000, brandine 5.500, materassi 3.800: altri molleggiati, Permaflex, salottiletto 55.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cucine, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 41565 NN

AFFARONE cucina formica grandiosa altra media guardaroba Tinello. Crispi 51, falegnameria. 21902 NN

CAMERA da letto, camera da pranzo, cucina in ottimo stato, vendonsi causa trasferimento. Telefonare 23822. 21880 NN

CERCANSI mobili camera una persona, buono stato. Telefonare 30237. 42590 NN

CUCINA bellissima completa; altri mobili singoli, materassi lana, vendo. Bosco 12, magazzino. 42604 NN

CUCINA, matrimoniale, divanoletto, attaccapanni, sparherd, anche singoli pezzi, tutto usato, vendo occasione escluso rivenditori. Telefonare 723413, dalle 13 alle 15. 42504 NN

CUCINA usata rara occasione vendo lire 12.000. Via Stuparich 6, falegname. 21940 NN

CUCINE in formica, elementi componibili anche su ordinazione, armadi guardaroba, librerie, soggiorni, prezzi convenienti. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 42494 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni, tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 37033. 66011 NN

CUCINE soggiorni libreria bar vendo occasione, viale R. Sanzio 22. 42448 NN

CUCINE formica, veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 21662 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini, grandioso assortimento prezzi bassissimi: «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 41565 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila; altra 4 porte, vendo. Bosco 12, magazzino. 42604 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 42346 NN

MATRIMONIALE stile Biedermeier vendesi. Ind. SPI. 41665 NN

MATRIMONIALE palissandro lussuosa seminuova completa materasso Permaflex vendesi vera occasione solo contanti. Tel. 45392, lunedì 9-14. 42500 NN

MATRIMONIALI, assortimento, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 42616 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 42346 NN

MOBILI cucina in buone condizioni vendonsi. Via Giulia 23, corte. 42166 NN

PIANINO vendesi causa trasloco. Per vedere provare telefonare 731260. 21808 NN

VENDESI mobilio pranzo, libreria, pianino incrociate, lavatrice, sparherdt per rinnovo abitazione. Severo 83-II sinistra. 42316 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 6 O

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE casa vinicola cerca piazzista referenziato introdotto presso rivenditori desideroso completare proprio lavoro con collocamento vini. Massima riservatezza. Indicare pretese. Cassetta 42430 P, SPI.

PIAZZISTA introdotto libero subito cerca primaria centenaria industria dolciaria triestina. Scrivere cassetta 41689 P, SPI oppure telefonare lunedì al 977175.

POLICHIMICI Guaber cerca elementi provata capacità Trieste, Udine, Gorizia, mezzo proprio, introdotti dettaglio ingrosso articoli bassa profumeria, drogheria. Stipendio 100.000 provvigioni. Inviare curriculum cassetta 14 D, SPI, Bologna. 6130 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendita rateale cercansi. Mantelli, casella posta 646, Firenze. 6090 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende 2300 '63 come nuova, 1500 '62, 1300 '62, 750 '63, '62, 61. Giardinetta 500 '62. Scambi, rateazioni Geppa 8, tel. 29714. 426466 Q

A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, modello Lusso, Coupé Opel Kadett 1000 in tutte le versioni standard, Lusso, Coupé, Giardinetta, Opel Kapitaen, Admiral, Concessionaria esclusiva Serri, Brunner 14. 42392 Q

A. ACQUISTEREI da privato 1100 D oppure Appia III. Telefonare 98492. 42666 Q

A. BIANCHI 175 sport Bernina 125 scooter Orsetto ciclomotori turismo, sport. Rateazioni via Giulia 41. 42638 Q

A. CITROEN 2 cavalli, frizione automatica AMI 6 berlina giardinetta ID 19S DS idraulica o meccanica Panhard. Rateazioni Autosalone via Giulia 41. 42638 Q

A. FIAT Abarth 595, la vettura eccezionale per il traffico urbano, velocità oltre 120 kmh, rateazioni 24 mesi senza cambiali, prontaconsegna, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, F. Severo 34, angolo via Catullo 1, tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000 L, pronta consegna, l'economica di lusso, 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 kmh, freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa Lire 965.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, F. Severo 34 angolo via Catullo 1, tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 4, pronta consegna, freni a disco, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua 7660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa Lire 785 mila, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 34 angolo Via Catullo 1, tel. 38820. 55 Q

A. OCCASIONISSIMA accessoriata vendo NSU Prinz sport '62 causa immediata partenza. Tel. 33108 domenica, lunedì 8-12. 22016 Q

A. PRIVATO vende 1100 58 radio come nuova. Telefon. 50527. 42454 Q

A. 1103 revisionata recente, bella 170.000 non trattabili. Telef. 61698 ore 13. 42588 Q

APPIA II, vende privato lire 350.000. Cologna 11. 22924 Q

APPIA I serie efficiente gommata vendesi 140.000. Mio Bar, via Carducci. 21712 Q

ARDEA 5 marce rimessa completamente a nuovo, autoradio, vendesi. Miletta, S. Francesco n 38. 42598 Q

AUSTIN A40 Combinata 950 cilindrata vendo occasionissima. Shell, Giulia 8. 21774 Q

BARCA 7 metri motore marino Diesel Hatz HP 6, tel. 31802 lunedì. 42510 Q

BARCA crociera, vela motore accessoriata, pronta vendesi. Telefonare 67094. 21800 Q

BICICLETTA donna 6000, uomo 6000, ragazzo, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 42604 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 42460 Q

CONSU 315 Classic nuovissima 5500 km. vendesi causa partenza. Visibile Garage Jolly. 21830 Q

FIAT 1600 spider vendo. Autorimessa, via Diaz 10. 41671 Q

FIAT 1100 D nuova, consegna pronta, cede privato o cambia con utilitaria. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

FIAT 500 fine 57 occasione vendesi. Telef. 68926 mattinata. 42348 Q

FIAT 500 '60 ricca accessori, portapacchi vende privato, mattinata, tel. 55528. 21990 Q

FIAT 600 '58 radio, accessori, 195.000. Altra 145.000 vendonsi. Visibili tel. 55528. 21990 Q

FIAT 600 dicembre '56 ottime condizioni vendesi. Tel. 79314 dopo le 13. 22000 Q

FIAT 750 '61 perfette condizioni vendo a privato. Rivolgersi distributore Mobil Oil via Fabio Severo. 21982 Q

FIAT 850 accessoriatissima vende privato. Lazzaretto Vecchio 11/b, lunedì. 22004 Q

FIAT 1100/103 anno '55 perfette condizioni vende privato a privato. Autorimessa campi Elisi. 21908 Q

FIAT 1300 '62, 103 '62, 600 '56, Aurelia cabriolet, belvedere '53, Bosco 20. 21906 Q

FIAT 500 1962 unico proprietario vendesi. Telef. 733396, feriali 13-16. 42440 Q

FIAT 600 decapotabile anno 57 vendo. Tel. 46919 dalle 14 in poi. 21798 Q

FIAT 600 '60 vendesi telef. 43729 visibile giorni feriali Distributore Piccardi 46. 42478 Q

FIAT 600 fine '57 vendo, visibile piazza S. Francesco. TS 27179, telef. 30527. 42496 Q

FIAT 600 fine 57 motore nuovo occasione. D'Anito, XXX Ottobre 4. 21824 Q

FIAT 600 D anno 1964 km. 11.000 vendo dalle 8 alle 12. Baiamonti 16. 42386 Q

FIAT 600 60-56, 500 N 62, Opel Rekord 62, Rekord 63 ultimo tipo 1500 ottime condizioni vendonsi. Servizio Opel, Ginnastica 56, lunedì. 42392 Q

FIAT 1100 56 vendesi occasione L. 120.000. Tel. 734511. 42400 Q

FIAT 1100 56 e 62, NSU Prinz 24 HP 60, Giulietta TI 60, vendonsi dilazionate. Severo 34, Autosalone. 55 Q

FIAT 600 58, 61 e guida destra 59. Severo 34, Autosalone. 55 Q

FIAT 500 59, 60, 62 vendonsi con facilitazioni pagamento. Severo 34, Autosalone. 55 Q

FORD Cortina '63 vendesi lunedì. Tel. 34273. 42586 Q

GILERA Mercurio portata q.li 15 vendesi. Via Vigneti 15. 42420 Q

GIULIA TI nuova colore a scelta vendesi contanti 1.300.000. Tel. 50026, lunedì 18-20. 42220 Q

GIULIA '63, Cortina '63, cambio cloche, quattro porte, Fiat 1300 '63, 1200 coupè, 1100 lusso, Export '62 '58 '55, 600 '64 '56, Appia I, 500 C. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 22020 Q

GIULIETTA TI 61 vendesi o scambiasi con 1200 spider. Telefonare 70200. 21828 Q

GIULIETTA sprint v., motore e carrozzeria nuovi, vendesi. Telefonare 36991. 42472 Q

GUZZI Airone 250 vendesi presso distributore Agip, p. Verdi. 21669 Q

ISO scooter completo lire 30.000 vendesi lunedì. Marconi 2, barbiere. 21992 Q

LAMBRETTA 150 Special vendesi. Torrebianca 2. 42350 Q

MOTO NSU 500, efficientissima, vendo. Gorizia, via Duca d'Aosta 29, Pizzeria. 312 Q

MOTO Aermacchi 150 Brezza vendesi occasione. Tel. 31184 ore 11-14. 42512 Q

MOTOCARRI Ape normali e con cassoni maggiorati, rateazioni 30 mesi. Vespagenzia, tel. 28940. 21682 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Gabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 64 Q

NSU Prinz 4 62-63, ottimo stato, vendesi. Autosalone, Severo 34. 55 Q

NSU Prinz Sport, ottimo stato, vendesi anche dilazionata. Severo 34, Autosalone. 55 Q

OPEL Kapitan perfettissima con autoradio, previo controllo tecnico, vendo a privato per lire 320.000. Telef. 44059 dalle ore 11 alle 16. 42670 Q

ROULOTTE 3 posti trainabile 600 perfetta, vendesi. Tel. 24327 lunedì. 42570 Q

SIMCA, Lazzaretto Vecchio n. 12: Occasioni: 1100 D '64; Ford Consul; Simca 1000; Fiat 600 '56 '58 '60 '62; Renault '48; Bianchina panoramica; 1100 '59, Simca Ariane 6 posti; Simca 1300; Simca Vedette. Vendite rateali fino 24 mesi. 1282 Q

(Continua in 14.a pag.)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre . Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL DURO ATTACCO DEL PREMIER RUSSO AGLI STATI UNITI

MOSCA DRAMMATIZZA L'INCIDENTE DEL CREMLINO

Il gesto dell'Ambasciatore Kohler ha fatto di colpo rivivere un' atmosfera da guerra fredda - Manovra per gli occhi di Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 7

L'attacco di Kossighin alla «politica di aggressione» degli americani nel Vietnam, durante un ricevimento al Cremlino, e il conseguente abbandono della sala da parte dell'Ambasciatore americano Kohler pare abbiano fatto risorgere la tesa atmosfera politica dei peggiori giorni della guerra fredda. Oggi la stampa e la radio moscovite non accennano a sdrammatizzare l'episodio, ma anzi rinfocolano la polemica. Già ieri sera, del resto, la «Tass» aveva diramato un commento, in cui era chiaramente detto che l'Unione Sovietica avrebbe continuato ad appoggiare con concreti aiuti militari il regime di Hanoi: «E già gli invasori americani hanno fatto esperienza di questi aiuti», il che è un non velato accenno al recente abbattimento di un aereo USA da parte di un missile sovietico.

La «Pravda» di stamani, prendendo spunto da un commento alla conferenza del disarmo a Ginevra, scrive che «la politica americana nel Vietnam danneggia seriamente le possibilità di raggiungere un accordo alla conferenza». La «Pravda» se la prende anche con i delegati dei Paesi occidentali, «il cui apporto e le cui giustificazioni all'aggressione nel Vietnam e in altre parti del mondo» non recano certo un contributo alla causa della pace. Causa, d'altronde, che gli americani vanno propugnando a parole, ma nei fatti si comportano con la «solita ipocrisia».

Radio Mosca ed altri giornali sovietici insistono più o meno sullo stesso soggetto. La radio ha detto che «l'aggressione nel Vietnam non resterà impunita». E' vero che alcuni osservatori fanno presente che l'attuale improvvisa durezza di linguaggio non trova in realtà riscontro in un aumento degli aiuti militari al Nord Vietnam: anche l'accenno al missile rivanga un episodio ormai passato. Si tende a credere, insomma, che anche stavolta si tratti più che altro di una manovra per gli occhi (e le orecchie) di Pechino.

Quale sia l'interpretazione che si voglia dare a questo improvviso atteggiamento del Cremlino, E' un fatto che la violenza degli attacchi antiamericani è tale come da tempo non si registrava. E non si limita al campo strettamente politico. Può essere sintomatico che, in un lungo articolo apparso oggi su «Nedelya, il supplemento settimanale delle «Izvestia», si faccia, fra l'altro, una lista di «atti di teppismo compiuti in America ai danni di cittadini sovietici. La lista comprende: il furto e il danneggiamento di un'automobile di proprietà del corrispondente di Radio Mosca V. Dubovik; i furti commessi nel corso degli ultimi dodici mesi ai danni di cittadini sovietici, a sette dei quali sono stati rubati apparecchi radio, macchine fotografiche eccetera; il saccheggio dell'appartamento del delegato sovietico all'ONU, V. Romanov; il tentativo di effrazione nello edificio della rappresentanza permanente dell'URSS all'ONU, compiuto il 23 marzo scorso e rimasto impunito; l'irruzione compiuta il 16 aprile in una scuola per bambini sovietici a New York. Nell'articolo si ricordano anche altri casi, in cui diplomatici sovietici si sono lamentati che i loro documenti erano stati «visibilmente» manomessi, anche se poi rimessi al loro posto. L'articolo accusa di «connivenza» la polizia newyorkese e l'FBI, anzi lo stesso presidente dell'FBI, Hoover: l'articolo è infatti intitolato: «Dove siete, signor Hoover?».

H. S.

CAVALLETTI ILLUSTRA le trattative ginevrine

Ginevra, 7

In questi ultimi giorni l'attività delle quattro delegazioni occidentali alla conferenza del disarmo si è concentrata sulla preparazione di un trattato per la non proliferazione della arma nucleare. L'Ambasciatore Cavalletti, che dirige la delegazione italiana, ha dichiarato in proposito: «Si tratta di elaborare un totes da sottoporre al più presto alla conferenza onde vedere se è possibile rimuovere le opposizioni e le obiezioni che la delegazione sovietica ha finora fatto. La delegazione italiana ha vivamente collaborato a tale lavoro.

«Beninteso la proposta di una moratoria nucleare e cioè di una rinuncia unilaterale, temporanea e condizionata, all'arma nucleare da parte dei Paesi non nucleari, proposta fatta dal Ministro degli Esteri Fanfani alla conferenza il 29 scorso, mantiene tutta la sua validità: la delegazione italiana è pronta a tradurla sul piano pratico con la presentazione di un testo, se e quando apparisse impossibile la conclusione di un trattato generale di non disseminazione sopra menzionato. Nel frattempo la delegazione italiana è intervenuta a più riprese nel corso del dibattito generale, sempre nell'intento di ristabilire un'atmosfera serena, quando la discussione è diventata troppo polemica e di ricondurre i lavori verso gli obiettivi concreti e prioritari, che sono stati indicati dalle Nazioni Unite al comitato dei 18, vale a dire l'interdizione degli esperimenti nucleari sotterranei e la limitazione della diffusione dell' arma atomica. La delegazione italiana ha insistito affinchè l'atmosfera della conferenza in Ginevra non venga sfavorevolmente influenzata da elementi esteriori.

VEEMENTE ATTACCO di Home al Governo

Londra, 7

Sir Alec Douglas Home, parlando oggi durante un comizio a West Kilbride (Scozia) ha mosso un veemente attacco al Governo. «Penso — ha affermato l'ex leader dell'opposizione — che nessun Governo sia mai giunto al potere con tanta buona volontà a propria disposizione. Ma nei suoi primi mesi esso ha gettato via tutto, distruggendo la fiducia degli stranieri nel futuro della Granbretagna». Dopo aver accusato il Governo di reggersi sull'opportunismo e sugli espedienti.

ERA DECOLLATO DA LONG BEACH MALGRADO LA FITTISSIMA NEBBIA

SI SCHIANTA UN BIMOTORE CON NOVE A BORDO: TUTTI MORTI

Il velivolo era stato noleggiato da un gruppo di coniugi e sei ragazzi L'urto contro un cavo ha evitato una strage a terra - Pioggia di cadaveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lakewood, 7

Nove persone, otto delle quali appartenenti a due famiglie, sono morte stamani a Lakewood in un incidente verificatosi in circostanze quanto mai strane. Solo per miracolo il bilancio delle vittime non è stato più pesante. Una famiglia, composta dei genitori e di due figli e accompagnata da altri quattro ragazzi aveva noleggiato ieri sera, avvertendo che intendeva partire alle prime ore di oggi, un bimotore «Beechcraft» in servizio di noleggio presso l'aeroporto di Longbeach.

Stamani, nonostante la nebbia, l'aereo decollava egualmente anche perchè il servizio meteorologico aveva pronosticato che la visibilità sarebbe notevolmente migliorata nel giro di pochi minuti; senonchè, forse perchè il pilota aveva perso l'orientamento nella ancor fitta foschia, il «Beechcraft» si è schiantato in piena velocità in un cimitero di Lakewood, dopo aver spezzato i quattro cavi di una linea di energia elettrica ad alta tensione. Nell'urto i motori dell'apparecchio si sono staccati e come proiettili si sono abbattuti uno nell'interno di una autorimessa e l'altro nel cortile interno di un edificio, dove è arrivato trapassando da parte a parte due pareti.

Il motore caduto nell'autorimessa provocava un incendio che però veniva domato con la dotazione regolamentare dal personale di servizio appena giunto sul posto per iniziare il lavoro giornaliero. Gli otto passeggeri ed il pilota del bimotore sono stati scagliati a centinaia di metri di distanza dal luogo dove il «Beechcraft» si è abbattuto. Il cadavere di un ragazzo di quindici-sedici anni è rimasto a cavalcioni al davanzale della finestra di un edificio mentre il corpo di un bambino è penetrato attraverso una finestra in una cucina nella quale una famiglia di quattro persone stava facendo la prima colazione.

Le autorità non hanno rivelato i nomi delle vittime in quanto si desidera prima avvertire i familiari, che la polizia sta rintracciando. Se il «Beechcraft» non avesse innanzitutto urtato contro la linea a altissima tensione esso sarebbe andato a schiantarsi contro una fila di case di abitazione, la maggior parte in legno, con conseguenze oltremodo gravi per gli abitanti. L'urto contro i cavi dell'energia elettrica, invece, ha frenato il volo incontrollato del bimotore che è caduto, come si è detto, entro il perimetro di un cimitero.

U. P. I.

TRAGICO BILANCIO DI UNA SCIAGURA IN UN SOBBORGO DI LONDRA

Scoppio distrugge un mulino Quattro operai uccisi e 38 feriti

Fra i superstiti molti in pericolo di vita - La zona circostante devastata da tonnellate di macerie - La deflagrazione è avvenuta nel pulviscolo di grano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Quattro morti e 38 feriti sono il tragico bilancio di una esplosione avvenuta questa mattina a un mulino di Bromley - By - Bow, un sobborgo periferico di Londra. Erano passate da poco le dieci quando, per cause non ancora accertate, la miscela di aria e polvere di grano è esplosa, facendo crollare un muro alto quasi venti metri e il tetto dell'edificio. Tre elettricisti che lavoravano per strada, vicino al loro autofurgone, sono stati schiaccati come mosche dai lastroni di pietra caduti dall'alto. Il quarto morto è un impiegato del mulino, che stava per entrare nell'edificio dopo aver parcheggiato la propria automobile a pochi metri di distanza. Un altro autocarro pesante, appartenente alla «Suri Flour Mills» (la società che operava al mulino) è stato ridotto a pezzi dalle macerie ma il guidatore se l'è cavata con ferite leggere.

L'esplosione è stata di una violenza tale da ridurre in frantumi tutte le finestre entro un raggio di duecento metri. Una chiatta in sosta sul fiume Lea, un affluente del Tamigi, è stata coperta da mattoni e rottami metallici che l'hanno fatta abbassare di oltre un metro nell'acqua. I telai metallici delle finestre e del tetto del mulino sono stati scagliati fino a 150 metri di distanza, nel cortile di un caseggiato popolare dove numerosi bambini stavano giocando. Due sono stati feriti lievemente.

Per qualche minuto la centrale della Polizia e del servizio di pronto soccorso è stata inondata di telefonate. In breve decine di soccorritori sono arrivati dalle stazioni più vicine, mentre tutti gli ospedali della zona erano avvertiti di tenersi pronti a interventi d'emergenza. Oltre sessanta tonnellate di macerie ostacolavano la pietosa opera dei soccorritori. Poliziotti, vigili del fuoco, addetti alle ambulanze, aiutati da centinaia di volontari armati di pale e picconi, hanno formato catene per togliere le macerie da sopra i corpi dei morti e dei feriti. Un altro gruppo combatteva frattanto le fiamme che divoravano il mulino in seguito alla deflagrazione.

Il capitano di una chiatta che al momento dell'esplosione si trovava poco distante dal mulino ha spinto la propria imbarcazione fino all' altezza dell'edificio, ed ha messo in salvo una decina di feriti. Poi li ha trasportati cento metri più a valle, dove è stato possibile alle ambulanze caricarli e portarli in ospedale. Alcuni di essi versano in gravi condizioni agli ospedali di St. Andrews e di Poplar.

L'esplosione, che pure è costata finora quattro vite umane, avrebbe potuto avere conseguenze ancor più gravi se fosse avvenuta durante la settimana. Il sabato mattina vi sono nel mulino poche decine di operai, addetti soprattutto alla manutenzione degli impianti di macina. Fra il lunedì e il venerdì, invece, oltre duecento persone lavoravano nell'edificio. I tre elettricisti morti erano venuti a prelevare un trasformatore elettrico, e non è escluso che l'esplosione sia stata dovuta a un corto circuito causato da una disattenzione. E' tuttavia troppo presto per indicare la causa precisa dell'esplosione, e soltanto l'inchiesta aperta dalle autorità potrà chiarire il mistero che circonda il grave incidente.

Vice

DUE INGLESI BARAVANO ai mondiali di bridge

Chicago, 7

Il Comitato esecutivo della Federazione mondiale di Bridge ha annunciato oggi a Chicago che due giocatori della squadra britannica che ha partecipato ai campionati del mondo di bridge svoltisi a Buenos Aires nella primavera scorsa sono stati riconosciuti colpevoli di aver barato. I due giocatori, Terence Reese e Boris Shapiro, erano stati accusati di essersi scambiati dei segni durante una partita.

Lo scandalo svizzero

NUOVO STRASCICO LEGALE nell'«affare delle banche»

Ginevra, 7

«L'affare delle banche svizzere in difficoltà» ha avuto nuovi sviluppi: l'ex direttore di uno dei due istituti di credito — la «Banca svizzera di risparmio e di credito», di San Gallo —, Hermann Hug, ha presentato una denuncia per calunnia contro la commissione federale delle banche. Hug ha annunciato questa decisione in un comunicato inviato al «Journal de Geneve» e pubblicato oggi dal quotidiano. Pur rilevando di non aver intenzione di esporre i suoi argomenti servendosi della stampa, Hug afferma che egli «contesta formalmente ed energicamente di avere commesso un qualsiasi delitto». La sua denuncia, rileva il «Journal de Geneve», «non mancherà di fare un certo chiasso».

Hug era stato arrestato a Ginevra il primo giugno, insieme col finanziere spagnolo Jules Munoz, in seguito ad una denuncia per truffa a gestione scorretta presentata dalla commissione federale di controllo delle banche. Il 6 giugno, Hug otteneva la libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione di 20.000 franchi svizzeri. Munoz, per beneficiare della stessa misura, aveva dovuto pagare una cauzione di un milione.

Lo «scandalo delle banche» era scoppiato nell'aprile scorso quando la «Banca svizzera di risparmio e di credito» e la «Banca ginevrina di commercio e di credito» avevano deciso di chiudere temporaneamente gli sportelli. Tale decisione aveva provocato grande emozione in Svizzera.

SECONDO QUANTO PROPOSTO DI RECENTE DA UN ESPERTO

LA TERRA DEI GRANDI «KOLKOZ» TORNERÀ AI CONTADINI RUSSI?

Piccoli gruppi di lavoratori agricoli dovrebbero avere la proprietà del suolo e dei prodotti - Così si stimolerebbe la produttività

Mosca, 7

I perenni problemi dei «kolkoz», le fattorie sovietiche, potrebbero essere risolti frazionando le immense fattorie statali e collettive in unità più piccole di proprietà degli uomini che le coltivano: questa proposta è stata avanzata oggi da V. Zhulin, agronomo-capo della fattoria di Stato di Krasnoyarsky nelle «terre vergini», in un articolo pubblicato in prima pagina dalla «Komsomolskaya Pravda». Secondo Zhulin gli agricoltori dovrebbero avere la responsabilità di tutte le decisioni relative alla direzione della fattoria e dovrebbero poter disporre come vogliono dei profitti. Se la proposta sarà accettata — scrive Zhulin — questo sistema potrebbe essere applicato prima in piccola scala nella regione delle «terre vergini» del Kazakhistan e poi estese maggiormente. Se l'esito sarà positivo allora potrà essere applicato a tutta la nazione.

Le attuali fattorie di Stato — dice Zhulin — che impiegano centinaia di uomini, dovrebbero essere divise in unità minori con quattro o sei uomini i quali dovrebbero avere la proprietà di fatto e legale della terra e la libertà di dirigere la fattoria come vogliono, senza interferenze da parte dello Stato o del partito. I profitti dovrebbero essere divisi tra loro, nel modo che essi preferiscono. «Che cosa accade ora nelle fattorie collettive? — si chiede Zhulin —; se il presidente o l'agronomo partono, le erbacce crescono, la terra si ricopre di sabbia e i macchinari vanno in rovina».

Se la proposta di Zhulin, che darà certamente origine ad una serie di articoli sulla stampa e di discussioni pubbliche sarà accettata essa trasformerà l'intero sistema dell'agricoltura sovietica. Il progetto di Zhulin estenderebbe all'agricoltura il radicale esperimento in corso in un gran numero di industrie sovietiche di beni di consumo, nelle quali è stato introdotto il criterio del profitto come elemento di giudizio sul rendimento. Attualmente le fattorie collettive sono unità dirette da funzionari eletti. In pratica però il loro funzionamento è ostacolato da continue interferenze da parte del Governo e del partito e dell'indifferenza degli agricoltori che non hanno un grande incentivo a lavorare intensamente per lo sviluppo della terra.

Zhulin cita il caso d'una brigata di lavoro i cui membri si impegnarono di propria iniziativa a produrre il massimo possibile e vi riuscirono ma l'amministrazione non li pagò dopo il raccolto perchè «la cosa non era regolare».

Ottomila nel 1965

SI DIFFONDE L'AEROPLANO fra i contadini americani

Omaha, 7

Tra gli agricoltori americani va di moda l'acquisto di piccoli aerei personali per le loro mogli. In tal modo, le donne possono più facilmente fare acquisti negli empori solitamente lontani chilometri e chilometri dalle loro fattorie. Le famiglie contadine dotate di aereo sono passate da 3500 nel 1956 ad oltre 8000 del corrente anno.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Londra. — La zona circostante il mulino saltato in aria devastata dalla terribile deflagrazione

CHIARITO IL «GIALLO» DELLE STUDENTESSE UCCISE

Si è costituito l'assassino di Austin

E' un universitario della facoltà di storia e filosofia Nei suoi confronti verrà richiesta la pena di morte

Dallas, 7

Uno studente della facoltà di storia e filosofia dell'Università del Texas, il ventiduenne James Cross, è stato arrestato ieri sera dalla polizia e accusato di avere assassinato le due studentesse, i cui cadaveri seminudi furono trovati una settimana fa nelle vicinanze di Austin (Texas).

La polizia ha reso noto che Cross ha ammesso di aver strangolato le due ragazze, Susan Rigby e Shirley Ann Stark, ambedue di 21 anni.

Cross aveva conosciuto la Stark, che frequentava al pari della Rigby l'Università del Texas, durante alcune lezioni ed era più volte uscito assieme a lei durante la primavera scorsa.

La polizia non ha precisato i motivi del duplice assassinio. Le due ragazze erano scomparse il 18 luglio e quasi subito i sospetti s'erano appuntati sul Cross. Il 31 luglio i cadaveri delle due studentesse, in avanzato stato di decomposizione, erano stati trovati in un campo.

Nell'automobile delle ragazze, trovata in un parcheggio adiacente alla loro abitazione di Dallas, era stato rinvenuto un misterioso biglietto che aveva indotto la polizia a considerare la possibilità che le due ragazze avessero una doppia vita. Ma era stato subito accertato che le due studentesse conducevano un'esistenza irreprensibile ed erano state pertanto scartate le ipotesi di una vendetta da parte di qualche «gang».

A quanto si è appreso James Cross è figlio di un dirigente di una catena di supermercati. La sua confessione è stata volontaria. Il giovane ha convocato per telefono il tenente di polizia George Phifer al quale ha fatto la confessione su cui si è basato il mandato di cattura. Per il Cross sarà chiesta la pena capitale.

LO HA DETTO MALRAUX A HONGKONG

PECHINO È DISPOSTA A ENTRARE ALL'ONU

Solo se respinta aderirebbe all'organismo proposto da Sukarno - Mao Tse non sta male

Hongkong, 7

Il Ministro francese della Cultura, Andre Malraux che ha avuto nei giorni scorsi alcuni colloqui con il capo del comunismo cinese Mao Tse-tung, ha dichiarato oggi di ritenere che la Cina «continui a tenere una porta aperta per aderire alle Nazioni Unite». Egli ha rilasciato spontaneamente queste dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa, dopo aver rifiutato di rispondere ad alcune domande in merito all'atteggiamento della Cina comunista verso la guerra nel Vietnam.

L'insistenza con la quale ha sottolineato l'apertura cinese verso l'ONU, fa ritenere che la Francia si farà promotrice di una nuova campagna a favore dell'ingresso della Cina comunista nell'ONU, come un mezzo per ridurre la tensione tra Pechino e le democrazie occidentali. Egli ha fatto anche capire che delle modifiche nella struttura delle Nazioni Unite potranno rivelarsi necessarie per consentire l'ingresso della Cina.

Malraux ha riferito che alcuni dirigenti cinesi, di cui non ha precisato il nome, gli hanno detto: «Se non potremo entrare nelle Nazioni Unite alle condizioni che consideriamo legittime, allora accetteremo la proposta dei nostri amici afro-asiatici, Sukarno in primo luogo, che vogliono la costituzione di una nuova organizzazione delle Nazioni Unite». Malraux non ha voluto parlare del Vietnam sebbene abbia implicitamente affermato di avere discusso con Mao Tse-tung, quando ha detto che nel colloquio si è parlato di tutti i problemi del momento.

Dopo la conferenza stampa, una fonte francese ha affermato che Malraux con le sue dichiarazioni ha voluto far capire che la Francia ha nel Sud-Est asiatico una esperienza superiore a quella di qualsiasi altro Paese occidentale e che l'Occidente, in particolare gli Stati Uniti, dovrebbe lasciare alla Francia la possibilità di adoperarsi per far tornare la pace nel settore. Alla domanda circa la salute di Mao Tse-tung, che secondo voci insistenti lascerebbe molto a desiderare, il Ministro ha risposto: «Non ne so nulla sulla sua salute più di voi. Ma posso dire che ho avuto con lui un lungo colloquio sui problemi più importanti ed era ovvio che egli era completamente padrone di se».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

---

†

Il giorno 5 agosto, all'età di 100 anni serenamente si è spenta

Ersilia Maffei ved. Cosulich

A tumulazione avvenuta, angosciate ne danno la triste notizia, le famiglie SUTTORA, COSULICH e GEROLIMICH.

Un grazie speciale alle Suore Infermiere Regina Apostolorum per le assidue ed amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

(I.T.F. via Zonta 3 - tel 38-006)

---

†

Si è spento serenamente il 6 agosto all'età di 90 anni il

PROF.

Enrico Rosamani
capodistriano

Ne danno il triste annuncio la moglie FIRMINA, i cognati MERCEDES e ing. MARIO GENEL, la cognata IDA TARABOCCHIA, i nipoti GIORGIO GENEL, MARISA e VITTORIO SCHIFFLIN.

I funerali seguiranno stamane, 8 agosto alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 agosto 1965.

Si associano al lutto l'UNIONE DEGLI ISTRIANI e la FAMEIA CAPODISTRIANA

---

†

Il 6 agosto, ha cessato di vivere la nostra adorata mamma e nonna

Giorgina Zieger v. Carvin

A tumulazione avvenuta, annunciano affranti la dolorosa perdita, la figlia MARCELLA con il marito CARLO ORLICH (assente), il figlio ALDO con la moglie, gli adorati nipoti GUIDO e GIORGIO (assente) e i parenti tutti.

Ringraziano inoltre per le solerti e amorevoli cure prestate, i Medici, le Suore e il personale tutto della IV Medica dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F. via Zonta 3 - tel. 38-006)

---

† Si è spento serenamente munito di tutti i conforti religiosi

Saverio Del Negro

Ne danno il triste annuncio i figli CHIARINA e RUGGERO, la nuora ALBINA, il genero ANTIMO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 11 dalla Cappella Ospedale Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 7 agosto si è spenta la nostra cara

Luigia Zecchinel

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† **Luciano Frasson**

si è spento serenamente addì 6 corr. lasciando nel dolore i familiari.

I funerali avranno luogo oggi 8 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

---

† A sepoltura avvenuta comunicano con dolore la dipartita della loro cara sorella, zia e cognata

Lally Klauzer v. Lozar

STEFANIA ved. COCEANI, EMMA KLAUZER e famiglie DALLA CHIUSA, TASSI, BEGGIATO e MAJ

(I.T.F. via Zonta 3 - tel. 38-006)

La famiglia BASTIA ringrazia quanti hanno preso parte al suo lutto per la scomparsa del caro

Dionisio

ed in particolare il dott. E. Falzone e la dott.ssa V. Pecchiari, gli ingegneri del Cantiere S. Marco e colleghi tutti.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Bernarda Micheli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

A due anni dalla scomparsa

Eugenio Artico

è sempre nel cuore dei suoi cari con immutato amore.

ARTICO - AGAZZI
SARTORI - GHIDINI

---

†

Il giorno 7 agosto ci ha lasciati per sempre la nostra buona mamma

Amelia ved. Bucavelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli GEMMA, rag. ANTONIO con la moglie CARMEN e figlia MARIA PIA, ANTENORE con la moglie LORETTA e i figli STEFANO e ANDREA, EUNICE VIO col marito cap. EMERICO e il figlio cap. RANIERI, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 9 agosto, alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Si è spento serenamente

Marcello Pilot

Le famiglie PILOT e i parenti tutti lo annunciano costernati a tumulazione avvenuta.

Un sentito ringraziamento va al medico curante dott. Tamaro Menotti; un grazie riconoscente agli amici ex allievi dell'Oratorio Salesiano e ai condomini per la commossa partecipazione.

Si associano al lutto le famiglie:
— SCHIOZZI, PONTE
— DILISSANO

La Direzione degli EX ALLIEVI SALESIANI partecipa con dolore alla scomparsa del Socio

Marcello Pilot

---

† Alle ore 23 del 7 agosto dopo lunghe sofferenze si è spento

Enrico Bolè
di anni 63 - commerciante

Lo piangono la moglie HALINA TYPROWICZ, la figlia LUCIA con il marito IGNAZIO GAROFALO e i nipoti.

Si associano al lutto i nipoti FABIO e MARIA MENEGAZZI.

Partecipano al lutto:
— NADA DE FRANCESCHI ved. VARDABASSO
— VITTORIO e LIVIA BIEKAR

---

† Il 6 agosto si è spenta serenamente

Rosa (Rachele) v. Meste

Con dolore lo annunciano la figlia GILDA con il marito PINO DEMICHELI (assente), la sorella MARIA ved. RUGO e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 8 agosto alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3 - tel. 38-006)

Nella triste ricorrenza del terzo anniversario della perdita di

Fulvia Giudici

la mamma e il papà, gli zii e zie e la santola La ricordano a quanti La conobbero ed ebbero cara.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 9 alle ore 7.15 nella Chiesetta di via Cologna.

Ricorrerà domani, 9 agosto, il primo triste anniversario della morte di

Alfredo-Emilio Marcuzzi

Con immutato dolore ed infinito rimpianto, la moglie ANDREINA, la figlia ANNAMARIA, il genero RODOLFO VERZEGNASSI ed il nipote CLAUDIO lo ricordano agli amici che lo amarono per le elevate doti dello spirito e per la sua immensa bontà.

Una S. Messa verrà officiata, oggi, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli e domani nella chiesa di Tersatto (Fiume).

Nel primo anniversario della morte di

Romeo Ranzatto

lo ricordano con dolore e affetto la figlia, il genero ed i nipoti.

Trieste - Adelaide.

Nel II anniversario della morte della nostra cara

Giorgina Degl'Innocenti in Brezovsek

il marito PIETRO, la figlia LUCIANA e VINICIO la ricordano con immutato dolore.

TRIUMPH spitfire spider '63 vendo. Visibile autorimessa Gerla. D'Annunzio 42. 42600 Q

VESPA 125 cc., vendo occasione. Stopper, Mazzini 13 ore 11-12. 21964 Q

VESPA 125 vendesi affarone. Telefonare 65148. 42446 Q

VESPA 150 1960 vendo. Telefonare 732611, 13-14. 21782 Q

VESPAGENZIA telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Particolari condizioni anche per le Vespe usate. 21682 Q

500 N vende privato tel. 61015. 21984 Q

500 D perfetta vendesi. Visibile posteggio ACI piazza Verdi ore 10-12. 22002 Q

500 C belvedere, 500 D, 600, 1100 1100 D '63, Anglia Deluxe, 2100 benzina, privato. Occasioni da privati, lunedì. Autosalone Fiat Zanetti, Lazzaretto Vecchio 11/b. 22004 Q

600 '57, 1100 '54 150.000 vendo o cambio. Foscolo 34, autorimessa. 21878 Q

600 '56 e giardiniera 500 N '63, in perfette condizioni vendonsi. Patronio 10, autorimessa. 21994 Q

600 del '59 in buone condizioni vendesi. Tel. 96311. 21950 Q

600 '60 vendesi ottimo stato, viale Sonnino 69, mattino. 21888 Q

600 '58 perfetta vendesi occasione. Telef. 811926. 42672 Q

600 '58 vendesi, unico proprietario bellissima. Telefon. 722556 giorni feriali. 21890 Q

600 generalmente a posto unico proprietario vendo contanti 220 mila. Telef. 42290. 42416 Q

600 vendesi 150 mila trattabili. Licheni, largo Barriera 10, I. 21668 Q

600 '60 unico proprietario vendesi, visibile S. Lazzaro 19, mattinata. 42676 Q

600 D 1964 vendesi causa partenza prezzo onesto. Tel. 27246. 21670 Q

850 beige 5600 km. 6 mesi garanzia vendesi. Telef. 810061. 21649 Q

850, 7 mesi, vende dipendente Fiat. Tel. 71882. 41729 Q

103 '54 occasione, visibile da lunedì via della Valle 6, officina. 21892 Q

1100 D ottima accessoriata, privato vende 680.000. Tel. 45509. 42488 Q

1100 '60 bellissima motore nuovo, vendesi occasioni. Distributore Mobil, F. Severo. 42508 Q

1100 D come nuova vendesi. Telefonare 54146. 21932 Q

1100 '61 bellissima vendesi, visibile S. Lazzaro 19, mattinata. 42676 Q

1100 '57 buone condizioni meccaniche e carrozzeria vendo privato. Telef. 41733, lunedì 10-12. 21904 Q

1100 Export '61, '750 '61 unico proprietario 340.000 vendesi. San Francesco 9, corte. 42566 Q

1100 '57 retrosedile ribaltabile, vende privato ore ufficio telefonando 24289. 21864 Q

1100 62-58, 600 55 vendonsi. Telefonare 31850. 21784 Q

1103 '58 in perfette condizioni vendesi. Petronio 10 autorimessa 21994 Q

1300 GL Simca ultimo modello perfetta bellissima vendesi. Rivolgersi oggi 9-13, Autorimessa Impero, Cologna 11. 21806 Q

1300 unico proprietario vendesi. Distributore Caltex piazza Sansovino tel. 41125. 21986 Q

1500 '63, 1100 '59 '58 '56; 600 '63 '60, '59, '58, Giulietta '59 TI; 1100 familiare '55; 600 multipla, 500 giardiniera, 500 C, 600 '56 120.000 500 C giardinetta. Permute rateazioni, Nordio 9. 42610 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. CAPITALE disponibile offresi lucrosa combinazione. Offerte cassetta 21617 R, SPI.

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,5% tel. 48281, Crispi 8. 41619 R

BAR cercasi in gerenza. Telefonare 35192. 21794 R

BUFFET vendesi, paraggi Marina, passaggio 4.000.000 trattabili. Tel. 24694, lunedì. 42578 R

FALEGNAMERIA artigiana, modesta attrezzatura, centrale, capace, occasione vendesi. Telefonare 43069. 41733 R

FALEGNAMERIA vendonsi macchinari e banchi, eventualmente affittasi. Telef. 726070 dopo le ore 18, giorni feriali. 21882 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. JULIA, Piazza Tommaseo 2. 42612 R

FRUTTA verdura avviato, vendo vero affare zona piazza Garibaldi. Telef. 90740. 21898 R

LATTERIA bene avviata, vendesi. Tel. 35982. 42648 R

LICENZA alcoolici superalcoolici profugo cerco. Tel. 58488. 21816 R

LICENZE alcoolici, superalcoolici qualsiasi Comune cedonsi, tabacchi vendesi città. Telefonare 45525 pomeriggio. 42382 R

NEGOZIO centralissimo oli vini liquori vendesi. Rivolgersi viale Miramare 211, tel. 38594, presso trattoria Pescatore. 21768 R

PERSONA seria e con mezzi finanziari adeguati, importante società petrolifera cerca per affidare gestione impianto carburante. Presentarsi lunedì dalle ore 15 alle 19 e martedì dalle ore 9 alle ore 19 Hôtel Columbia 42376 R

STUDIO fotografico con attrezzatura, posizione buona, cedesi al miglior offerente. Tel. 813505 domenica dalle 9 alle 15. 21860 R

TRATTORIA paraggi stazione affittasi. Rivolgersi lunedì, deposito vini via Ghiberti 8. 42380 R

TURBOLAVAGGIO auto, impianto Emanuel ultimo modello, intensa attività zona centro, società cede. Cass. 42342 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALUZZA casetta arredata quattro stanze soggiorno garage, industriale, televisione, 500 mq. giardino coltivato. Informazioni 38102. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO INFORMAZIONI 1729. ACCETTANSI aldisiani, mutui 10-15 anni, agevolazioni pagamento, quota contanti 2.000.000. SAN MARCO PRIMO INGRESSO 2 stanze, stanzetta, cucina; TERZO LOTTO piani alti da 2-3 stanze visite 11-13, feriali 11-13, 16-19. SETTEFONTANE ATTICO tre stanze soggiorno pronto ingresso. GRETTA MONTE RADIO vendita lotti terreno, progetto approvato. FRAUSIN pronto ingresso 2 stanze, cucina. CASTAGNETO panoramici 2 stanze cucina. TIGOR ultimi stanza, stanzetta, visite 11-13, feriali 16-18. Cologna 57 visite 11-13 feriali 15.30-17.30, stanza stanzetta soggiorno. APPARTAMENTI AFFITTATI REDDITO 8% visite Baiamonti 56/11, 11-13 feriali 16-17. SANSOVINO lussuosi 2-4 stanze piani panoramici. D'ANNUNZIO piano IX, salone 2 stanze doppi servizi 3 poggioli. STRADA FRIULI palazzine 2-3 stanze ogni comfort. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONE VENDITE 9-13. IMPRESA PIN pronto ingresso varie disponibilità via BIXIO, via MAZZINI ALFIERI visite feriali 15-17. IMPRESA IACE 2-4 stanze, box auto, tutti comforts. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS VENDONSI, VISTA MARE, PROSSIMA CONSEGNA in palazzina, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, autorimessa, palazzina, 2-3-4 stanze, soggiorno, termonafta, ripostiglio, balconata, giardino, VENDONSI DOMUS, REVOLTELLA, PROSSIMA CONSEGNA, bellissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, balconate, VENDONSI DOMUS, FABIO SEVERO, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, cucinino,, bagno, gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, eccezionali condizioni di pagamento, VENDONSI DOMUS, INVESTIMENTO CAPITALE, appartamenti affittati, 1-2 stanze, cucina, bagno, gabinetti, poggioli, ascensore, termonafta, diverse posizioni, case nuove, pagamento dilazionato, VENDONSI DOMUS, UFFICIO IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), pronto ingresso, vendonsi ultimi convenienti soleggiatissimi, 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 42360 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, tranquilla, signorile, zona verde, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 42360 S

A.A.A.A.A. LOCALI affari via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 42362 S

A.A.A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. 42362 S

A.A.A.A.A. VIA CORONEO prossima consegna, vendonsi ultimi eleganti appartamenti 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, in costruzione, modernissimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. VIA TESA-AGRO, ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 42362 S

A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo Piazza Perugino) vendonsi in costruzione soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. SCOMPARINI, pronto ingresso, ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 42360 S

A.A.A.A.A. VIA CHERUBINI (Valmaura) ultime disponibilità a prezzi di eccezionale convenienza: 3 camere cucina servizi; 2 camere soggiorno cucinino servizi, da L. 4.800.000. Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. 10667 S

A.A.A.A.A. LA QUIETE - SCALA SANTA (Roiano), ultime disponibilità vendonsi soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 42360 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA, II lotto (fermata filovia), vendonsi da 2.980.000 in poi, con COMODE FACILITAZIONI PAGAMENTO, soleggiati, ogni comfort, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19, Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. 42360 S

A.A.A.A. SETTEFONTANE occasione appartamento 4 stanze cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta cantina eventuale box auto 5.000.000 contanti rimanenza rate mensili, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 21820 S

A.A.A.A. ZONA Montebello appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta libero ottobre, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 21820 S

A.A.A. IMMOBILIARE VESTA, prenota appartamenti BAIAMONTI, 2 stanze, soggiorno, accessori, ampi poggioli, vista libera, ogni comfort, MUTUO assicurato. Via Gallina 4 - 730344. 42642 S

A.A. VIALE, appartamento pronto ingresso rimesso nuovo, tre stanze stanzetta bagno cucina ripostiglio; altro 3 stanze cucina vendesi 2.200.000. Informazioni tel. 68885, lunedì. 42466 S

A.B. ATTICO centralissimo due stanze tutti i comforts vendesi. Mutuo, facilitazioni Impresa. AGEP Crispi 14. 42534 S

A.B. LOCALE FLAVIA attiguo fermata filobus vendesi facilitazioni. AGEP via Crispi 14. 42530 S

A.B. OCCASIONISSIMA attico, prontingresso, vastissima terrazza vista mare, vendesi. Mutuo decennale, facilitazioni direttamente Impresa. AGEP Crispi 14. 42544 S

A.B. SANSOVINO prossima costruzione stabile condominiale, iniziate prenotazioni appartamenti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort. Condizioni vantaggiose mutuo bancario. AGEP, Crispi 14. 42540 S

A.B. SIGNORILI pronta consegna rifiniture accuratissime vendonsi. Mutuo, dilazioni dirette Impresa. Accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 42532 S

A.B. VALMAURA appartamenti CONVENIENTISSIMI, 3.400.000, 1, 2, 3 stanze vendonsi mutuo. Dilazioni direttamente Impresa, accettansi aldisiani. AGEP Crispi n. 14. 42542 S

A.B. ZONA SCORCOLA alberata tranquilla, prossimo inizia costruzione palazzina lussuosa con giardino, garage, 3 piani, un appartamento ogni piano, 5 stanze, salone. triservizi, terrazze, mansarde. AGEP Crispi 14. 42536 S

A. ACIT. Corso costruzione edificio condominio MADDALENA, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore, accettansi Aldisiani. BESENGHI, palazzina signorile, disponibili appartamenti 3 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza soleggiatissima, finiture signorili. GIARDINO PUBBLICO, pronta entrata, disponibili singoli 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, finiture extralusso. REVOLTELLA, pronta entrata, appartamenti stanza, soggiorno, cucinino; altri 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. MANZONI, casa vecchia, ultimo appartamento, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, 2.000.000. Informazioni, vendite: S. Lazzaro 3 - 68810. 21822 S

A. AFFARONE! Libero, centralissimo, 3 camere, cucina, bagno, 3.000.000 contanti 35.000 mensili, vendo. Via Roma 12-II, ore 10-12 anche oggi. 42584 S

A. AFFARONE! Appartamento moderno libero, camera, cucina, camerino, bagno, WC, poggiolo, cantina, vendo, 1.300.000 contanti, 20.000 mensili (filovia 14 Largo Piave). Visitare Vicolo Ospedale Militare 13, ore 17-19 giorni feriali. 42582 S

A. APPARTAMENTO Besenghi, 3 stanze cameretta poggioli comfort garage giardino vendesi facilitazioni. Telef. 50395, feriali 10-12, 16-19. 42436 S

A. APPARTAMENTO centralissimo adatto professionista, tre stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore, vendesi. Telef. 50395, feriali 10-12, 16-19. 42436 S

A GRADISCA vendesi o permutasi con appartamento al mare terreno mq. 5.000, posizione meravigliosa, lungo nuova strada provinciale. Tel. 9437, Gradisca. 930 S

A. APPARTAMENTI Perugino 2 stanze soggiorno poggioli comfort vendonsi facilitazioni. Tel. 50395, feriali 10-12, 16-19. 42436 S

A. APPARTAMENTO pronto ingresso nuovo, 2 stanze cucina, bagno, centralnafta, piano ammezzato, vendesi. Ruggero Manna 10, visite lunedì 10.14. 42550 S

A MONFALCONE privato vende mq. 600 terreno, via Cosulich di fronte campo tennis, ideale per villa o negozi. Esclusi intermediari. Tel. 9437, Gradisca. 930 S

A. MONFALCONE centro vendesi appartamento due stanze stanzino grandioso soggiorno con poggiolo cucina con poggiolo tutti i comfort riscaldamento centrale autonomo aria condizionata garage, inintermediari. Tel. 72712, Monfalcone. 42344 S

A. PICCARDI vuoto I piano 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta vendesi sei milioni 500 mila. ESPERIA Imbriani 8. 42550 S

A. ROSSETTI vuoto IV piano, 2 stanze, stanzetta cucina bagno vendesi 4.300.000. ESPERIA Imbriani 8. 42550 S

A. VIALE Raffaello Sanzio appartamenti soleggiati 2-3 stanze cucina servizi ascensori centralnafta, prossima consegna. Accettansi aldisiani. Impresa Lionetti & Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 42422 S

A. ZONA Fiera iniziata costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze cucina, ampie terrazze, ogni comfort. Prenotazioni lire 300 mila, accettansi aldisiani. Escluse mediazioni, vende Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 21886 S

APPARTAMENTI in palazzina con giardino via Felluga 43 vendonsi, accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 21440 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi 2-3-4 stanze ampie terrazze finiture scelte, box, vende ottime condizioni mutuo bancario oppure Aldisio, Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, orario 17-20. 42358 S

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi SONCINI 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ottimi prezzi, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 42642 S

APPARTAMENTI COMPLESSO SPLENDIDO, 1-2-3 stanze salone cucina terrazza garage vista golfo, vende direttamente Impresa dott. ing. Sergio Zini e Fratelli, viale Miramare 125/1. 41677 S

APPARTAMENTI vende impresa, zona verde soleggiatissima vista panoramica mare, Revoltella alta, finiture accurate ogni comfort, dilazioni pagamento, aldisiani. Tel. 50059 ore ufficio. 41695 S

APPARTAMENTI e attici ultimi pronto ingresso, visibili Piccardi 19, 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa, telefonare 34540. 42502 S

APPARTAMENTI MODERNI VIALE D'ANNUNZIO n. 1, pronto ingresso da 2-5 stanze, centralnafta, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carte da parati, antenna R.T. collettiva, accurate finiture, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. VISITE E TRATTATIVE SUL POSTO AL PRIMO PIANO AMM. PICCOLO TELEFONO 55220. 2819 S

APPARTAMENTI, locali ufficio, grandezze diverse, tutti comforts, stabile signorile centralissimo, consegna 1965, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S

APPARTAMENTI condominio, piccoli, grandi, zone diverse, vendiamo, pagamento dilazionato. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 42650 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione via Veltro 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore riscaldamento centrale rifiniture accurate. Facilitazioni di pagamento. Accettansi aldisiani. Informazioni rag. Marangon via del Toro 4, telef. 55300. 41639 S

APPARTAMENTINO, camera, cucina, gabinetto con doccia, andito, cantina, vendesi 2 milioni 300.000. Telef. 723244, lunedì. 21996 S

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno soleggiato vendesi 2.750.00. Visitare sul posto ore 10-12, 16-18 giornalmente. Santa Tecla 14. 21834 S

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucina bagni cantina riscaldamento centrale nuovo lussuoso vende proprietario causa trasferimento, possibilmente mobiliato paraggi Severo. Tel. 25570, da lunedì ore 8-10, 13-15. 42370 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina e servizi, V piano, vendesi causa partenza via Settefontane angolo via Padovan. Rivolgersi in cantiere. 41561 S

APPARTAMENTO via GATTERI, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, poggiolo libero, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 42642 S

APPARTAMENTO camera, cucuna, gabinetto, libero, occasione, vendo pagamento rateale. Visitare ore 9-10.30, giorni feriali, S. Patrizio 1. 42580 S

APPARTAMENTO signorile nuovo, 4 stanze, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, isolazioni acustiche, cantina 14.100.000; quarto piano 5 milioni contanti 65.000 mensili, vendo. Visitare ore 11-13, via Donota 2, angolo Artisti. Rivolgersi cantiere anche oggi. 45582 S

APPARTAMENTO nuovo tutti comforts, tre stanze, servizi, centro; altri zone diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino ripostiglio cucina doppi servizi autoriscaldamento vendesi. Telef. 734257. 21886 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 21838 S

APPARTAMENTO signorile, sei stanze doppi servizi cantina telefono 2 balconi, via Rossetti, I piano, vendesi inintermediari. Telefonare 94032. 21657 S

ATTICO Roiano 5 stanze doppiservizi primo ingresso, altro 3 stanze vendonsi, tel. 94873. 21834 S

BICAMERE, cucina, accessori, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 22006 S

CAMERA cameretta bagno cucina giardino vendesi condominio 3.800.000. Amm.ne Crispi 9. 42318 S

CASE centrali, buon reddito, privato vende a privato. Tel. 734257 21886 S

CASA due piani cortile orto corrente industriale zona tranquilla vendesi. Informazioni presso Sossi, via Nazionale 90, Opicina. 21571 S

CASETTA 6 vani, acqua, luce, forza industriale, da ricostruire con mq. 840 di terreno pianeggiante centrale, vendesi. Scrivere cassetta 41685 S, SPI.

CASETTA camera, cucina, cortile, 90 metri terreno, 850.000; altra casetta 5 camere e terreno in Friuli, vicino Aviano, 1 milione 500.000. Appartamento in villa Opicina con giardino frutteto 5.200.000, villette e appartamenti in più zone da 3.500.000, 4.000.000, 5.000.000, vendonsi, telefonare 68656, lunedì. 42680 S

COMPLESSO edilizio al boschetto inizio Strada di Guardiella appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi termonafta finiture accurate, prossima consegna vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 42524 S

CONDOMINIO bellissimo centrale, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, scambiasi stanza più conguagliando. Tel. 93222. 42660 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti, terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. Agep, via Grispi 14, Trieste. In loco: IZAR. geometra Pestel. 1483 S

LOCALI affari via Cologna 57 e via Tonello 26, vendonsi o affittansi. Telefonare 41879, ore ufficio. 21970 S

LOTTI per villini zona Conconello superiore, panoramici, completi di servizi, occasione vendonsi. Tel. 31943. 21305 S

MAGAZZINI adatti officina garage, vendonsi pagamento rateale, visitare androna S. Tecla 14. Rivolgersi cortile, poi telefono 23182. 42584 S

MAGAZZINI via Tesa da 40, 80, 90 mq. vendonsi od affittansi. Telef. 55300. 41639 S

NEGOZIO centralissimo adatto bar 4.000.000 contanti 35.000 mensili; altro adatto ristorante, vendo. Visitare ore 11-13 anche oggi, via Donota 2, angolo Artisti. Rivolgersi cantiere. 42582 S

QUARTIERE ammezzato, San Michele 10, vendesi od affittasi, 4 camere, accessori. Visite 10-12, 15-18. Telefonare 92024. 21974 S

STABILE S. Giovanni, 4 appartamenti camera. cameretta bagno giardino recintato garage, vendesi affarone. Amm.ne Crispi 9. 42318 S

STANZE 3 stanzino cucina bagno soleggiato silenzioso I piano vicino chiesa Rossetti proprietario vende. Telef. 47954. 42406 S

TERRENI Basovizza bella posizione: 7500, 2500, 2500 mq. vendonsi. Telef. 24443. 41711 S

TERRENI: Sistiana, Visogliano, Prepotto, vista mare, acqua, luce, vendo.. Tel. 20149. 42334 S

TERRENO costruibile villette, zona S. Giovanni vista mare, vendesi. Tel. 45004, tutti giorni dalle 8-14. 42340 S

TERRENO edificabile Opicina, 1220 mq. vendesi. Tel. 90933 dalle 9-12. 42498 S

TERRENO bellissimo zona balneare spiaggia grande sviluppo turistico vendesi anche dilazionando. Tel. 90007. 21804 S

TERRENO strada Friuli mq. 2200 divisibile 2 lotti vende privato. Telef. 731058. 21776 S

VILLETTA 3 stanze, bagno, soffitta, accessori, vende Studio, Piazza Ponterosso 6. Tel. 68659. 21972 S

T Villeggiature L. 60

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni: Agep, Trieste, via Crispi 14. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 T

RAPALLO 4 locali mobiliati, giardino, permuto affitto. Ferro, Ghizolfo 34, Rapallo. 6129 T

U Matrimoniali L. 70

A CHI desidera matrimonio sollecito, finanziariamente sicuro, felicemente scelto, consigliamo scriverci chiedendo gratuitamente elenco di circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali, veramente documentabili, italiane ed estere. Assicuriamo trentennale esperienza, serietà, riservatezza. «La Famiglia», Cassella Postale 3184, Milano. 6122 U

LAUREATA bella presenza, agiate condizioni economiche, fine, colta, molto sensibile, conoscerebbe scopo matrimonio compagno distinto, forte carattere, affettuoso, comprensivo, pari condizioni, circa 40enne. Cassetta 41701 U, SPI.

MARITTIMO pensionato vedovo indipendente 67enne cattolico disposto trasferirsi sposerebbe massimo 65enne con abitazione propria. Scrivere cassetta 41687 U, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia . Bologna - Milano (1) - Genova
6.40 D	Venezia . Milano - Torino Roma
8.52 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32 DD	Venezia - Milano - Parigi
10.15 A	Portogruaro
13.02 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Parigi (prosecuzione per Parigi solo dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
16.50 A	Monfalcone . Portogruaro
17.28 DD	Venezia . Bari . Milano L. - Parigi
17.57 A	Portogruaro
18.52 R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
19.20 A	Portogruaro
20.30 D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova), Mestre . Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano . Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano . Venezia . Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) . Marsiglia - Genova
9.18 D	Venezia
10.40 R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
11.36 DD	Parigi - Milano . Venezia
13.30 D	Bari . Venezia
13.55 A	Cervignano . Monfalcone
15.28 D	Parigi - Venezia (da Parigi dal 31 maggio al 25 settembre 1965)
17.20 D	Venezia Portogruaro - Cervignano
18.18 A	Monfalcone (**)
18.45 R	Bologna Venezia (*)
19.10 A	Portogruaro - Monfalcone
19.54 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A	Venezia - Monfalcone
23.48 DD	Torino - Milano - Genova (11) Roma - Bologna , Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine . Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine . Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine . Tarvisio - Vienna . Monaco
9.45 A	Udine . Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
13.25 DD	Calalzo (si effettua il sabato dal 19 giugno all'11 settembre 1965 e dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)
14.30 A	Udine
16.35 A	Udine . Tarvisio
17.48 A	Udine
19.15 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna . Monaco
22.03 A	Udine

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

PARTENZE

0.22 D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Zagabria - Budapest
7.03 A	Poggioreale
9.00 D	Poggioreale . Lubiana . Zagabria . Belgrado
11.55 DD	Poggioreale Zagabria - Fiume
13.40 A	Poggioreale
18.05 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene - Istanbul
20.22 A	Poggioreale